Anno VIII — Numero 325

Lunedì 10 novembre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 50

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Oggi la votazione sui rimanenti punti fondamentali della legge elettorale politica

Un nuovo telegramma della «Somali National League» inviato al Presidente dell'Assemblea Legislativa della Somalia

Ne la seduta di sabato l'Assemblea Legislativa ha proseguito il dibattito sui restanti cinque punti, dei dieci fondamentali, della legge sulle elezioni politiche.

Per comodità dei lettori ricordiamo quali sono questi cinque punti:

- *segno sulla persona;*
- *assegnazione dei seggi prima o dopo la votazione;*
- *lista dei candidati su scala nazionale, regionale o distrettuale;*
- *quoziente nazionale, regionale o distrettuale;*
- *sistema di presentazione ai seggi della massa degli elettori.*

Hanno preso la parola i Deputati che fin da giovedì erano iscritti e cioè:

— *il Dep. Ico Hassan Baharò (HDMS) il quale ha dedicato buona parte del suo intervento a raccomandare che l'inchiostro per il segno sulla persona sia veramente indelebile. Hai poi sostenuto la tesi della assegnazione dei seggi ad elezioni avvenute ed anche si è dichiarato contrario alla lista distrettuale a favore di quella nazionale o regionale, proponendo però il quoziente regionale. Circa il sistema di presentazione ai seggi il Deputato ha detto che esso non dovrebbe essere motivo di preoccupazione poichè il popolo somalo è maturo per le elezioni. Ha tuttavia raccomandato che siano predisposti sufficienti seggi;*

— *il Dep. Hagi Mohamed Nur Scek Hussen (HDMS) il quale dice circa l'inchiostro che esso dovrebbe restare non per cinque ma per dieci giorni e che sarebbe bene segnare non un dito ma tutta la mano. Si pronuncia per l'assegnazione dei seggi a votazione fatta ed a favore della lista regionale, definendo quella distrettuale un ritorno al passato. Chiede il quoziente regionale e si associa al precedente oratore per il punto dieci;*

— *il Dep. Ali Iusuf Ali (LGS) il quale concorda con i precedenti oratori per il punto sei, riserva il suo intervento sul punto sette, si dichiara per le liste ed il quoziente distrettuale. Per il punto dieci propone che si dia la precedenza, nelle votazioni, alle popolazioni che si trovano in boscaglia e poi a quelle sedentarie;*

— *il Dep. Scek Ali Salah Scek Abdi Elmi (LGS) il quale raccomanda l'indelebilità dell'inchiostro, si riserva di parlare in merito al punto sette, si dichiara per le liste ed i quozienti distrettuali e concorda con il precedente oratore circa il punto dieci;*

— *il Dep. Hassan Abucar Ahmed (LGS) il quale propone che qualora non si dovesse reperire il richiesto inchiostro indelebile le elezioni vengano fatte lo stesso sulla base degli scrutini come nella precedente consultazione politica. Si esprime per la lista nazionale;*

— *il Dep. Abscir Farah Samantar (LGS) il quale concorda con i precedenti oratori circa il punto sei, si riserva di intervenire sul punto sette, propone liste e quozienti distrettuali. Concorda con il primo oratore della giornata circa il punto dieci;*

— *il Dep. Scek Mohamed Issac Salad (LGS) il quale non aggiunge niente di nuovo a quanto già detto circa l'inchiostro indelebile. Circa l'assegnazione dei seggi si riserva di intervenire e si associa alle dichiarazioni del capo gruppo per i restanti punti. Propone poi che i cinque punti, al termine della discussione, non siano posti subito in votazione ma rinviati ai gruppi per un ulteriore esame;*

— *il Dep. Scek Hassan Calif Omar (LGS) il quale si riserva circa il punto sette e concorda, per i restanti, con il capo gruppo;*

— *il Dep. Abdulcadir Haden Hussen (HDMS) il quale concordato con quanto già detto in merito all'inchiostro indelebile, esprime il parere che non si possano assegnare i seggi se non si conosce il numero dei votanti. Afferma poi che se le liste saranno distrettuali anche il quoziente dovrà essere tale. Suggerisce in ogni caso che i gruppi parlamentari si riuniscano ancora per esaminare l'assegnazione dei seggi. Il Rappresentante del Ministero per gli Affari interni fa presente che non è esatta l'asserzione che se la lista è distrettuale anche il quoziente lo deve essere. «E' esatto — dice il dott. Zuccardi Merli che il quoziente non può essere che distrettuale se l'assegnazione dei seggi viene fatta prima della votazione, ma se avviene dopo noi possiamo ricavare il quoziente nazionale e poi dividere per i vari distretti. Quindi si possono fare liste regionali o distrettuali anche se il quoziente è nazionale»;*

— *il Dep. Hagi Abdulcadir Bin Abubacher (HDMS) il quale dopo essersi augurato che venga trovato un buon inchiostro indelebile si dichiara decisamente contrario all'assegnazione preventiva dei seggi e chiede liste regionali e quozienti regionali. Per il punto dieci raccomanda che i seggi siano numerosi per favorire le popolazioni nomadi;*

— *il Dep. Ali Scek Ges Malin (LGS) il quale circa il segno sulla persona propone che esso venga fatto sul polso dove la pelle è più delicata e quindi i tentativi di farlo sparire sarebbero quasi annullati in quanto il troppo grattare procurerebbe delle ferite. Si riserva l'intervento in merito al punto sette e propone liste distrettuali benchè avrebbe preferito quella nazionale qualora fosse esistito un censimento. Propone anche il quoziente distrettuale!*

— *il Dep. Hagi Giama Mohamud (LGS) concorda per il punto sei, si riserva per il punto sette, propone liste e quoziente distrettuali. Circa la questione della presentazione ai seggi esprime la sua preoccupazione circa la questione delle liste uniche. Il Rappresentante del Ministero dice di rendersi ben conto delle perplessità del Deputato ma dice anche che è l'Assemblea che dovrà dichiararsi in proposito e anzi propone che diventi l'undicesimo punto tenendo presente che ove esista la lista unica gli elettori potrebbero essere chiamati so tanto per farsi registrare il nome ed apporre il segno sulla persona;*

— *il Dep. Mohamud Mohamed Farah (LGS) il quale si rimette per il punto sei alle precedenti proposte. Si riserva di intervenire in merito al punto sette. Sostiene la tesi della lista distrettuale escludendo che essa possa essere a carattere tribale anche perchè il Governo ha detto ben chiaro che liste del genere saranno considerate nulle anche perchè, dice, in molte parti del mondo le liste si fanno su tale base. Si pronuncia pure per il quoziente distrettuale;*

— *il Dep. Osman Hagi Mohamed Afrah (LGS) il quale pone la domanda che cosa accadrebbe qualora non si trovasse un inchiostro veramente indelebile e se quindi le elezioni non si potessero fare. Il Deputato in proposito raccomanda che l'Assemblea sia ben chiara nel decidere su questo punto. Rilevate le perplessità espresse per quanto riguarda il punto sette, dichiara che le liste debbono essere distrettuali ed il quoziente nazionale o regionale;*

— *il Dep. Ahmed Mohamed Mohamud (LGS) il quale concorda per il punto sei, si riserva per il punto sette, chiede la lista distrettuale ed il quoziente regionale.*

Terminati gli interventi il Presidente si accinge a mettere in votazione quattro dei cinque punti rinviando la votazione sul punto sette, (distribuzione dei seggi) a lunedì, però dietro richiesta del Deputato Abdulcadir Mohamed Aden (HDMS) alla quale non si oppone il capo del gruppo di maggioranza, la votazione di tutti e cinque i punti viene rinviata a lunedì.

Prima che la seduta sia tolta il Presidente da lettura «di un telegramma che è a seguito di quello che vi ho letto l'altro giorno». Come l'altro, penso che anche questo sia diretto al Governo britannico, però non risulta dagli indirizzi. Dal contenuto del telegramma è evidente però che esso è diretto ad un'altra parte, e che a noi è stato inviato solo per conoscenza».

Ecco il testo del telegramma che, firmato dal Segretario Generale della «Somali National League», è indirizzato al Presidente dell'Assemblea Legislativa - Mogadiscio:

«In vista dell'importanza «delle vostre attuali conver«sazioni con il Governatore, «deploriamo l'assenza di una «rappresentanza somala alla «conferenza ed in conseguen«za non abbiamo fiducia e «non possiamo essere legati «a qualsivoglia risoluzione «raggiungerete all'infuori «della completa amalgama«zione nel 1960».

La lettura del testo del telegramma è accolta dagli applausi unanimi dell'Assemblea.

Presenti al banco del Governo i Ministri per gli Affari Interni, degli Affari Sociali e degli Affari Finanziari, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Iniziata la campagna elettorale a Gibuti

Gibuti, 9.

Si è aperta questa mattina nella Costa Francese dei Somali la Campagna elettorale.

Prima dello scadere del termine per la presentazione delle liste, fissata per ieri a mezzanotte, erano state presentate per tutto il territorio dieci liste.

A Gibuti le tre liste più importanti sono quella «della difesa degli interessi economici e sociali del territorio» presentata dall'ex senatore Hassan Gouled nella quale sono compresi quattro francesi: quella dell'Unione Democratica dei Somali» che fa capo al Deputato del territorio Mohamud Harbi, ed una lista dissidente che ha a capo il senatore Ahmed Goumaneh.

LE UDIENZE dell'Amministratore

Nella mattinata di Sabato, S. E. l'Amministratore della Somalia ha ricevuto nel suo Ufficio:

— *l'On. Mohamud Ahmed Mohamed Addan, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.*

— *l'On. Scek Omar Scek Hassan, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.*

— *l'On. Hagi Omar Scego, Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa.*

— *l'On. Abdi Nur Mohamed Hussen, Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa.*

SI AGGIUNGE A QUELLA IN CORSO

Una conferenza est-ovest per la prevenzione degli attacchi di sorpresa

Le diverse posizioni dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti — Dieci paesi partecipano alla Conferenza

Ginevra, 9.

Una nuova conferenza dei paesi dell'Est e dell'Ovest, con il compito di esaminare le misure di controllo suscettibili di prevenire eventuali attacchi di sorpresa, avrà luogo al Palazzo delle Nazioni a Ginevra, a partire da domani.

Il convegno, come quello degli esperti atomici dell'estate scorsa, relativo ai metodi di controllo delle esplosioni nucleari e conformemente ad una proposta del governo di Washington, dovrebbe svolgersi su basi tecniche.

La divergenza essenziale fra URSS e Stati Uniti, come è risultato dal precedente lungo scambio di note, risiede, infatti, nel tentativo sovietico di collegare il problema della prevenzione degli attacchi di sorpresa a quello generale del disarmo.

Gli Stati Uniti, e con loro gli altri paesi occidentali, ritengono invece che il primo problema è della competenza dei soli esperti, mentre la successiva fase delle negoziazioni rientra nel settore puramente politico. Gli occidentali proporranno, perciò, uno studio, sul piano militare e scientifico, dei mezzi da adottare in un eventuale controllo degli attacchi di sorpresa, con particolare riferimento agli armamenti, all'istituzione di posti di allarme, al controllo dei centri ferroviari, stradali e portuali, alle ispezioni geografiche aeree ed infine alle ispezioni mobili. Per questa ragione si prevede che l'inizio della conferenza darà luogo, come la precedente, ad un'ardua discussione procedurale.

Parteciperanno alla conferenza dieci paesi: per parte occidentale gli Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Italia e Canadà; per parte sovietica saranno presenti l'Unione Sovietica, Polonia, Cecoslovacchia, Romania e Albania.

Le delegazioni dell'Ovest che da due giorni si trovano a Ginevra, hanno avuto, ieri e oggi, dei colloqui preliminari, che fanno seguito a quelli dello scorso mese tenuti a Washington.

Si crede che le discussioni siano state dedicate sopratutto all'esame dei problemi che saranno affrontati nel corso dei lavori e per stabilire una comune linea di condotta.

E' intanto giunta anche la delegazione sovietica.

Il capo della delegazione Kuznetsov ha fatto all'arrivo alcune dichiarazioni, rivendicando, tra l'altro, al governo sovietico l'iniziativa della convocazione della nuova conferenza ginevrina e aggiungendo che la delegazione sovietica si impegna a fare tutto il possibile perchè i lavori della conferenza stessa siano coronati da successo.

Egli ha risposto con un «no comment» alla domanda di un giornalita il quale gli chiedeva se, data la sua qualità di vice ministro degli Esteri, egli non sia stato incaricato di assumere, sia pure indirettamente, la direzione della delegazione russa anche all'altra conferenza ginevrina, quella sulla sospensione degli esperimenti nucleari.

L'azione dell'Italia all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

Roma 9.

Il Senatore Attilio Piccioni è rientrato oggi a Roma da New York dove ha diretto la delegazione italiana ai lavori dell'Assemblea delle Nazioni Unite.

Sul contributo dell'Italia alla prima parte dei lavori dell'Assemblea Generale dell'ONU Piccioni ha dichiarato ai giornalisti: «Posso dire che anche in questa tredicesima sessione ordinaria la delegazione italiana ha partecipato con vivo e costante impegno sia in Assemblea Generale, sia nelle singole commissioni, una cosa sopratutto mi preme dire ed è che si può affermare decisamente che la posizione dell'Italia è giustamente valutata e riconosciuta come hanno dimostrato tra l'altro le votazioni in suo favore per il Consiglio di Sicurezza e per la amministrazione del fondo speciale per i paesi sottosviluppati. Il nostro contributo, poi ai lavori di New York è stato sempre improntato a criteri di realistico equilibrio per il mantenimento della pace, per la sua garanzia e la sua stabilità, cose nelle quali fermamente credo».

ALLA CONFERENZA GENERALE DI PARIGI

L'Africa deve essere al primo posto nell'attività dell'UNESCO

Questo ha affermato il Ministro dell'Istruzione Pubblica Italiana Moro nel presentare un progetto in tal senso

Parigi, 9.

Nel corso della seduta di ieri mattina alla Conferenza generale dell'UNESCO il delegato italiano Ministro dell'Istruzione Pubblica Aldo Moro, ha chiesto che l'organizzazione definisca, nel suo programma futuro, le sue attività generali e particolari ed i suoi obiettivi prioritari con precisione.

L'on. Aldo Moro ha sottolineato come uno dei problemi che esige priorità da parte dell'UNESCO sia la redazione di un «programma-maggiore» per l'Africa.

«Si tratta, ha detto l'on. Moro, di un piano per lo sviluppo dei territori africani così come gli altri progetti concernenti l'azione da intraprendere in Africa».

Il Ministro Moro ha poi dichiarato che la delegazione italiana ha già depositato uno schema di progetto in questo senso presso l'UNESCO.

A sua volta il Ministro dell'Educazione di Ghana Nylander, che è capo della delegazione del suo Paese, ha parlato di uno speciale impegno di Ghana.

Prima di illustrare il suo piano, il Ministro ha detto di essere fiero di rappresentare il suo Paese in una assemblea della cultura mondiale, tra tanti paesi che partecipano con buona volontà e discussioni di comune interesse.

«L'UNESCO, ha detto Nylander, è una bella organizzazione la cui associazione unisce governi di tutti i continenti e di tutti i colori. La cooperazione e lo spirito di comprensione che derivano dagli Stati membri dovrebbe servire come un felice esempio di umana comprensione».

(continua in IV pagina)

Gli studenti tunisini a Damasco richiamati in patria

Il Cairo 9.

Si apprende che il governo tunisino ha dato ordine a tutti gli studenti tunisini che seguono attualmente i corsi alla Università di Damasco, usufruendo di borse di studio statali di rientrare immediatamente in Patria.

Secondo notizie di fonte giornalistica sei dei 40 studenti cui l'ordine era rivolto si sarebbero rifiutati di obbedire.

Dati definitivi delle elezioni

(Salvo

N. d'ordine	MUNICIPIO	Classe e numero dei Consiglieri	Elettori effettivi	Elettori che hanno votato	Percentuale tra colonne 5 e 4	Voti Validi	Voti nulli e annullati	Percentuale tra colonne 7 e 4	Percentuale colonne 8 e
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	BOSASO	B 21	4.452						
2	ALULA	D 11	1.491						
3	BEREDA	D 11	1.622						
4	BENDER MERAGNO . .	C 15	2.392						
5	EIL	D 11	1.453						
6	GAROE	D 11	1.376						
7	GARDO	C 15	1.105	805	72,3	782	23	98,3	2,7
8	BENDER BEILA	D 11	1.297						
9	CANDALA	D 11	1.641						
10	SCUSCIUBAN	D 11	756						
11	BARGAL	D 11	1.610						
12	GALCAIO	B 21	1.689	1.577	93,4	1.542	35	97,8	2,2
13	OBBIA	D 11	1.154						
14	HARARDERA	D 11	310						
15	EL BUR	D 11	1.383						
16	EL DERE	D 11	306						
17	DUSA MAREB	D —	—	—	—	—	—	—	—
18	BELET UEN	B 21	4.750						
19	BULO BURTI	C 15	1.799						
20	GIALALASSI	D 11	838						
21	MOGADISCIO	A 25	30.513	28.958	94,9	28.356	602	97,9	2,1
22	MERCA	B 21	24.773	20.577	83,1	19.811	766	96,3	3.7
23	AFGOI	B 21	8.141	6.517	80,1	6.150	367	94,4	5,6
24	AUDEGLE	C 15	3.862	3.002	77,7	2.898	104	96,5	3,5
25	VILLABRUZZI	B 21	8.229	6.506	79,1	6.136	370	94,3	5,7
26	MAHADDEI	C 15	1.867	1.729	92,6	1.634	95	94,5	5,5
27	HAUADLEI	C 15	2.683	1.719	64,1	1.518	201	88,3	11,7
28	BRAVA	C 15	3.199	2.246	70,2	2.202	44	98,0	2,0
29	ITALA	D 11	458						
30	BALAD	D 11	587	547	93,1	516	31	94,3	5,7
31	UANLE UEN	C 15	3.355	2.859	85,2	2.715	144	95,0	5,0
32	BAIDOA	B 21	6.181	6.043	97,8	6.013	30	99,5	0,5
33	BARDERA	C 15	2.668	2.347	88,0	2.309	38	98,4	1,6
34	DUGIUMA	D 11	406	349	87,9	340	9	97,5	2,5
35	SACO	D 11	828	790	95,4	786	4	99,5	0,5
36	LUGH FERRANDI . . .	C 15	1.314	1.272	96,8	1.239	33	97,4	2.6
37	DOLO	D 11	1.020	968	94,9	947	21	97,8	2,2
38	ODDUR	D 11	844	775	91,8	760	15	98,1	1,9
39	UEGIT	D 11	303	252	83,2	248	4	98,4	1,6
40	TIJEGLO	D 11	412	365	81,5	344	21	94,2	5,8
41	BUR ACABA	B 21	4.425	3.641	88,5	3.404	237	93,5	6,5
42	DINSOR	C 15	1.050	765	72 ,9	719	46	94,0	6,0
43	CHISIMAIO	B 21	3.707	2.857	77,1	2.752	105	96,3	3,7
44	MARGHERITA	B 21	8.268	7.410	89,6	7.031	379	94,9	5,1
45	GELIB	B 21	5.392	3.491	64,7	3.414	77	97,8	2,2
46	AFMEDO'	D 11	727	630	86,7	618	12	98,1	1,9
	TOTALI	663	156.636 (1)	108.997	85,5	105.184	3.813	96,5	4,5

(1) — Tale cifra comprende: 29.088 Totale elettori dei Municipi ove non si è votato.
127.548 Totale elettori dei Municipi ove si è votato

Totale generale 156.636

Il calcolo delle percentuali di cui alle colonne 6 - 9 - 10 è stato eseguito naturalmente per i soli Municipi ove hanno avuto luogo le votazioni.

SOMALIA SPORT

AL TERMINE DI 90 MINUTI DI AUTENTICO "SUSPENSE,,

Polizia-Autoparco 2 a 1 (1-1)

La Polizia ha vinto il primo dei due incontri di finale. Lo ha vinto meritatamente dopo 90 minuti di gioco lealmente combattuti e, direbbe un cronista dello sport ippico, per una incollatura.

Le nostre previsioni di sabato non sono state sbagliate: la partita è stata «suspense» dal primo all'ultimo minuto, la Polizia ha vinto come era prevedibile, l'Autoparco ha portato in campo quel tanto di imponderabile: foga, spirito combattivo e.... perchè no, anche gioco da rendere incerto il risultato fino alla fine e da far si che l'incontro risultasse veramente di «cartello».

Parliamo prima di tutto dei nero-azzurri i quali, finalmente, avendo rinunciato a quella assurda fattica rinunciataria che da tempo andavano praticando, hanno tenuto il campo, specie nel primo tempo, con autorevolezza e rovesciandosi nell'area avversaria con furia ciclonica. La squadra, indubbiamente, ha ancora alcune di quelle deficienze croniche che più volte abbiamo rilevato, ma l'avanzamento di Farias dalla linea dei terzini a quella dei mediani ha dato i suoi prevedibili frutti giacchè ne ha guadagnato la forza di penetrazione della linea attaccante e la forza di contenimento delle azioni avversarie. Con una solida linea di terzini come quella che ieri l'Autoparco ha messo in campo: veloce, precisa e tempista, si poteva giocare con le spalle tranquille ed allora, finalmente lo hanno capito, appariva deleterio quel gioco di arroccamento che, alla lunga, gioca solo alla squadra avversaria se questa sa essere più spregiudicata. Farias ha giocato il suo solito partitone, ma ha lavorato meno e reso di più. La rete nero azzurra è venuta fuori da un suo perfetto allungo all'attacco. Questo reparto non è stato all'altezza della sua fama: Abdalla Salam è apparso imbrigliato, Abdulcadir Hagi non ha mai dato l'impressione di essere pericoloso e troppe volte si è fatto pescare in fuori gioco: in sostanza il quintetto attaccante ha vissuto su Abdo Salam e Salah Ahmed, ma anche così ha, più di una volta, fatto venire il fiato grosso alla difesa azzurra. Brillante, invece, e per tutto l'incontro, è stata la linea dei terzini dove sia Farah Muctar che Ahmed Mohamed hanno tenuto dal primo all'ultimo minuto ed in certi momenti hanno saputo sbrogliare matasse piuttosto intricate.

Il «loro momento più bello» i nero-azzurri lo hanno avuto nel primo tempo, quando, pur validamente contrastati dai contrattacchi della Polizia, hanno tenuto in mano la iniziativa del gioco. Protesi in avanti, velocissimi, gli undici uomini dell'Autoparco hanno avuto periodi di effettivo dominio, tanto erano sicuri, specialmente dopo la rete segnata, che ad un certo punto abbiamo visto Ahmed Mohamed portarsi sotto la porta avversaria, dove, scompagnate le difese avversarie, per poco non riusciva a segnare. Tale predominio è stato dovuto alla franca condotta di gara impostata sull'attacco, alla velocità del gioco, alla mancanza di ricercatezze, per cui, quando la squadra sospinta dai mediani si riversava nell'area azzurra sembrava un mezzo castigo di Dio. E, qui, bisogna dire che la Polizia è stata veramente brava ed accorta: ha contenuto bene tale uragano ed ha, poi contrattaccato quando la spinta iniziale ha cominciato a perdere di forza.

La Polizia ha saputo manovrare, ha rinunciato nel primo tempo ad ataccare con intensità visto che contro la foga aggressiva dell'Autoparco non c'era nienta da fare. Si è sforzata, ed è riuscita nell'intento, di contenere come possibile gli avversari, ha giocato più sul contropiede che sull'attacco ma novrato e, poi, quando è stato il momento, o appena ne ha avuto l'opportunità, si è lanciata sottoponendo la porta avversaria ad un cero bombardamento e se il suo bottino non è stato più cospicuo lo si deve un pò alla sfortuna, un pò alla mancanza di precisione dei suoi attaccanti.

La differenza dei valori in campo sta proprio in questo: mentre l'Autoparco ha attaccato solo con foga e, quindi, non è stato mai veramente pericoloso anche se ha dominato a lungo, la Polizia ha attaccato con maggior tecnica. La difesa buona, la mediana robusta, l'attacco manovriero — forse anche un pò troppo — hanno dato al suo gioco una fluidità, una forza di penetrazione, che quello avversario non ha avuto che per la volontà dei suoi atleti.

In sostanza i valori in campo si sono equivalsi giacchè ad un primo tempo di marca nero-azzurra, ne è seguito uno di marca azzurra, la mole di gioco è stata — nell'arco dei novanta minuti — pressochè uguale per le due squadre, ma la Polizia ha vinto in grazia della sua maggiore classe.

Salimo Omar non ha passato tanti brutti momenti quanti ne ha avuti Mohaddin Kaire, nè ha dovuto, molte volte, affidarsi alla buona sorte come invece ha fatto il suo diretto antagonista.

Un bellissimo incontro che lascia prevedere una partita di ritorno altrettanto bella ed avvincente, giacchè se l'Autoparco domenica prossima scenderà in campo con una maggiore riserva di fiato — ad un certo momento la squadra è calata di tono perchè massacrata dal ritmo imposto alla partita — e se la Polizia non avrà registrato l'alzo ai suoi tiratori l'esito dell'incontro potrà apparire ancora più incerto di quanto lo sia stato oggi.

Malgrado la posta in palio e malgrado lo slancio con cui si è giocato la partita è rimasta sempre nei limiti della più bella correttezza sportiva, merito molto degli atleti, ma anche dell'arbitro che non ha esitato a fischiare per contenere i giocatori. Un arbitraggio veramente buono quello del Signor Caputo, al quale si può solo rimproverare di aver un pò troppo lasciato correre in area. Ma forse è stato meglio così tanto più che se due o tre falli di mano vi sono stati, per la precisione due sicuri da parte dello Autoparco ed un quasi sicuro da parte della Polizia, essi avevano tutto il carattere della non intenzionalità.

Il primo passaggio è dell'Autoparco che al trentesimo secondo, fruisce già di un calcio d'angolo. Ma al 3 è la la Polizia che tira dalla bandierina. Subito dopo attacco nero-azzurro risolto da una uscita a valanga di Salimo Omar. Sul rinvio, Squarcia allunga di precisione alla sua ala destra, ma l'azione non frutta che un calcio d'angolo.

Azioni alterne con prevalenza dell'Autoparco che cresce sempre più di tono e che va prendendo in mano le redini del gioco. Le sue azioni, tuttavia, vengono abbastanza ben controllate dagli azzurri i quali con veloci azioni di contrattacco si fanno di tanto in tanto vivi. Al 14 altro bel passaggio in profondità di Squarcia ad Ahmed Abdullamid, questa volta pare che l'ala abbia preso la via buona e difatti il suo tiro impegna Mohaddin Kirie, poi Squarcia tenta il tiro da lontano.

Al 22 la Polizia è in angolo, ma al 23 portiere dell'Autopar-

(Continua in IV pag.)

L'INCONTRO TRA LE GIOVANILI

Italia-Bulgaria 2 a 1 (0-0)

Bologna 10,

All'inizio gli italiani partono all'attacco facendo registrare per qualche minuto una leggera prevalenza territoriale interrotta da un pericoloso contropiede dei bulgari che Mattrel risolve con una uscita sui piedi dello sbilanciato Vasivel.

Lo stesso Mattrel salva all'11 la rete italiana tuffandosi con un balzo repentino tra i piedi di Malinov che partito in netta posizione di fuori gioco si era presentato tutto solo dinanzi al portiere azzurzo mentre tutta la difesa si era fermata in attesa del fischio dell'arbitro che aveva lasciato invece correre.

Una occasione sciupata da Virgili a pochi metri dalla porta e al 15, nuova prodezza di Mattrel per neutralizzare un tiro di Vasilev.

Il gioco si è spostato rapidamente sui due fronti ma sono stati i bulgari ad effettuare le incursioni piu pericolose.

All'inizio della ripresa gli italiani schierano Di Giacomo al posto di Carpanesi.

I bulgari partono velocissimi e Rostov coglie con un tiro improvviso lo spigolo del palo.

Poi al 19 Virgili riesce a metter a segno la prima rete.

Il goal ha il potere di galvanizzare gli azzurri che ora atttaccano pericolosamente mettendo a dura prova l'abilita dei difensori avversari compreso il portiere che in un paio di occasioni riesce a salvarsi a stento, I bulgari rispondono al 29 ottenendo un calcio d'angolo ed impegnando un paio di volte Mattrel; ma ormai gli ospiti mostrano evidentemente di risentire della fatica ed al 40 Barison raddopppia.

Al 43 Vasilev segna il punto della bandiera.

Il dr. Pasquale che rappresentava la Federcalcio, si e detto soddisfattissimo del sescondo tempo disputato dai cadetti azzurri ed ha interpretato come necessità di rodaggio le difficoltà incontrate dalldall'undici italiano nel primo tempo.

Secondo il dr. Pasquale Fogli Virgili e Cappa sono stati i migliori dei cadetti italiani.

Le squadre sono scese in campo nella seguenti formazioni:

Italia: Mattrel, Baccari, Jamich Cappa, Tagliavini, Fogli Stacchini, Pestrin Virgili, Carpanesi, Barison.

Bulgaria: Alexandrov, Metodiev Valev, Rostov D. Dimitrov, Lazzarov, Malinov; Takov, Kotkov Vasilev, Iliev .

Arbitro Kainer (Austria)

IERI A PARIGI

Francia-Italia 2 a 2 (1-0)

Parigi, 9.

L'inizio della partita è quanto mai promettente e brillantissimo. Centra l'Italia ma è subito la Francia che si porta in avanti e su un errore di Pascutti, che sbaglia il passaggio dando la palla ad un avversario, l'ala destra francese Wisnieski scende velocemente, ma Sarti recupera e salva in angolo. L'Italia non si smarrisce per questo inizio folgorante della squadra avversaria e replica con una azione sulla destra: Corradi a Boniperti, questi a Bean il cui centro è raccolto da Pascutti. Il portiere francese Colonna salva acrobaticamente.

Non passa mezzo minuto che il centroavanti francese Fontaine, che si muove continuamente e che spesso torna alla metà campo per prendersi il pallone, supera di testa, su un rilancio lungo, gli avversari, ma Buffon intuisce il suo tiro e riesce ad sventare la grave minaccia.

Comincia ora la supremazia della squadra francese che si vale di una certa libertà concessagli dalla squadra italiana che è tutta riunita nella propria metà campo senza peraltro che i giocatori azzurri applichino un marcamento stretto, cosicchè, quasi tutti i giocatori rossi riescono a partire smarcati. Al quarto d'ora, su una incursione dei rossi, Sarti inganna Buffon nel tentare di passargli la palla ma poi rimedia salvando in angolo. Alcuni minuti ancora di pressione francese poi l'Italia si riporta avanti: gli attacchi per ora prevalgono mentre le difese si fanno spesso sorprendere. Poi gradatamente il gioco scade di tono. E' sempre la Francia che ha il predominio territoriale e al 15' a coronamento della sua insistente pressione va in vantaggio: sulla sinistra Pascutti sbaglia ancora una volta il passaggio e la palla finisce al suo diretto avversario Kaebel: questi opera un traversone dalla parte opposta e Vincent approfitta di una indecisione di Corradi e insieme di Buffon, si impadronisce della palla e da pochi metri da posizione angolare infila irresistibilmente.

La squadra italiana accusa chiaramente il colpo e appare disorientata. La Francia parte decisa per cercare di approfittare di questo smarrimento e si porta in area italiana dove i giocatori azzurri sono tutti ammucchiati senza precisi compiti di marcatura. Fortunatamente per l'Italia gli attacchi francesi non danno esito. Poi gli azzurri pian piano riprendono quota affacciandosi sempre più frequentemente nell'area avversaria e al 34' ottengono, grazie ad una azione di Bean, sulla sinistra il primo angolo. Bean dimostra di muoversi molto meglio sulla sinistra che sulla destra e si scambia di posto con Pascutti il cui apporto è stato sino ad ora modesto.

E' il momento della squadra italiana che si porta decisamente nella metà campo francese e costringe i difensori rossi a salvarsi affannosamente. In questa fase ci è modo di constatare che la difesa dei transalpini è tutt'altro che impenetrabile. Al 37' Nicolé ha una grande occasione poichè Jonquet salta fuori tempo ed egli ha via libera verso la rete avversaria: sull'uscita di Colonna, Nicolè tira con decisione ma fuori. Una grande occasione mancata. Un minuto dopo è ancora Nicolè che perde una palla preziosa per insistere nell'azione personale. In questi ultimi minuti è Bean l'animatore dell'attacco italiano: il milanista che a sinistra va molto bene, dribbla al 39' due volte l'avversario, stringe e tira da posizione angolata ma alta di poco. Un momento dopo Cervato libera, avanza, avendo fermato l'avversario, dà a Boniperti il quale passa a Bean, questi si smarca molto bene all'interno e con un gran tiro costringe Colonna a salvarsi con difficoltà in angolo. L'Italia insiste sempre e al 42' su una punizione di Segato, Galli non intercetta di testa, ma entra al volo Pascutti che da due passi manda alle stelle: un'altra grande occasione perduta.

La Francia pare in questa fase completamente disorientata mentre gli azzurri finiscono il tempo in crescendo.

L'Italia inizia la ripresa con dieci uomini. Infatti l'arbitro non accetta la sostituzione di un giocatore che non sia il portiere nella ripresa. Gli azzurri entrano con Firmani, ma senza Galli, dopo alcune discussioni Firmani esce dal campo e Galli, che era rimasto negli spogliatoi, rientra dopo circa un minuto di gioco.

Nei primi minuti della ripresa, il gioco si svolge al rallentatore. Al 4' Douis nonostante l'arbitro avesse rilevato la sua posizione di fuori gioco e i giocatori si fossero fermati segna, ma il goal è logicamente annullato. Poi l'Italia, che ha iniziato prudentemente la ripresa, ma che controlla, ora molto meglio gli avversari, si porta avanti e imporrà sempre più il suo gioco ai francesi.

Al 9' Nicolè riesce a sfuggire a Jonquet ma è caricato e la successiva punizione dal limite non da esito. Un minuto dopo l'attacco italiano si distende e Bean riesce a farsi luce sfuggendo sulla sinistra e tirando in porta: il pallone è respinto da un difensore ed

(continua in IV pagina)

il
Credito Somalo

ha il piacere di annunciare che sono in vendita presso la Sede di Mogadiscio

Travelers' Cheques

della

American Express Company

in

U.S. Dollari e Lire Sterline

ricorda inoltre che sono a disposizione della Clientela:

ASSEGNI BANCARI IN VALUTA ESTERA

e

ASSEGNI TURISTICI IN LIRE ITALIANE

Per ogni eventuale chiarimento si prega di rivolgersi alla Direzione.

Gillette, i fabbricanti

dei Rasoi di Sicurezza e delle

Lame Gillette hanno il piacere

di annunciare la nomina di

Mayer Jacob Samuel ad

esclusivista per l'importazione

e distribuzione

in Somalia.

★ **Tutte le richieste d'informazioni sui prodotti Gillette dovranno quindi essere indirizzate a:—**

MAYER JACOB SAMUEL
P.O. BOX 18, MOGADISHU

CRONACA DI MOGADISCIO E DELL'INTERNO

Riunione del Comitato Scolastico di Eil

Nelle Scuole elementari di Eil, s'è riunito il Comitato Scolastico per l'anno 1958-59.

Sotto la presidenza del Sig. Said Auale in sostituzione del Presidente Commissario Distrettuale Hagi Salah, assente per malattia, il Direttore Didattico Sig. Abdulcadir Abdurahman, dopo un ringraziamento a tutti i presenti, componenti il nuovo comitato, dichiara che tutti sono stati prescelti per la loro dedizione alla Scuola e per la loro continua opera fattiva. Elenca, quindi, i compiti riservati a ciascun membro fra cui quello di incuicare negli animi dei cittadini di Eil l'importanza della Scuola e quello di svolgere un'opera proficua per un maggiore affluenza di alunni alle Scuole governative.

Il facente funzione di Presidente, dopo aver porto il proprio saluto e quello del Presidente assente a tutti i presenti, dice che lavorare per il bene e nell'interesse della Scuola non solo è necessario è dovere di ogni buon somalo. Ricorda, poi, che il desiderio di sempre più apprendere, di sempre più imparare e di sempre più istruirsi era innato anche nelle menti dei nostri avi che non disdegnavano affrontare anche svariati chilometri per raggiungere una sede ove fosse una Scuola.

Il Sig. Au Ahmed Musse, a nome di tutti i presenti, afferma che, ritenendo esatte e piene di saggezza le parole ed i consigli dei precedenti oratori, i presenti daranno tutta la loro attività e tutti i loro sforzi allo scopo di convogliare nelle Suole dello Stato quanti più alunni possibile e contribuire per la massima assistenza ai bambini poveri.

Con una calorosa stretta di mano il Direttore Didattico ringrazia ancora e da parte sua promette che sia il Direttore che il corpo segnanti faranno di tutto perchè la loro fiducia nella Scuola non debba venir meno.

CORRIERE DA BRAVA

Fattiva opera dell'autorità Distrettuale

(dal nostro corrispondente)

Grazie al fattivo intervento del nuovo e valente commissario Distrettuale di Brava Sig. Ahmed Hagi Afrah è terminato lo stato di tensione tra gli Scekal ed i Tunni che durava da troppo tempo e che aveva causato non poco spargimento di sangue.

Radunati i Capi dei due gruppi, che erano venuti a diverbio per futili motivi di abbeverate in località Scianlei 120 Km. a Sud-Ovest di Brava — il Commissario con chiare e convincenti parole è riuscito a far intendere l'assurdità di una simile situazione, ed ha fatto si che un definitivo accordo fosse concluso.

Gli Scekal hanno versato il «Semen» alla parte offesa, mentre la «Dia» verrà liquidata in avvenire.

L'avvenuta conciliazione è stata festeggiata subito dopo con giochi e fantasie.

Raffaele Ibrahim

RICEVUTO dall'On. Mohamud Ahmed il Console di Francia

Sabato il Console Generale della Repubblica Francese Signor Joseph Lambroschini, ha reso visita al Sottosegretario al la Presidenza del Consiglio dei Ministri On. Mohamud Addan.

Eletto il nuovo capo dei Giddù

Si è tenuto in località Soblale di Brava, lo Scir per l'elezione del nuovo Capo della cabila «Giuddù», in sostituzione del defunto Capo Ali Dsman Gabei.

Erano presenti 216 persone. E' stato eletto all'unanimità Mudei Alio Osman Gabei figlio del Capo defunto.

Brillanti azioni della Polizia di Villabruzzi

(Dal nostro corrispondente)

Con brillante azione la polizia di Villabruzzi è riuscita a trarre in arresto a Tiahsile, località a 45 chilometri dal centro distrettuale, Hussen Indacai Osman, responsabile di furto aggravato di indumenti vari per So. 420 in danno di Mohamed Scech Moidin.

La tempestività dell'arresto ha permesso il recupero dell'intera refurtiva.

Con altra altrettanto brillante azione gli agenti della polizia di Villabruzzi hanno tratto in arresto a Bender Gedid, il ventiduenne Omar Gaal Auale il quale — a quanto pare deve essere di moda nel distretto di Villabruzzi — aveva rubato indumenti per un valore di oltre 300 Somali a Gimoi Barre Elmi.

Anche in questo caso la refurtiva è stata recuperata.

In Villabruzzi centro invece, la polizia ha tratto in arresto il trentenne Burrei Ali Liban, il quale, per gelosia, aveva ucciso con un colpo di pugnale la moglie Aurolla Auad.

Abdi Idris

LE MAREE DI OGGI

MAREE del 10 Novembre 1958:
Alta marea ore 3,08-15,34
Bassa marea ore 9,25-21,26

RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello
12,40 - Canzone moderna somala
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Recitazione del corano
16,15 - Hello
16,15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16,25 - Gabai
15,35 - Hello
16,45 - Gurou
17,00 - Giornale Radio (somalo)
17,15 - Hello (duetto)
17,25 - Gabai
17,35 - Hello
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19.50 - Gurou
20,00 - Hello (Duetto)
20 15 - Giornale Radio (Italiano)
20,30 - Musica operistica
21 00 - Giornale Radio (somalo)
21,15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

CINEMA

CINEMA BENADIR «La dinastia del petrolio» Technicolor con Dik Bogarde - Stanley Baker - Michael Craig

CINEMA CENTRALE «Tifone su Nagasaki Technicolor prima visione con Danielle Darrieux - Jean Marais - cinegiornale

CINEMA EL GAB «Inno di battaglia» Cinemascope prima visione in Technicolor Univ. Interna. con Rock Hudson - Martha Hyer segue nuovo cinegiornale

CINEMA HADRAMUT «Kidd il pirata» in Supercinecolor

CINEMA HADRAMUT «Char Minar» film Indiano

CINEMA HAMAR «Il ladro del Re» Cinemascope Technicolor Metro Goldwyn Mayer con Ann Blyth Edmund Purdom - David Niven George Sanders - cinegiornale

CINEMA MISSIONE «Inno di battaglia» Cinemascope prima visione in Technicolor Univ. Interna. con Rock Hudson - Martha Hyer segue nuovo cinegiornale

SUPERCINEMA «Lo scorpione nero» prima visione con Richard Denning - Mara Corday - Mario Navarro cinegiornale

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 30.6
Temperatura minima	C. 25,4
Vento prevalente	Km/ora 7.2
Umidità relativa media	74%
Radiazione solare massima	12,7
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 3,00
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 3,55

ANNUNCI ECONOMICI

CAUSA RIMPATRIO vendesi avviatissimo esercizio redditizio rivolgersi Porro

Novità dischi microsolco 33 giri «Amore, danza e violini n. 9 - Franck Pourcel» «VI° festival della canzone Napoletana «CAROSELLO CAROSONE n° 7 Novità cantate da Nicla Dibruno e dalla «Collegiale della Canzone Marie-Yoseè Nauville sono arrivate al negozio Porro

Romanzi gialli - URANIA - PAVONE - CAPOLAVORI GIALLI Novità Omnibus - Medusa - BM M e ristampe della Casa Editrice Mondadori sono arrivate alla Cartolibreria Porro

Per le prossime feste ricordatevi dei vostri cari lontani!

Inviate loro un dono veramente gradito!

UNA CASSETTA OD UN PACCO

MOTTA

(Concessionaria per la Somalia: Ditta CAPONE GINO — Mogadiscio
Casella Postale 10 — Telefono N. 45

Per prenotazioni:

Mogadiscio presso i principali negozi di generi alimentari e bar
Merca presso la Ditta Chiorra Leone
Chisimaio presso l'Emporio Conti Angela

LO SPORT

Francia-Italia 2 a 2

(Continuaz. dalla III pag.)

è ripreso da Boniperti il cui tiro centrale, se pure violento, è bloccato da Colonna. La pressione italiana si fa più insistente, al 12' l'Italia riesce a pareggiare su calcio d'angolo: batte Bean, con pallone lungo e Pascutti riprende di testa indirizzando verso la rete, Galli tocca appena la palla, il portiere sbilanciato non riesce più ad intercettarla, mentre nell'area francese si genera molta confusione e Nicolè è il più lesto di tutti ad entrare di testa e ad insaccare.

Dopo il goal l'azione della squadra italiana si fa sempre più sicura e in qualche momento addirittura autoritaria, mentre la squadra francese si va sfaldando e non riesce più a combinare quasi nulla di buono. Tuttavia gli azzurri eagerano nei passaggi all'indietro e non riescono sempre a sfruttare completamente la maggiore velocità di Nicolè e Bean che sono certamente i due migliori uomini di punta, nei confronti dei diretti avversari.

Da questo momento le azioni italiane si succedono una dopo l'altra: al 18' Nicolè si sposta velocemente sulla destra e passa a Pascutti lanciato al centro: il bolognese, che anche nel secondo tempo ha deluso, è atterrato nel limite dell'area: la punizione è battuta da Cervato con pallone parabolico che finisce fuori.

E' sempre l'Italia che conduce la danza e al 20' passa meritatamente in vantaggio: sulla sinistra Cervato serve Nicolè spostato a mezzo sinistro: lo juventino di testa lancia a Bean che scatta sulla linea laterale, arriva a pochi metri dalla linea di fondo, poi restituisce una docile palla allo stesso Nicolè smarcandolo da un controllo di Jonquet. Il centravanti fa un passo poi con un violento tiro insacca imparabilmente. La Francia abbozza appena una reazione, ma le sue azioni sono slegate e tutti i suoi uomini peccano di precisione. L'Italia non sa approfittare della situazione favorevole e talvolta indugia a metà campo.

Il direttore tecnico francese opera uno spostamento nella prima linea confinando Deladeriere ad ala sinistra e spostando Vincent a mezzo sinistro. Al 29' l'Italia ha un'altra buona occasione: un pallone venutogli dalla mediana, Galli esita a tirare e la palla finisce a Bean il quale avanza ma due rimpalli a pochi metri dal portiere avversario gli impediscono di tirare. Al 29' Corradi si rifugia in angolo su incursione di Deladeriere e man mano la situazione si va equilibrando, anche se tatticamente è l'Italia che comanda il gioco.

Un tiro di Douis al 31' poi al 33' gli azzurri falliscono di un soffio la terza segnatura: Boniperti a tre quarti di campo in area della Francia passa a Nicolè che si smarca assai bene con uno scatto e dal limite opera un gran tiro: il pallone colpisce lo spigolo interno del palo e rientra in campo, Pascutti esita leggermente ad entrare in azione comunque riesce ad impadronirsi della palla, dribla il suo terzino ma poi sbaglia completamente mira mandando la palla con un tiro stoccato da posizione angolata a cinque metri dalla porta di Colonna. Al 35' Corradi provoca un angolo inutile e un minuto dopo su una punizione contro la Francia Pascutti fallisce una rovesciata e il pericolo sfuma per il portiere francese. Ancora un angolo per l'Italia poi al 39' i francesi riescono ad ottenere un pareggio, un pareggio ormai assolutamente insperato, grazie a Fontaine, lasciato inspiegabilmente libero a pochi passi da Buffon ma molto probabilmente in posizione di fuorigioco: Marche opera un traversone da metà campo e la palla spiove verso Fontaine il quale tocca di punta la palla e con una rovesciata verso l'esterno supera Buffon con un pallonetto che si insacca. Gli italiani protestano verso l'arbitro sostenendo che Fontaine si trovava in posizione di fuori gioco, ma il signor Gardeazabal è decisissimo a confermare il goal.

Negli ultimi minuti della partita la Francia, rincuorata, si butta avanti, mentre la squadra italiana si chiude in difesa. Gli ultimi minuti sono per i francesi i cui attacchi sono ben contenuti dai difensori italiani. Angoli 12 a 5 per la Francia.

Le squadre si sono presentate nelle seguenti formazioni:

FRANCIA: Colonna, Kaelbel, Marche, Penverne, Jonquet, Lerond, Wisnieski, Douis, Fontaine, Deladeriere, Vincent.

ITALIA: Buffon, Corradi, Sarti, Bergamaschi, Cervato, Segato, Bean, Boniperti, Nicole, Galli, Pascutti.

Arbitro: Gardeazabal (Spagna, segnalinee: Mosquera e Gomez Contreras (Spagna).

Polizia-Autoparco 2 a 1

(Continuazione della 3ª pag.)

co si deve produrre in paratone su un centro spiovente di Ahmed Abdullamid.

Le azioni dei nero-azzurri si fanno sempre più ficcanti ed al 26 arriva quella rete che da tempo è matura: Farias lancia in profondità ad Abdò Salam, questi avanza e centra, Salah Ahmed entra preciso e segna. Un bel goal.

Sulla palla al centro l'Autoparco riparte deciso all'attacco e si fa sempre più insistente, pur non essendo la sua azione presente in modo assoluto. Ad ogni modo la Polizia è costretta a chiudersi e Squarcia viene arretrato ancora. Al 35 'si ha la bella azione personale di Ahmed Mohammed sul tiro del quale Salimo Omar è costretto a tuffarsi respingendo, il bravo terzino riprende e centra, Abdulkadir Hagi interviene di testa sembra cosa fatta, ma il palo respinge. Al 41 ancora un calcio d'angolo per l'Autoparco e, poi, sull'azione che ne nasce contropiede della Polizia, palla a Mumin Adde il quale rimette al centro un insidioso pallone che cade quasi a fil di palo: nasce una mischia e Mohaddin Kerie si trova il pallone alle spalle. Impossibile, almeno dalla tribuna stabilire se si è trattato di un autogoal o di rete realizzata da un azzurro, oppure di metà e metà.

Quindi il riposo.

Al via, per il secondo tempo l'Autoparco tenta di riprendere l'iniziativa in mano, ma la Polizia reagisce energicamente ed al 3 un bel passaggio di Squarcia ad Ahmed Ali, viene di questi calciato fuori. Un minuto dopo Squarcia, spalle alla porta compie una prodezza, effettuando una magnifica rovesciata che prende di sorpresa Mohaddin Kerie il quale manca in pieno l'intervento, è un attimo ma la difesa dell'Autoparco è completamente sbalestrata, tre attaccanti in maglia azzurra si passano il pallone per mandarlo, alla fine, fuori. Subito dopo si ha una parata di Salimo Omar il quale al 5 passa un brutto momento e solo la prontezza di Mohamed Omar salva la porta azzurra, il suo rinvio avviene, infatti proprio sulla linea bianca ed a portiere battuto.

Il pericolo corso mette nuovamente ali ai piedi degli azzurri: all'8 Squarcia apre alla perfezione ad Ahmed Abdullamid ma questi, che pure è solo, riesce a calciare fuori. Incredibile. Al 10 Squarcia, benchè pressato, lascia partire un tiro micidiale, il portiere para ma non trattiene, arriva in velocità Mumin Addè che, anche lui, calcia fuori. Ancora più incredibile. Al 13 è la volta di Ahmed Ali il quale tira fiacchissimo seppure da distanza ravvicinata, Mohaddin Kerie respinge come può.

La Polizia è una girandola per come marcia ma i suoi razzi, proprio come quelli della girandola, vanno a perdersi nel cielo. Al 16 Squarcia batte una punizione che, per l'effetto di cui il pallone è carico, sembra debba andare a finire in rete e forse così sarebbe se Ahmed Ali, con l'intento di dare il colpo di grazia, non alzasse, di testa, sulla traversa. Al 19 contropiede dell'Autoparco che ottiene un calcia d'angolo ed al 20, dopo il rovesciamento del fronte, la rete della vittoria siglata da Malak Abucar che da fuori area mette in rete con un tiro astuto.

Al 22 fortunosa parata di Mohaddin Kerie e no del palo un pallone azzurro.

Segue circa un quarto d'ora di gioco alterno: l'Autoparco, spronato dalla rete subita, si getta alla ricerca del pareggio, ma lo slancio che lo ha sostenuto nei primi 45 minuti sembra esaurito. Ottiene, infatti, tre calci d'angolo, ma tre ne ottiene anche la Polizia.

Siamo ormai ha cinque o sei minuti dalla fine, la luce è scarsa tanto che le maglie dei giocatori dalla tribuna gia non si distinguono più nel colore, quando l'Autoparco memore di quanto accadde la settimana scorsa sferra un attacco a fondo che mette più volte in crisi gli azzurri. Tutto si esaurisce al 42 quando il palo ferma il pallone che si chiamava pareggio.

Sul rinvio la Polizia si riporta sotto la porta avversaria e poi la fine.

In tribuna il Commissario Distrettuale di Mogadiscio e il Capo Sezione Gioco Calcio.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

POLIZIA: Salimo Omar, Omar Abucar, Mohamed Omar, Abdulcadir Suffi, Hagi Mussa, Malak Abuucar, Ahmed Abdullamid Hassan Ali, Squarcia Claudio, Ahmed Ali, Mumin Adde.

AUTOPARCO: Mohaddin Kerie, Farah Muctar, Ahmed Mohamed, Aba Nur Aba, Mohamed Calif, Calif Mohamed, Abdò Sallam, Salah Ahmed, Abdalla Sallam, Farias, Abdulcadir Hagi.

Fallito lancio di un altro satellite lunare

Washington 9.

Per la terza volta, sabato l'aviazione americana ha tentato invano di porre in orbita un satellite lunare. L'esperimento non è riuscito perchè il terzo stadio del veicolo spaziale sperimentale non ha funzionato.

L'agenzia spaziale ha precisato che il satellite si è disintegrato rientrando nella atmosfera dall'altitudine di 1600 Km. in un punto al disopra della parte orientale del centro dell'Africa.

Si ritiene che il «pioneer» II° si sia disintegrato 45 minuti dopo il lancio.

Questo nuovo insuccesso pone termine al programma affidato dal Governo americano all'Aviazione per porre un satellite nell'orbita lunare.

E' ora probabile che l'Esercito entrerà in lizza, probabilmente tra 28 giorni.

Attività dell'UNESCO

(Continuazione della 1° Pag.)

Intanto la Commissione amministrativa h adeciso con 39 voti contro 21 e 7 astensioni, di accordare al Rappresentante della Cina nazionalista il diritto di voto nella conferenza.

I rappresentanti dell'Unione Sovietica e delle Repubbliche Popolari hanno dichiarato che poiché i rappresentanti di Formosa non pagano il loro contributo, essi non possono pretendere tale diritto, ed hanno minacciato, nel caso in cui la Cina nazionalista continuerà a non pagare, di ridurre, per l'avvenire, il proprio contributo del 50 per cento.

Il rappresentante cinese ha per suo conto reso noto che il suo Governo ha pagato quest'anno 60 mila dollari, il che, egli ha aggiunto, rappresenta un contributo più alto di quello di altri 50 paesi membri dell'Organizzazione.

Le decisioni dell'Assemblea amministrativa dovranno essere ora approvate dalla conferenza generale.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

mministrative del 20=10=1958

valida)

	Voti riportati da ciascuna Lista 11					Seggi ottenuti da ciascuna Lista 12					
.	U.G.B.	P.L.G.S.	G.S.L.	L.G.S.	G.F.S.	H.D.M.S.	U.G.B.	P.L.G.S.	G.S.L.	L.G.S.	G.F.S.
										21	
										11	
										11	
										15	
										11	
										11	
			318	464					6	9	
										11	
										11	
										11	
										11	
			612	930					8	13	
										11	
										11	
										11	
										11	
-	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
										21	
										15	
										11	
56	4.325	5.758	4.085	8.632		5	4	5	3	8	
82	1.997	1.961	2.850	6.221		7	2	2	3	7	
14		518		2.018		12		2		7	
10				588		12				3	
41		1.702		3.693		2		6		13	
		221		1.413				2		13	
		567	268	683				5	3	7	
17			33	552		11			—	4	
										11	
		182		334				4		7	
02		95		718		10		1		4	
78				2.735		11				10	
93				716		10				5	
20				120		7				4	
34				352		6				5	
06				533		9				6	
98				549		5				6	
08				352		6				5	
23				125		5				6	
59				85		8				3	
77				727		17				4	
79				240		10				5	
33			938	1.040	341	3			7	8	3
53			785	3.093		10			2	9	
31				1.883		9				12	
			236	382					4	7	
214	6.322	11.004	10.125	39.178	341	175	6	27	36	416	3

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠

الثمن ٢٠ سنتيما

١٠ نوفمبر ١٩٥٨ الموافق ٢٩ ربيع الثانى ١٣٧٨هـ

المحترم موسى بوغر وبرقية الوحدة الوطنية الصومالية للصومالند

اشترك وزير الشئون الداخلية فى اعمال الجمعية التشريعية التى اجريت يوم الخميس الماضى وتناول سيادته أيضا الكلام بشأن البرقية التى أرسلتها الوحدة الوطنية الصومالية للرئيس المحترم آذن عبدالله عثمان وقال :

«يا حضرة الرئيس

«كما سبق أن ذكر النائبان السابقان فانني اعتقد ان ماتحتويه البرقية هو الهدف النهائى الذى يصبو اليه كل صومالى • وأرى أيضا ، أيها الرئيس ، أن الذين أرسلوا هذه البرقية ، التى ليست الا صورة لشعور الصوماليين بأجمعهم، للامم المتحدة وللحكومة البريطانية ولنا هم جديرون بشكر خاص من طرفنا وهذا بالرغم من أنهم قاموا بذلك يواجب من واجباتهم • ويمكن للجميع أن يتحققوا من النقص عندما ينقص جزء فى الداخل • واقترح أن ترسل برقية من طرف الجمعية التشريعية والحكومة ومختلف الاحزاب للامم المتحدة يعلن فيها تأييدنا لمحتويات برقية الوحدة الوطنية الصومالية للصومالند» •

مشاريع مؤسسة الانعاش الصناعى

الايطالى لبرنامج الأربع سنوات

تعتبر مؤسسة الانعاش الصناعى الايطالى «ا. ى. ر. ى» أضخم منظمة انتاجية ايطالية اذ تشرف على أمهات مراكز الصناعات الثقيلة ، وخطوط الملاحة التلفونية والاذاعة والتلفزيون ، وصناعات الكهرباء والالآت وغيرها • ولهذه المؤسسة مشروعات للتعاون فى تصنيع بعض البلاد العربية وفى مقدمتها الجمهورية العربية المتحدة.

وقد أوضح النائب «الدو فاشتى» رئيس المؤسسة ، نتائج العامين الاولين من تنفيذ برنامج الاربع سنوات • فتربو نفقات الاجهزة والمصانع على مائة وأربعة مليارات من الليرات • وأعتمدت أموال جديدة تقدر بـ ١٠٠ر١ مليارا لصناعات الكهربائية، والتليفونات والفولاذ ، والاسطول البحرى التجارى ، وطرق السيارات ، والصناعات الميكانيكية ، والنقل الجوى ، والراديو ، والتليفزيون، وصناعات أخرى متنوعة فى الفترة الممتدة ما بين عامى ١٩٥٩ ـ ١٩٦٢ وهذه الاموال مخصصة لتنفيذ مشاريع هامة لتوليد الطاقة الكهربائية وانشاء مراكز ومحطات لتوليدها، وتأسيس مركز جديد لتوليد الطاقة الكهربائية ـ الذرية ، وتوسيع وتعزيز شبكة الاذاعة والتليفزيون •

الاسطول التجارى الايطالى

ختم السنيور «سباتارو» وزير الملاحة التجارية ، مناقشة ميزانية وزارته فى مجلس النواب بقوله: «ان الملاحة التجارية الايطالية منظمة سليمة حيوية ، رغما عن العوامل غير المواتية لتنمية النشاط البحرى • فقد زاد أسطول الملاحة التجارية ، فى الاشهر الستة الاولى من هذه السنة ، بمقدار ١٥٧ر٠٠٠ طن ، وتعادل هذه الزيادة الطارئة نصف ما كان عليه الاسطول التجارى الايطالى قبيل اعلان الحرب • وفسر العوامل غير المواتية للملاحة التجارية بزيادة البواخر على الطلب للنقل البحرى ، ولذا ستوزع جوائز لهدم البواخر القديمة ، وغير الصالحة للعمل فى المجال الدولى•

بحوث موفقة عن البترول فى ليبيا

ذكرت المصادر الليبية انه قد استخرج البترول بكميات هائلة من «الدهرة» بمنطقة «سرت» • ومن المحتمل ان يصبح مثمرا الامتياز الممنوح لشركة البترول «اواسيس» التابعة لمؤسسة «أوهيو أوليو كومبانى» • وكانت هذه الشركة قد اكتشفت قطاعا بتروليا منتجا فى احدى الآبار التى حفرت فى «باهى» بمنطقة «سرت» ، وامتدت جهودها الى الكشف فى مساحة أخرى تتسع الى أربعين كيلومترا نحو الجنوب ، حيث وفق الى العثور على بئر أخرى تدر كميات ملحوظة من البترول والبحوث جارية لتحليل الخامات ولتقدير استعمالها تجاريا •

ركن الادب

مهرجان شوقى

أقام المجلس الاعلى المصرى لرعاية الفنون والآداب فى الخامس عشر من شهر اكتوبر الماضى مهرجانا أدبيا لذكرى مرور ربع قرن على وفاة شاعر العروبة احمد شوقى •

واشترك فيه طائفه من كبار الشعراء والكتاب فى الاقطار العربية بمحاضراتهم وقصائدهم فى أيام هذا المهرجان ، يتناولون فيها مناقب هذا الشاعر النابغة، وما أداه للعروبة والاسلام من خدمات كبرى جعلته فى المقدمة من بناة النهضة العربية والاسلامية فى الشرق ، كما جعلته فى الصف الاول من المجاهدين فى سبيل حرية الشرق وعزته •

فقد كانت روائعه الوطنية تبث الوعى الوطنى فى النفوس وتحرك الهمم الى طلب المجد وتوقظ المشاعر للعمل ، للحرية والتمسك بالكرامة والاستقلال التام •

وكانت قصائده الاخلاقية تنصر الفضيلة وتحارب الرذيلة وتبث فى الناس مكارم الاخلاق •

وقد طالما أشاد بالاخلاق الكريمة وهتف بها كأساس الامم ووسيلة للوصول الى المجد والشرف • بل كانت الاخلاق الفاضلة عند شوقى هى الامم ، والامم هى الاخلاق ، كما قال :

فانما الامم الاخلاق ما بقيت
فان هم ذهبت أخلاقهم ذهبوا

ولقد ساهم شوقى فى نهضة مصطفى كامل منذ خمسين عاما ، كما ساهم فى نهضة ١٩١٩ ، وقد تفرعت عن هاتين النهضتين نهضات اجتماعية واقتصادية ، فكان شوقى فى المقدمة من رجالات مصر والشرق العربى فى تأييد هذه النهضات ، ودفعها الى الامام ، وكانت أشعاره مصادر وحى يسرى فى النفوس والالباب فيحرك الهمم ويقوى العزائم ويحث على الاصلاح ومحاربة الفساد ، ويحفز على العمل لاستقلال البلاد سياسيا ، واقتصاديا وثقافيا •

وقد أشاد شوقى بالعلم ، وساهم فى كل فكرة تهدف الى رقى الامة فى نواحى حياتها العلمية والوطنية وقال فى فضل العلم :

العلم فى سبل الحضارة والعلى
حاد لكل جماعة وزمام
بانى الممالك حين تنشد بانيا
ومثابة الاوطان حين تضام

ولما كان المال هو عماد وقوام كل مشروع اصلاحى فى الشعوب فقد أهاب شوقى بالعمل لتوفير المال ، وتوجيهه نحو المشروعات الاقتصادية والصناعية المفيدة •

ولما قام مشروع القرش نظم شوقى فيما نظم من قصائد القومية قصيدته التى مطلعها :

لا يقيمن على الضيم الاسد
نزع الشبل من الغاب الوتد
كبر الشبل وشبت نابه
وتغطى منكباه باللبد

ثم يقول مخاطبا الشباب :

فتية الوادى عرفنا صوتكم
مرحبا بالطائر الشادى الغرد
هو صوت الحق لم يبغ ولم
يحمل الحقد ولم يخف الحسد
يجعل الاوطان أغنيته
وينادى الناس من جاد وجد
كلما مر بباب دقه
أو رأى دارا على الدرب قصد
غاديا فى المدن نحو القرى
رائحا يسأل قرشا للبلد
أيها الناس اسمعوا واصغوا له
أخرجوا المال الى البر بعد
لا تردوا يدهم فارغة
طالب العون لمصر لا يرد

وقد أشاد بالمال فى هذه القصيدة ومكانته فى بناء السيادة والسلطان ، فقال :

تلك مصر الغد تهنى قاعتها
نادت البانى وجاءت بالعدد
وعلى المال بنت سلطانها
ثابت الاساس مرفوع العمد

الى آخر هذه القصيدة ، وغيرها من القصائد التى أهاب فيها بالغناية ، بالاستقلال الاقتصادى والاستقلال السياسى •

ولقد كانت هذه القصيدة آخر قصيدة قالها فى حياته اذا استثنينا الابيات التى أنشدت فى حفلة الفرش يوم وفاته ، وكأنما شاءت المقادير أن تجعل شوقى عاملا للاده ، مساهما فى نهضة وطنه الى آخر رمق فى حياته ،بل وهو محمول جثة هامدة على الاعناق •

من أجل ذلك كانت أقامة المجلس الاعلى لرعاية الفنون لذلك المهرجان من الاعمال الوطنية المجيدة التى تفى مصر بها لذكرى هذا الشاعر العظيم الذى توج الشعر العربى فى مصر بتاج الزعامة ، وكان نبوغه فخرا للعروبة ، وفخرا للغة العربية وللشرق العربى •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها نادى التينس لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى قرب من فورن الجير بحمر جب جب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة السيد شريف على بن صالح ديب لطلب قطعه من الارض الاميرية الكائنة فى قرب من فورن الجير بحمر جب جب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبدالله أحمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على امتداد شارع مونتجيارديني بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة السيد شريف على بن صالح ديب لطلب قطعه من الارض الاميرية الكائنة فى قرب من فورن الجير بحمر جب جب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديث
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٦ر٤٥ ـ فورو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قباى
١٧ر٣٥ ـ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ فورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ موسيقى سانفونة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

Anno VIII — Numero 326

Martedì 11 novembre 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So 60 Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT 10

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Terminata la prima fase del dibattito sulla legge elettorale politica

Ieri l'Assemblea Legislativa, come previsto, ha votato sui rimanenti cinque punti fondamentali della legge per le elezioni politiche.

La votazione è avvenuta, in parte per alzata e seduta come è consuetudine, ed in parte a scrutinio segreto. Questo ultimo si è avuto in seguito a richiesta avanzata da undici Deputati, ma si è limitata, dietro precisazione dei proponenti, ai punti 7 ed 8: assegnazione dei seggi prima o dopo la votazione e lista dei candidati su scala nazionale, regionale o distrettuale.

Stabilito ciò, il Presidente pone in votazione il punto 6: segno sulla persona. L'Assemblea all'unanimità approva che esso venga apposto.

Quindi a scrutinio segreto, viene votata la proposta del governo perchè i seggi vengano assegnati prima della votazione. Fatto il conteggio, la proposta governativa risulta approvata con 28 voti favorevoli e 20 contrari.

Lo stesso a scrutinio segreto viene votata la proposta governativa perchè le liste vengano presentate su scala distrettuale. La proposta viene approvata con 34 voti favorevoli e 20 contrari.

Ha, poi, la parola il Deputato Hagi Abdulkadir Bin Abubacher (HDMS) il quale propone che il quoziente sia nazionale. Il Primo Ministro fa rilevare che essendo stata approvata l'assegnazione preventiva dei seggi su base distrettuale ciò non può essere. Il Deputato chiede allora quale sarà la suddivisione dei seggi.

Il Primo Ministro precisa che dovendo la nuova Assemblea essere composta di novanta Deputati, ogni regione avrà la metà in più dei Deputati che attualmente la rappresentano all'Assemblea e che pertanto: la Migiurtinia passerà da 8 a 12 Deputati, il Mudugh da 9 a 13 Deputati rimanendo indistribuita mezza quota, l'Hiran da 8 a 12 Deputati, il Benadir da 12 a 18 Deputati, l'Alto Giuba da 15 a 22 Deputati, rimanendo, anche per questa regione, mezza quota non distribuita, ed il Basso Giuba da 8 a 12 Deputati. L'Assemblea, precisa ancora il Primo Ministro, dovrà, quindi, decidere sul seggio più che risulta dalle mezze quote indivise del Mudugh e dell'Alto Giuba.

L'on. Abdullahi Issa fa presente, infine, che i seggi sono assegnati in base alle proporzioni risultanti dalle precedenti elezioni politiche e che nell'interno stesso delle regioni i seggi dovranno essere divisi per distretti.

Il Dep. Abdulcadir Mohamed Aden (HDMS) propone che il seggio che risulta non assegnato venga sorteggiato. Chiede inoltre di conoscere la divisione tra i distretti. Il Primo Ministro fa presente che per i distretti dovrà essere seguito lo stesso criterio seguito per le regioni e cioè la metà in più dei seggi avuti nelle precedenti elezioni politiche.

Il Capo gruppo della Lega dei Giovani Somali, Dep. Nur Hasci Alas propone che il seggio in contestazione venga as-

Continua in 2ª pag

ANNUNCIATA DA KRUSCEV

La denuncia da parte dell'URSS degli accordi di Potsdam

Il Capo del Governo sovietico ha detto che la Russia intende rimettere il controllo del suo settore di Berlino al Governo di Pankow

Mosca, 10.

Il capo del governo sovietico Kruscev ha preannunciato oggi la denuncia da parte dell'URSS degli accordi di Potsdam relativi allo statuto quadripartito di Berlino, e la rimessa da parte sovietica al governo della Repubblica Democratica Tedesca del controllo sul settore dell'ex capitale oggi amministrato dall'Unione Sovietica.

Secondo Kruscev, il quale ha preso la parola in una riunione di massa al Palazzo dello Sport di Mosca alla presenza della delegazione ufficiale polacca, «è forse tempo di rivedere gli accordi di Potsdam e di ritirare l'adesione dell'URSS da essi».

Egli ha affermato che attraverso il controllo quadripartito su Berlino, ultima disposizione effettivamente vigente degli accordi di Potsdam, gli americani, gli inglesi e i francesi si inseriscono nella amministrazione della città, che l'URSS riconosce come capitale della Repubblica Democratica Tedesca, nazione non riconosciuta dalle potenze occidentali.

Kruscev ha anche attaccato il governo federale tedesco, attribuendo ad esso propositi aggressivi nei riguardi dei paesi dell'est.

Kruscev ha poi trattato i rapporti fra la Polonia e l'Unione Sovietica e fra questa e la Jugoslavia, dando atto alla Polonia di aver contribuito enormemente alla salvezza

(Continua in 3° Pag.)

NIENTE VACANZE PER RE HUSSEIN

Brusca interruzione del viaggio del Re di Giordania

Il Sovrano costretto dalla caccia siriana a rientrare in patria — L'incidente secondo un discorso del Re, un rapporto del Foreign Office ed un comunicato ufficiale del Cairo — Convocato d'urgenza il Parlamento giordano

Beiruth, 10.

Come previsto Re Hussein di Giordania è partito ieri mattina da Amman per una vacanza di tre settimane da trascorrere in Europa.

Poche ore dopo questa notizia si è saputo che il Sovrano aveva interrotto il suo viaggio ed era ritornato improvvisamente ad Amman. Così comunicava Radio Londra e Radio Cairo e, più tardi, confermava Radio Amman.

Si apprende altresì che il Sovrano aveva convocato d'urgenza il Governo ed il Parlamento — questo si riunirà domani mattina — e preannunciato una importantissima dichiarazione.

Infatti più tardi Re Hussein denunciava, in un discorso pronunciato da Radio Amman di aver subito un attacco da parte degli aerei della RAU.

L'attacco si è verificato, secondo i particolari forniti dall'emittente giordana, e di cui Re Hussein ha dato conferma ufficiale, mentre l'aereo reale sorvolava il territorio aereo della provincia siriana.

Nel suo discorso Re Hussein ha detto «E' stato un vero miracolo divino se l'attacco è fallito e se io sono sfuggito alla morte».

Il Re di Giordania ha poi dichiarato di aver chiesto l'autorizzazione a sorvolare il territorio siriano al momento in cui giungeva sul confine tra la Giordania e la Provincia siriana ed ha aggiunto di essersi poi posto in contatto con l'aeroporto di Damasco quando era a 15 miglia da tale campo.

Dalla torre di controllo gli fu intimato di atterrare ed egli — proseguì il racconto del Sovrano — rispose che preferiva rientrare in Giordania. L'aeroporto a sua volta comunicò che vi erano ordini di non consentirgli di invertire la rotta.

Il Sovrano tuttavia virò di bordo ed allora è stato che i «Mig» siriani lo hanno attaccato inseguendolo poi entro lo spazio aereo giordano.

Terminando il suo discorso il Re ha annunciato di rinunciare al viaggio all'estero ed ha anche preannunciato le «misure necessarie per rispondere all'aggressione e tali da salvaguardare la dignità della nazione giordana».

Intanto il governo giordano ha denunciato la violazione del suo spazio aereo da parte di apparecchi della RAU.

E' stato comunicato da fon-

(Continua in 3° Pag.)

Il discorso di Mohamed V all'Assemblea Consultiva marocchina

I motivi per cui è stato prorogato a tempo indeterminato il mandato dell'Assemblea — I contatti di El Farry con il Governo provvisorio algerino

Rabat, 10.

Il Re Mohamed V del Marocco ha aperto, ieri mattina, la sessione straordinaria della Assemblea Consultiva Marocchina il cui mandato, che doveva scadere il mese scorso, è stato prorogato «a tempo indeterminato».

Il Re ha, nel suo discorso, esposto le difficoltà e le complessità che hanno impedito fino ad ora di promulgare la legge elettorale.

«Per queste ragioni noi abbiamo deciso di prorogare la durata della vostra Assemblea affinchè voi possiate proseguire la missione di cui noi vi abbiamo incaricato, in attesa che siano pronte le istituzioni rappresentative previste dalla Carta Reale», ha tra l'altro dichiarato il Sovrano.

Rispondendo al discorso, il Presidente uscente Mehdi Ben Barka, ha fatto il bilancio dei lavori dell'anno e, poi, trattando delle istituzioni future, ha affermato: «la democrazia nel nostro Paese sarà più reale e più efficace perchè sarà costruita su fondamenta solide Sarà questa democrazia che ci permetterà di ingaggiare la difficile battaglia di tutte le nazioni che si lanciano verso il progresso».

Ben Barka è stato confermato Presidente dell'Assemblea.

Da Tunisi si apprende che Allal El Farry, leader del partito dell'«Istqlal», ha lasciato quella capitale per Rabat, via Roma.

Interrogato sul problema algerino El Fassy ha dichiarato: «come fine vi è l'indipendenza, come mezzi vi è il negoziato».

Egli ha poi detto di aver tratto dai suoi contatti con i Ministri algerini la convinzione che questi sono risoluti a continuare la guerra fino alla riconquista dell'indipendenza.

In merito alle conversazioni avute con i responsabili algerini, El Fassy ha detto essere «estremamente difficile dire che tali colloqui abbiano permesso di giungere a delle conclusioni per quanto concerne l'affare algerino, dato che il problema resta interamente nelle mani del Governo francese».

—oo—

Colloqui dell'on. Folchi al Quai d'Orsay

Parigi, 10.

Il Sottosegretario agli Affari Esteri italiano, on. Alberto Folchi, si è recato stamane al Quai d'Orsay, ove si è intrattenuto a colloquio con il Ministro degli Affari Esteri francese, Couve de Murville.

E' stato compiuto un giro di orizzonte sui principali problemi del momento.

L'on. Folchi, al termine dei colloqui, ha fatto la seguente dichiarazione: «I colloqui sono stati molto cordiali, vi si è parlato dei principali problemi del momento, con particolare riguardo a quelli che sono al centro dell'interesse franco-italiano».

ESPONENTI MALGASCI A PARIGI

Parigi, 10.

Il Presidente dedl Governo provvisorio della Repubblica Malgascia Tsiranana ed il Presidente dell'Assemblea Nazionale Costituente e Legislativa provvisoria Zafimahowa sono giunti a Parigi provenienti dal Madagascar.

E' il primo viaggio in Francia che i due uomini di stato compiono dopo la decisione presa dall'Isola il 14 ottobre di scegliere lo statuto di stato membro della comunità e di proclamare la repubblica.

Essi, avranno ora colloqui ad alto livello ed esamineranno con gli uffici qualificati i nuovi problemi della comunità e della vita interna degli stati membri.

Al loro arrivo le due personalità sono state accolte in forma ufficiale ed hanno passato in rivista un reparto dell'Areonautica Francese che rendeva gli onori.

Essi hanno rilasciato la seguente dichiarazione comune: «Noi veniamo qui a discutere con il Governo della Repubblica Francese alcuni importanti problemi e in particolare, la situazione dei funzionari e dell'assistenza tecnica. I servizi statali competono ora alla Repupbblica Malgascia e noi siamo venuti a chiedere aiuto alla metropoli. Entrando a far parte della comunità abbiamo avuto promesse di assistenza e noi speriamo che l'aiuto che ci sarà accordato sarà ancora più importante che nel passato».

LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri mattina S. E. l'Amministratore della Somalia ha ricevuto nel suo Ufficio:

- *il Prof. Camillo Bonanni;*
- *il Signor Bedrich Syrovy, del Segretariato del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite;*
- *la Dottoressa Katayun H. Cama, del Segretariato del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite;*
- *il Dr. Benito De Vincenzi, Procuratore Generale della S.E.I.S.;*
- *il Signor Mohamed Scek Hassan;*
- *il Dr. Vittorio Fois, Direttore della Mineraria Somala*

—oo—

Le liste elettorali in Algeria

Parigi 10.

Cinquantadue liste elettorali sono state presentate in Algeria, ma in nessuna vi è traccia di quegli «interlocutori validi» della popolazione musimana, desiderati dal Generale De Gaulle.

Secondo gli osservatori parigini i 45 deputati che verranno eletti nelle votazioni del 28-30 novembre saranno nel la stragrande maggioranza, se non proprio nella totalità, «pro integrazione».

Anche gli altri ventuno deputati europei eletti nella stessa occasione saranno della stessa tendenza, espressione o dei comitati di salute pubblica o del movimento di Soustelle.

Gli elementi «liberali», favorevoli ad una soluzione moderata o negoziata del problema algerino hanno deciso di tenersi in disparte: tra questi vi sono l'ex ministro socialista Alain Savary e l'ex sindaco di Algeri Jacques Chevallier.

PASSATA ANCHE IN SECONDA LETTURA

La legge di revisione costituzionale a Ghana

Prosegue l'organizzazione della conferenza panafricana che avrà luogo ad Accra il mese prossimo

Accra, 10.

L'Assemblea Nazionale di Ghana ha adottato con 61 voti contro 19, in seconda lettura, il progetto di legge governativa inteso ad abolire certe «restrizioni» che comportava la Costituzione contenuta nel decreto di concessione dell'indipendenza.

Tali restrizioni consistevano nel fatto che i progetti di legge comportanti la revisione di clausole costituzionali non potevano essere validi che dopo il voto in terza lettura ed a maggioranza dei due terzi. In alcuni casi, tali progetti, erano, inoltre, sottoposti all'approvazione, sempre a maggioranza di due terzi, di ciascuna delle cinque assemblee regionali.

Infine le modificazioni ai limiti ed alla denominazione delle regioni erano sottoposte al referendum nella, o nelle regioni interessate.

Il progetto di legge deve ora essere sottoposto alle assemblee regionali prima che abbia luogo la sua terza lettura.

La sessione straordinaria del Parlamento di Ghana è stata aggiornata fino al mese di dicembre.

In un articolo dedicato al progetto di legge di revisione costituzionale del dottor Nkrumah, il «The Times» scrive che il Premier di Ghana «sta accelerando la sua politica di rafforzamento del Governo Centrale a spese delle autorità regionali e dei capi».

Il giornale scrive che non vi è niente di illegale o incostituzionale nel modo con cui la revisione costituzionale viene fatta, ma che «per coloro abituati ai controlli ed bilanci che sono abituali nelle costituzioni democratiche in altri paesi, un passo così ardito come quello che il Governo di Ghana ora si propone, sarà guardato con sospetto».

Ed il giornale continua: «Ciò che il campione delle democrazie occidentali si chiede di quanto tempo gli abitanti di Ghana (vi saranno presto altri in Africa con problemi simili) avranno bisogno per spazzare via il cammino corroso ed attendere ancora che le loro istituzioni vengano chiamate democratiche».

«Democrazia è una parola che si presta a tanti significati ma non è soggetta a contorsioni illimitate».

Il «The Times» dice ancora che il Governo di Ghana ha dimostrato «qualche cosa di più dell'impazienza occasionale e tipica africana con qual che necessità di convenzione democratica» e che la forza di Nkrumah poggia sul fatto «che egli è riuscito con successo ad avere dalla sua parte la maggioranza del popolo».

«Il significato dell'attuale revisione costituzionale perciò — conclude il giornale — non

(Continua in 3° Pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª Pag.)

segnato alla Migiurtinia giacchè in questa regione non furono, nelle elezioni del 1956 compresi alcuni distretti. Circa l'assegnazione dei seggi per distretto avanza il parere che la questione sia rinviata perchè i rappresentanti delle regioni possano consultarsi fra di loro per trovare un accordo.

L'Assemblea rinuncia, quindi, a votare il punto nove essendo esso strettamente collegato al punto sette già approvato.

Viene posto, poi, in votazione il punto dieci inteso a stabilire se l'Assemblea ritenga che nella legge debbano essere inserite norme per regolare l'afflusso degli elettori ai seggi. Con 53 voti favorevoli ed 1 astenuto l'Assemblea decide che tali norme vengano inserite nel'a legge.

Viene quindi sollevato quello che su proposta del Deputato Hagi Giama Mohamud, appare come il punto 11 e cioè se si debba o no votare in quei distretti dove eventualmente venga presentata una lista unica e quindi, quali sistemi debbano venire usati, qualora non si voti, per evitare che ci sia un trasferimento di votanti da distretto a distretto.

Il Dep. Abdulcadir Mohamed Aden chiede che si rimetta al Governo la questione onde studi un sistema che garantisca la permanenza della popolazione nei distretti. Il Presidente avanza l'ipotesi che nella legge sia inserita una norma in base alla quale nei cinque giorni di votazione non sia autorizzato alcun movimento di automezzi non che normale e che, comunque, nessuna macchina possa portare più di cinque passeggeri. Il Rappresentante del Ministero fa notare che anche con la limitazione a cinque persone gli spostamenti di persone possono essere notevoli.

Quindi il Presidente, ritornando al precedente argomento, informa l'Assemblea che sarà votata la proposta avanzata dal Deputato Nur Hasci Alas in base al'a quale dovrebbe essere rinviata ogni decisione circa la suddivisione dei seggi tra distretti e con cui si raccomanda che il seggio vacante sia assegnato alla Migiurtinia.

Il Dep. Abdulcadir Mohamed Aden propone, a sua volta, che il seggio contestato venga assegnato alla capitale e ritira quindi la proposta di sorteggio.

Il Dep. Nur Hasci Alas invece insiste perchè sia votata la sua proposta che egli aveva avanzato a nome del gruppo parlamentare della Lega dei Giovani Somali. A lui si associa il Deputato Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (LGS).

Il Dep. Abdulcadir Aden Hussen (HDMS) appoggia la proposta di assegnazione del seggio a Mogadiscio. Il Dep. Hagi Ahmed Aden Hagi Amin (HDMS) ripropone la soluzione del sorteggio e lo stesso fa il Dep. Hagi Abdullahi Mursal (HDMS), a cui si associa il Dep. Hagi Abdulcadir bin Abubacher (HDMS).

Il Dep. Hagi Abdurahman Mohamed Erzi (LGS) propone che la questione sia decisa dal voto dell'Assemblea. Avendo l'Assemblea dimostrato con 34 voti favorevoli, 12 contrari e 4 astenuti di essere favorevole alla votazione il Presidente si accinge a farla votare quando il Capo del gruppo parlamentare dell'HDMS dichiara che il suo gruppo lascia l'aula in segno di protesta e chiede che la dichiarazione venga verbalizzata.

Ha quindi luogo la votazione e l'Assemblea con 31 voti favorevoli e 7 astenuti approva che il seggio vacante sia assegnato alla Migiurtinia che così passa da 12 a 13 seggi.

Viene quindi stabilito che il Governo dovrà ripresentare la legge sulle elezioni politiche, rivista in base alle decisioni dell'Assemblea, entro un termine massimo di cinque giorni.

La seduta viene quindi tolta.

Presenti al banco del Governo il Primo Ministro, ed i Ministri per gli Affari Interni, per gli Affari Sociali e per gli Affari Finanziari. I Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Riunione plenaria ed unanimità di consensi al Comitato Scolastico di Afgoi

(Dal nostro corrispondente)

Domenica scorsa 9 novembre presso la Scuola elementare di Afgoi ha avuto luogo la riunione del Comitato Scolastico cittadino per esaminare e discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1) Frequenza alunni
2) Disciplina
3) Consuntivo lavori effettuati
4) Programma lavori da farsi

La seduta, (ch'e risultata plenaria per la totale partecipazione delle Autorità locali, dei principali esponenti del commercio e di molti genitori degli alunni sopratutto della pluriclasse quarta e quinta), si è svolta in un clima di serena discussione dei problemi posti all'ordine del giorno dalla Direzione Didattica, problemi discussi ed accettati da tutti i presenti meno uno.

Il Direttore Torelli, Vicepresidente del Comitato, che rappresentava anche il Capodistretto Presidente, assente temporaneamente a Brava, dopo aver rivolto il saluto cordiale ed il ringraziamento della Scuola agli intervenuuti, entrava senz'altro in argomento dimostrando, (con i fogli presenze quotidiane alunni fogli controfirmati dagli insegnanti relativi), come la frequenza degli alunni delle classi diurne sia del 98% sul totale degli iscritti mentre i Corsi serali la costante è del 65% circa.

Parlando della disciplina degli alunni ha lamentato lo scarsco intervento delle famiglie sulla educazione sociale dei loro figli. E' necessaria una stretta collaborazione fra Scuola e famiglia. Il lavoro e l'opera educativa che gli insegnanti svolgono in quattro ore soltanto su 24 vengono limitati ed in parte annullati se a casa le famiglie non collaborano con la Scuola, non tirano gli orecchi ai figli più irrequieti o meno educati.

L'educazione sociale viene impartita agli alunni nella Scuola ma tale educazione viene neutralizzata se nelle loro case gli alunni medesimi non trovano l'ambiente idoneo a riceverli o la severità del padre che si imponga ai loro capricci e pretenda obbedienza, studio, buon comportamentno verso la propria famiglia, verso i superiori tutti, verso il prossimo.

Il Direttore insisteva ancora per ottenere una maggiore cura della persona e degli indumenti ricordando che Afgoi ha il grande beneficio del fiume.

Terminata la parte relativa al richiamo ad una maggiore osservanza di tutti i doveri dovuti dallo scolaro verso la Scuola, gli Insegnanti, la famiglia e la Società, è passato alla lettura di alcune cifre statistiche che danno per questo anno scolastico in corso un aumento di 250 unità alunni per le classi diurne e di 120 unità alunni per i corsi adulti, nell'ambito della Direzione.

Per quanto riguarda il consuntivo dei lavori effettuati ha comunicato che per la generosa collaborazione del signor Gonella e degli ingegneri sigg. Favilla e Po si è potuto realizzare la Sciamba della Scuola la cui superficie è di mq. 4.200 circa.

Questo terreno, che prima era incolto ed invaso da vagabondi che si radunavano per defecare, è stato arato con bulldozer del signor Gonella e successivamente recintato con 70 paletti in ferro ed oltre 1.000 metri di filo spinato nuovo e resistente. Questa sciamba, ripartita in tanti settori quante sono le classi sarà affidata agli alunni ed agli insegnanti che vi esplicheranno il lavoro manuale, previsto dal programma d'insegnamento, coltivando tabacco il cui ricavato sarà devoluto alla cassa scolastica.

Successivamente il Direttore è passato ad illustrare il servizio distribuzione latte Unicef.

Tale refezione, che viene distribuita giornalmente ed in tre turni diversi due antimeridiani ed uno pomeridiano, rappresenta una considerevole fatica per il personale della Scuola che vi è costantemente legato per l'approntamento del tavolo, la confezione del latte, la spesa del pane, la distribuzione agli alunni e la successiva lavatura delle stoviglie.

Per tale impegnativo servizio la Direzione ha fatto costruire a sue spese un tavolo lungo tre metri, ha acquistato tovaglie in nylon, costruito grosse marmitte per la lavatura stoviglie, ha ricevuto latte e bicchieri e pentole dall'Unicef. La stragrande maggioranza degli alunni consuma un capace bicchiere di latte ed un panino fresco che acquista allo spaccio della Scuola al posto del sambus, unto e bisunto e certamente non idoneo alla igienica tenuta delle mani, degli indumenti, dei quaderni.

Per questa ragione, per fare osservare determinati canoni igienici e quindi educativi la Direzione ha vietato l'accesso ai cortili della Scuola ai rivendugli ambulanti le cui mani, pantaloni e maglie erano più grasse della nafta affiorante dai pozzi e che presentavano in maniera così antigienica i loro fritti maleodoranti.

La Direzione ha vietato inoltre l'uscita degli alunni dalla Scuola durante la refezione ricreazione e ciò per garantire una pronta ripresa delle lezioni all'ora stabilita.

Presentava in seguito il modello di 10 campane per Scuole, (essendo tutte sprovviste), campane ottenute da bossoli di proiettili di artiglieria ed il modello di forni da campo necessari per la confezione del latte. Detto materiale in parte è già stato distribuito ed in parte lo sarà al più presto.

Comunicava di aver fatto collocare una palina di ferro,, con arco e relativa lampada, all'ingresso principale della Scuola onde assicurare un migliore servizio per i corsi serali; aver sistemato tutte le aule con abbondante materiale didattico illustrato di aver dotato la Scuola di una fontana con rubinetto per l'acqua potabile per gli alunni, di aver posto nell'atrio principale della Scuola un quadro murale sul quale settimanalmente verranno esposte foto e stampe di attualità, tratte dalle migliori riviste illustrate.

Ha confermato che la Scuola è sempre in linea con le cerimonie civili alle quali partecipa con la massa dei propri alunni inquadrati in uniforme.

Alla recente festa della Bandiera ed al ricevimento del Ministro per gli Affari Interni la Scuola era presente.

Poneva successivamente sul tappeto il programma futuro e cioè la confezione di divise azzurre per gli alunni, la proiezione di film educativi, passeggiate scolastiche. Il programma è stato accettato dai presenti che si sono riservati di discutere in commissione ridotta chiamando a collaborare tutti i commercianti della Città.

Hanno in seguito preso la parola per riconoscere l'opera svolta dalla Direzione Didattica e per avallare tutte le iniziative passate e future, dando completo mandato al Direttore Torelli, il Sindaco signor Abdullahi Osman Hussen, i sigg. Assessori municipali Scek Ahmed Abdi, Ahmed Scek Giafar, Scek Osman Aliò, il Direttore dell'infermeria signor Ali Hussen Ali, il Viceseggretario del partito L.G.S. signor Scerif Ahmed, i sigg. Farah Giama, Hassan Siad ed altri ancora.

Il Sindaco ed i sigg. Ahmed Scek Giafar, Mohamed Matan Omar, Scek Osman Aliò ed il maestro Giafar Giama Omar hanno dichiarato che mai come quest'anno la Scuola ha funzionato con tanta severità, con ordine e con innovazioni in favore degli alunni tutti ed a nome di tutti i presenti, meno uno dichiarano che si debba continuare in tale direzione affinchè la Scuola non venga ridotta ad una parodia.

Si è quindi proceduto alla ricostruzione del Comitato Scolastico come segue:

Presidente Commissario Distrettuale; Vicepresidente Dante Torelli, Segretario Giafar Giama Omar, Membri d'onore il Sindaco, il Comandante la Stazione di polizia, il Direttore dell'Infermeria, il Capo sezione Agraria. Membri effettivi Dere Maie Dere, Mohamed Nur Hussen, Ahmed Scek Giafra, Scek Osman Aliò, i tre Segretari politici dei partiti locali, Hassan Siad, Mohamed Gassim Abdurahman, Irave Gaal, Mohamed Matan Omar, Abdicarim Gassim Omar, Scek Hagi Hussen, Hagi Abdi Adicar, Mohamed Moshin, il Segretario del Municipio, Mohamed Said Islam, Iman Hagi Mohamed, Abdullahi Abicar Ueli, Moallim Abicar, Said Islam, Hagi Omar, Said Sef, Farah Giama, Hussen Abò Hassan Salah Mobarek, Auod Omar Sadi, Mohamed Salah Ali, Ahmed Roble Gaver, Hagi Abdullahi Hussen, Scek Omar Aoale, Sidò Suber, Hussen Mohamed.

La interessante riunione si è sciolta altre le ore dodici.

Abdulle Nur

Gli esami all'Istituto di Diritto ed Economia

Nella mattinata di ieri ha avuto inizio presso l'Istituto Superiore di Diritto ed Economia la sessione per gli esami di diploma.

Rettifiche allo specchio dei dati definitivi delle elezioni Amministrative pubblicato ieri

Nella colonna 9,
anzichè: Percentuale tra colonne 7 e 4
leggasi: Percentuale tra colonne 7 e 5
Nella colonna 10,
anzichè: Percentuale tra colonne 8 e 4
leggasi: Percentuale tra colonne 8 e 5
anzichè: 4,5
leggasi: 3,5

Movimento aereo - portuale

Con l'Adenayr da Aden-Hargheisa sono giunti sei passeggeri. Due hanno preso imbarco sullo stesso aereo alla volta di Nairobi.

* * *

Da Mombasa con il piroscafo «Diana» sono giunti ventun passeggeri.

* * *

Con l'Adenayr da Nairobi sono giunti 6 passeggeri. Con lo stesso aereo sette ne sono partiti alla volta di Hargheisa-Aden.

* * *

Con l'aereo americano della Rogers da Nairobi sono giunti tre passeggeri.

* * *

Con il piroscafo «Diana» per Aden-Suez-Italia sono partiti venti passeggeri

* * *

Con la M/n «Nino Bixio» per Mombasa sono partiti quattro passeggeri.

* * *

Con la M/n «Artemis» da Aden sono giunti tre passeggeri.

LE STRADE

La pista Uanle Uen confine Bur Acaba e la pista Uanle Uen confine Afgoi, sono riaperte al traffico

NOTIZIARIO SINDACALE

Funzione ed attività del Sindacato

Nella mia qualità di Segretario Generale dei Sindacato Lavoratori della Somalia ho avuto l'opportunità di recarmi all'estero come osservatore delle Organizzazioni Sindacali e naturalmente di trarne delle utili esperienze che serviranno a facilitare la nostra organizzazione Sindacale. E' specialmente di questo che vorrei intrattenermi con i lavoratori per spiegare loro che cosa sia l'organizzazione Sindacale e come si deve intendere.

Il sindacalismo è nato dalla necessità comune in tutti i Paesi del mondo libero, di difendere gli interessi dei lavoratori.

Per le associazioni sindacali di prestatori d'opera, lo scopo essenziale è quello di riunire gli appartenenti ad un gruppo o ad un determinato settore o categoria professionale per realizzare attraverso l'azione collettiva il miglioramento delle condizioni economiche dei singoli lavoratori.

Perciò le funzioni spettanti al Sind. sono molteplici la più importante delle quali e quella relativa alla stipulazione di contratti collettivi, attraverso i quali si conduce a parità la posizione dei due gruppi di contraenti che danno vita ai rapporti di lavoro e si realizza quindi la soddisfazione degli interessi dei lavoratori quale non si verificherebbe se questi contrattassero singolarmente.

Il Sindacato, percio nell'assumere la tutela degli interessi del lavoratore iscritto lo assiste in tutto facendo propria la lotta per raggiungere miglioramenti di condizioni di vita nell'ambito della giusta misura e della legge.

Quanto prima uscirà il Codice del Lavoro il quale mentre disciplina alcuni aspetti dei rapporti di lavoro, affida alla contrattazione collettiva dei Sindacati l'attuazione di tutte quelle altre condizioni atte a garantire la massima protezione al lavoratore, quale soggetto economicamente più debole nella formazione e svolgimento del rapporto di lavoro.

Da ciò scaturisce evidente che l'attività del Sindacato sarà tanto più viva ed operante quanto più numerosi saranno i propri rappresentanti.

E' necessario ad urgente che i lavoratori, titolari di comuni interessi abbisognevoli di tutela si orientino verso una sana e valida organizzazione sindacale.

Una attiva e fattiva partecipazione del singolo lavoratore ai problemi che interessano la propria categoria e la piena conoscenza dei diritti e doveri che la solidarietà sindacale esige, costituiscono le premesse indispensabili per la realizzazione dell'interesse collettivo

La complessità dei compiti affidati ad un sindacato lavoratori richiede l'esistenza di validi Organi sociali composti sopratutto da elementi che ad una idonea preparazione e alla conoscenza delle legittime esigenze dei lavoratori accoppino doti di onestà e di indubbia passione per i problemi sindacali.

I lavoratori, perciò diffidino di quegli elementi inconsapevoli i quali per dare vita ad una associazione con fini tutt'altro che sindacali, vanno elargendo attraenti promesse come quella ad esempio di garantire con l'emanazione del Codice alti salari.

Il Codice del Lavoro comprende indubbiamente provvidenze delle quali il lavoratore somalo non beneficiava, ma per le questioni delle mercedi, senza naturalmente rinunciare ad assicurare una remunerazione atta a garantire un più elevato tenore di vita, non bisognerà dimenticare di considerare i problemi ad esse connessi come la necessità di una costante equivalenza tra PAGA e PRODUTTIVITA' tra salario e costo vita. Questi problemi richiedono l'opera competente di aggiornati dirigenti Sindacali e non quella di inesperti ed improvvisati capi.

Il problema è complesso perchè il miglioramento delle condizioni di vita del lavoratore è una necessità pari a quella della convenienza economica produttiva che del resto è la ragione del lavoro e rappresenta la valorizzazione delle risorse del Paese.

Il nostro Sindacato sta infatti studiando un piano, che illustrerò tra pochi giorni, onde andare incontro alle due esigenze e per dare intanto ai lavoratori la possibilità di affrontare più agevolmente l'elevato costo della vita.

A questo proposito mi permetto di fare presente all'Autorità competente la necessità di riattivare e rendere operante la commissione controllo prezzi, perchè il costo di vita sia mantenuto ad un livello ragionevole e non sia invece il risultato dell'esosa azione di poco scrupolosi commercianti in quanto è sul costo vita che verranno gettate le basi salariali.

Approfitto dell'occasione per ringraziare le Autorità che per prime hanno sentito l'importanza di dare alla Somalia un Codice del Lavoro e tutti coloro che hanno partecipato alla concreta realizzazione di esso.

Abdulcadir Ali Bolai

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione
16.00 - Lettura ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Il saluto dei detenuti alle loro famiglie
16.35 - Gabai
16.45 - Hello
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gurou
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione italiana
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «L'ultimo paradiso» cinemascope technicolor ultima visione - regia di Folco Quilici
CINEMA CENTRALE «La peccatrice di San Francisco» ultima visione con: Joel McCrea-Yvonne De Carlo cinegiornale
CINEMA EL GAB «Char minar» film Indiano ultima visione
CINEMA HADRAMUT «Kidd il pirata» in Supercinecolor
CINEMA HAMAR «Il pescatore della Luisiana» Technicolor prima visione con: Kathryn Grayson Mario Lanza-David Niven cinegiornale
CINEMA MISSIONE «Lo sperone nudo» M.G.M. Technicolor ultima visione con: James Stewart Janet Leigh segue documentario
SUPERCINEMA «La ragazza da 20 dollari» con: Beverly Michaels Richard Egan cinegiornale

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 31.0
Temperatura minima	C. 26.0
Vento prevalete ES Km/ora	5.8
Umidita relativa media	74.%
Radiazione solare massima	12.8
Pioggia	0.0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 1,55
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 3.50

LE MAREE DI OGGI

MAREE del 11 novembre 1958
Alta marea ore 3,49-16,15
Bassa marea ore 10,05-22,06

ANNUNCI ECONOMICI

SMARRITA cagnetta bassotta rispondenete nome Lola mancia competente riportandola a Lipari c/o SCIS - C. Vitt. Em. 48
LA LINGUA ITALIANA e CORSO preparatorio per stranieri è in vendita alla Cartolibreria Porro

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Futuro incerto per Aden

Lo «shock» provocato dalla rivoluzione irachena è stato superato ad Aden. Sia gli inglesi che la popolazione hanno ripreso il loro confortevole sistema di vita, scrivendo rapporti sulla situazione, vendendo merci esenti da dogana ai turisti che quotidianamente sbarcano dalle navi che si riforniscono di carburante, e facendo commenti sul tempo.

Alla superficie tutto sembra quieto e immutevole. E la situazione è effettivamente abbastanza calma adesso, ma il fatto è che Aden è impreparata per un futuro che potrà essere più tempestoso. Non si sa quanto potrà durare l'attuale situazione (le previsioni variano da un minimo di poco meno di cinque anni ad un massimo di dieci anni, a seconda della posizione e delle simpatie di chi giudica), ma comunque nel frattempo il Governo di Aden deve assolvere alle sue funzioni di «poliziotto» sia nella colonia che negli staterelli del Protettorato.

Il compito del Governo non è, come può sembrare quello di mantenere in vita la tradizione di un imperialismo superato. La figura dell'inglese dalla faccia rossa che va a pacificare le tribù o ad incitarle l'una contro l'altra, è qualcosa che appartiene al passato. Ad Aden la posizione del Governo è complicata dalla presenza in gran numero di forze della R.A.F., l'aviazione militare, tanto che qualche volta si ha l'impressione che la R.A.F. ad Aden comandi ogni cosa, ad eccezione del solo governatore. Ciò ha l'effetto di creare una tendenza ad una impostazione eccessivamente militaristica dei problemi della zona, ed a oscurare anche la visione complessiva di quelli che sono veramente gli interessi occidentali nel Medio Oriente.

Quello che realmente importa al mondo occidentale, per quanto riguarda tutta la situazione dell'Arabia Meridionale, è il destino ultimo del Regno dello Yemen. L'Iman è un vecchio che sa il fatto suo, ma il suo effettivo controllo sulle quotidiane questioni di Governo gli sta scappando di mano, mentre una spaventosa collezione di terribili malattie fa la sua parte di vittime. Il suo figlio ed erede, Saif Al-Islam Muhammad al-Badr, non fa praticamente nient'altro che far entrare nel Paese sempre più egiziani e russi, nell'errata opinione che essi lo aiuteranno a rimanere sul trono.

L'obiettivo politico dell'Arabia del Sud dovrebbe perciò essere, da parte inglese, quello di incoraggiare tutti gli elementi che stanno tentando di conservare l'indipendenza dello Yemen e che lavorano per fare della cooperazione fra arabi e occidente una linea politica accettabile ai loro compatriotti. Tutto ciò richiede da parte nostra una capacità di manovrare con delicatezza e flessibilità, cioè di fare l'opposto di quello che i militari di Aden vorrebbero fare.

Dopo lo Yemen, l'obiettivo principale della Gran Bretagna in questa zona è di mantenere la posizione strategica di Aden fino a quando ciò sarà necessario per l'Occidente nel suo complesso.

Non appena si riconoscerà che non vi è più bisogno di mantenere tale posizione, allora sarà venuto per l'influenza inglese il tempo di ritirarsi pacificamente e per gradi. Ed è appunto la preparazione di questa «cessione» che richiede l'attenzione immediata sia del Governo sia di quegli arabi che hanno piani politici per conto loro.

Nella colonia la direzione del movimento nazionalista si presenta abbastanza chiara. Con una sola eccezione, tutti i partiti arabi intendono cacciar fuori il giogo britannico e mettersi sotto le amorevoli cure del Presidente Nasser.

L'eccezione è costituita dalla Associazione di Aden, diretta da Ali Muhammad Lugman, che da molto tempo si è energicamente dichiarato a favore dell'autogoverno nell'ambito del Commonwealth.

Nel complesso la politica è l'occupazione di alcuni intellettuali da caffè che fanno chiasso, mentre la gran maggioranza del popolo rimane apatica. Undici giornali vomitano una quantità di insulti che arrivano quasi all'incitamento alla sedizione: ma persino la terribile storia dei torti britannici, veri o immaginari, non può nascondere una realistica stima per i vantaggi concreti e materiali che sono il frutto della presenza inglese in quest'area.

Il liberalismo del Governo rappresenta uno di quei paradossi tipicamente inglesi che sconcertano lo straniero e disarmano gli arabi. La prova dei sentimenti della popolazione di Aden verrà fra tre o quattro mesi, quando saranno tenute le elezioni per il Consiglio Legislativo: si vedrà allora se i cittadini di Aden hanno perduto, o meno, il loro rispetto per la polizia inglese. Ci potrebbe anche essere, in occasione delle elezioni, un vero e proprio boicottaggio nazionalista anche se con queste elezioni sarà offerta al la popolazione di Aden, per la prima volta, la possibilità di avere una maggioranza eletta.

Nei Protettorati l'interesse per la politica è meno «sofisticato» e il nazionalismo è annebbiato da illusioni di carattere feudale sia nel popolo che nei governanti. Come del resto anche altrove nel mondo arabo, il nazionalismo è un fatto piuttosto vago e soprattutto emotivo. Oggi come oggi esso è probabilmente più in funzione negativa che positiva: è una protesta contro l'ostacolo che l'Inghilterra rappresenta per l'unità araba, piuttosto che una consapevolezza dei mezzi politici necessari per raggiungere l'ideale di questa unità. E questo nazionalismo è anche complicato dalla presenza fra i Protettorati ed il Cairo, di quello stranissimo partner del colonnello Nasser che è l'Iman dello Yemen. I Protettorati di Aden non hanno alcun desiderio di unirsi ad un qualsiasi movimento che li potrebbe esporre all'oppressione yemenita.

E' un peccato che i governanti dei Protettorati non andarono a fondo con il piano di federazione proposto alcuni anni or sono, ed è un peccato che il Governo inglese non fu pronto allora ad offrire il generoso aiuto finanziario che avrebbe assicurato il successo del piano stesso. Ora nessuno ha molta fede nell'idea di una federazione dei Protettorati. I governanti che andarono a Londra per farsene promotori l'estate scorsa lo fecero perchè erano allarmati dall'accrescersi della minaccia di sovversione yemenita.

I piccoli sultani dei Protettorati hanno buone ragioni per sentire che la storia li ha dimenticati. Essi vorrebbero ora mantenere i loro troni in miniatura, far la pace con il nazionalismo arabo predicato dal Cairo e poi, anzi sopratutto, poter avere la ricchezza e la opulenza che il petrolio ha portato ai loro colleghi del Golfo Persico. Ma è duro e difficile per i piccoli sultani di Aden decidere in quale direzione devono fare il primo salto per poter raggiungere uno qualsiasi di questi obiettivi.

La più importante figura politica nei Protettorati era il sultano Ali ibn Abdul Karim di Lahej. Egli fu deposto recentemente dagli inglesi, che erano stati a suo tempo responsabili anche per la sua nomina. Adesso si trova al Cairo, inserito nei ranghi degli addomesticati leaders arabi provenienti dall'estero che sono tenuti lì. Lahej è l'unico degli stati protetti che per lungo tempo è stato direttamente influenzato dal Cairo. Il sultano era intellettualmente dominato dai tre fratelli al-Jifri che ricevevano suggerimenti e consigli dal nuovo Egitto. Lahej è la vera sede della loro Lega Araba del Sud che sostiene di essere la sola vera organizzazione nazionalista in questa parte dell'Arabia, e ciò nonostante che i suoi nemici dicano che essa rappresenta soltanto gli interessi feudali dei proprietari terrieri di Lahej.

Il Presidente Nasser fa pressione sugli arabi del Sud perchè si liberino della presenza inglese: ma egli non è in grado di offrire a questi arabi alcunchè di meglio. Essi sono troppo lontani dalle correnti principali del nazionalismo arabo, per poter vedere che non vi è stata alcuna «nuova aurora» in Siria e che la rivoluzione ha risolto pochi problemi sia in Egitto che in Iraq. Ma questa è una cosa che essi dovranno un giorno constatare da loro stessi.

(Dalla rivista «The Economist» del 25 ottobre 1958).

Atmosfera di distensione tra Parigi e Conakry

Parigi, 10.

Naby Ymula, inviato personale di Sekou Toure a Parigi, è stato ricevuto dal Generale De Gaulle ed è ripartito ieri sera alla volta di Conakry.

Al momento della partenza egli ha dichiarato: «Sono latore della risposta del Generale De Gaulle al messaggio che il Presidente Sekou Toure mi aveva incaricato di rimettergli. Il Presidente del Consiglio Francese mi ha ricevuto molto cordialmente ed io sono persuaso che se la favorevole atmosfera dei rapporti amichevoli esistenti tra i nostri due Paesi, persisterà, la Francia non tarderà molto a riconoscere la Repubblica di Guinea».

«Noi saremmo stati felici, ha aggiunto Naby Ymula, che la Francia fosse stata la prima a riconoscere il nostro Governo, ma io non posso credere che l'amarezza che noi abbiamo provato di fronte alle reticenze francesi debba aumentare e durare».

A conclusione Naby Ymula ha confermato che tornerà a Parigi la settimana prossima.

Si apprende intanto da Bruxelles che il Governo belga ha riconosciuto quello della Guinea.

Da Atene si ha notizia del riconoscimento da parte della Grecia della nuova Repubblica di Guinea.

Preoccupa L'India il nuovo regime pakistano

Londra, 10.

Nel corso di una conferenza stampa a quanto si apprende da Nuova Delhi il Primo Ministro indiano Nehru ha definito «una evidente dittatura militare» il regime stabilitosi nel Pakistan dopo il ritiro del Presidente della Repubblica Iskander Mirza.

Il premier indiano ha aggiunto che gli aiuti militari degli Stati Uniti al Pakistan sono in questa situazione molto pericolosi per l'India.

Come si ricorderà la settimana scorsa Mirza cedette i poteri al Primo Ministro Generale Ayub Khan.

A Ghana

(Continua. della I Pag.)

è rappresentato dal fatto che sia necessario mantenere il predominio del suo governo, ma che sia necessario che il primo passo verso la creazione di una repubblica di Ghana, già annunciata dal dottor Nkrumah, abbia luogo entro i due prossimi anni. Sembra che il cammino sia ormai propizio per i mutamenti costituzionali che ciò comporterebbe».

Sempre da Accra si ha che George Padmore, Consigliere del Primo Ministro Nkrumah, ha dichiarato che il «Nationalist Party» del Sud Africa e l'«United Federal Party» della Federazione dell'Africa Centrale sono i due soli partiti africani che non sono stati invitati alla Conferenza panafricana che dovrà aprirsi l'8 dicembre ad Accra.

Egli ha precisato che i due partiti tengono per il «colonialismo» al quale la conferenza si oppone.

Sono stati invitati tutti i Ministri dei Territori francesi in Africa così come il Ministro di Stato del Governo francese Houphouet-Boigny.

Viene anche annunciato che i corsi della «Scuola di Diritto di Ghana» avranno inizio il 29 dicembre prossimo.

Sono iscritti alla scuola, per questo primo anno, 50 studenti ai quali saranno impartiti insegnamenti sulle seguenti materie giuridiche: elementi della legislazione e dell'organizzazione giudiziaria ed amministrativa di Ghana, diritto costituzionale britannico e storia del diritto inglese, diritto civile - contratti ed obbligazioni, diritto penale inglese ed elementi della legislatura rurale di Ghana.

Niente vacanze per Re Hussein

(Continuazione della 1° Pag.)

te competente libanese che Re Hussein aveva ottenuto dalle autorità libanesi l'autorizzazione a far scalo all'aeroporto di Khalde, presso la capitale.

La notizia dell'incidente avvenuto nel cielo siriano ha suscitato molta sorpresa nella capitale libanese, dove si riteneva che Re Hussein, avendo deciso di far scalo a Khalde, avesse ottenuto l'autorizzazione a sorvolare la provincia siriana della RAU.

Sull'incidente da Londra si apprende che il rapporto pervenuto al Foreign Office dall'Ambasciata britannica ad Amman, nel quale non trovano conferma le notizie secondo le quali l'aereo di Re Hussein è stato attaccato dai reattori della RAU con le armi di bordo, ha fatto seguito ad una serie di notizie contraddittorie, dalla capitale giordana e da città israeliane dove era stata ascoltata la radio di Amman, circa lo scontro aereo sul cielo siriano.

Le contraddizioni riguardano appunto l'azione a fuoco dei «Mig» contro l'aereo del Sovrano.

In ambienti londinesi diplomatici, bene informati circa gli sviluppi della situazione giordana, che avevano condotto alla partenza di Hussein, si crede di sapere che l'itinerario del Sovrano fosse stato predisposto d'intesa con i paesi che egli avrebbe dovuto sorvolare, e quindi non si comprende con esattezza come l'incidente sia potuto avvenire.

Intanto un comunicato ufficiale del Cairo smentisce che l'aereo di Re Hussein sia stato attaccato dalla caccia della RAU.

Il comunicato dice che l'apparecchio del sovrano giordano penetrò senza preavviso nel cielo della provincia siriana. Quando l'aeroporto di Damasco prese contatto radio con l'aereo, invitandolo a qualificarsi, non ebbe risposta. Il pilota fu allora invitato, comunicando poi, sempre per radio, di voler rientrare in Giordania.

Il comunicato del Cairo, prosegue affermando che una pattuglia di aerei della RAU scortò allora l'apparecchio di Re Hussein fino al confine giordano.

La settimana scorsa — conclude il comunicato — la RAU consentì sorvoli della Siria da parte di aerei giordani senza alcun incidente.

Accordi di Potsdam

(Continua. della I Pag.)

del «carattere monolitico» del mondo socialista e della sua dottrina.

Nei confronti della Jugoslavia ha ribadito la più ferma intransigenza ideologica, mentre ha affermato la possibilità di rapporti commerciali «se l'URSS avrà di che vendere e se la Jugoslavia avrà ciò che ci occorrerà».

Successivamente il Primo Ministro sovietico ha ripetuto l'ammonizione all'Iran a non lasciarsi trascinare in blocchi militari con l'occidente.

In merito alle dichiarazioni fatte da Kruscev sullo status di Berlino, un portavoce governativo di Bonn ha fatto la seguente precisazione: «Gli ambienti governativi di Bonn non sono sorpresi, ne inquieti per le dichiarazioni di Kruscev. Aspettiamo di vedere se l'Unione Sovietica fa veramente passi per rivedere l'accordo di Potsdam e per passare il controllo di cui essa dispone nelle mani del governo di Pankow. D'altra parte un trattato internazionale non può essere disdetto unilateralmente. La risposta a Kruscev spetta quindi alle potenze occidentali nelle quali noi abbiamo piena ed assoluta fiducia. Dopo le dichiarazioni di Walter Ulricht quelle di Kruscev non ci sorprendono».

Le conferenze di Ginevra

Ginevra, 10.

Si è aperta stamane a Ginevra la conferenza sulla prevenzione degli attacchi di sorpresa.

La seduta di stamane, pubblica, si è risolta in brevi allocuzioni inaugurali, pronunciate dal rappresentante dell'ONU, l'indiano Narayanan, dal capo della delegazione degli Stati Uniti William Foster, a nome delle nazioni occidentali, e dal capo della delegazione sovietica Kuznetsov, a nome delle nazioni orientali.

L'inizio dei lavori, che si svolgeranno a porte chiuse, è stato fissato per domani mattina.

Intanto i capi delle delegazioni americana, britannica e sovietica alla conferenza sul la sospensone controllata degli esperimenti nucleari, che si tiene a Ginevra parallelamente a quella sulla prevenzione degli attacchi di sorpresa, si sono riuniti oggi per studiare le possibilità di superare il punto morto cui sono giunti i lavori.

Al termine della riunione è stato comunicato che i lavori sono stati rinviati a data da stabilirsi.

La notizia ha sollevato, a Ginevra una ridda di contrastanti supposizioni che vanno dall'estremo pessimismo ad un certo cauto ottimismo.

Secondo fonti solitamente bene informate la riunione privata tenuta oggi dai rappresentanti delle tre potenze nucleari avrebbe avuto il compito di ricercare un compromesso sui progetti presentati nei giorni scorsi. Da quanto è possibile sapere la richiesta di un rinvio è tata unanimamente concordata. Si insiste, inoltre, nell'affermare che le discussioni abbiano ancora una volta affrontato il documento britannico rilativo ad alcuni aspetti preliminari concernenti la costituzione di una organizzazione internazionale di controllo. Il documento inglese oltre agli aspetti preliminari riguardante il funzionamento del controllo terrebbe anche conto dell'arresto degli esperimenti nucleari.

E' probabile che la delegazione della Gran Bretagna, particolarmente sensibile alla pressione esercitata dall'opinione pubblica inglese, abbia fatto su quest'ultimo punto alcune concessioni alla tesi sovietica circa la durata dell'arresto degli esperimenti. Queste offerte anche dagli Stati Uniti, dovrebbero far rinunciare l'Unione Sovietica all'atteggiamento di intransigenza assunsu questo punto.

Aperta la conferenza del Piano di Colombo

Seattle, 10.

In un discorso pronunciato alla seduta d'apertura del Consiglio dei Ministri dei paesi del Piano di Colombo, il Presidente Eisenhower ha lanciato un appelo di «buona volontà» perchè continui l'opera a favore del progresso delle regioni sottosviluppate del mondo

«Da parte loro — ha detto il Presidente — gli Stati Uniti sono pronti a partecipare con tutti i loro mezzi a questa crociata pacifica per assicurare un progresso continuo nella libertà».

Eisenhower ha poi esposto le misure che gli Stati Uniti intendono prendere a questo fine ed ha ricordato che il suo paese aveva proposto l'idea di una associazione internazionale dello sviluppo economico che dovrebbe essere una filiale della banca mondiale.

Nuovo antibiotico

New York, novembre.

I risultati ottenuti da scienziati giapponesi contro diversi tipi di cancro col nuovo antibiotico «Mitomycin C» hanno suscitato negli ambienti scientifici americani speranze e riserbo.

Sia alla «Associazione Nazionale per il cancro» che allo «Sloan-Kettering Institute» di New York per le ricerche sui tumori maligni si è dell'avviso che sarebbe prematuro abbandonarsi ad eccessivi ottimismi, ma è stato tuttavia precisato che anche negli Stati Uniti il «Mitomycin C» ha dato incoraggianti risultati su animali da laboratorio.

D'altra parte gli specialisti americani non sottovalutano il fatto che nella relazione presentata dal giapponese Yaemon Shiraha al recente congresso medico di Washington si afferma che il «Mitomycin C» è stato somministrato ad 82 pazienti, affetti da diversi tipi di cancro, inclusi tumori maligni del petto, dello stomaco e del polmone.

In 25 casi, i miglioramenti sono stati notevolissimi: un cancro alla mascella è completamente scomparso. In altri 21, il nuovo antibiotico non ha dato alcun risultato e i rimanenti 36 pazienti sono deceduti, probabilmente per aver ricevuto super-dosi di «Mitomycin C».

Si spera che ulteriori studi e ricerche possano pertanto accertare che questo antibiotico non solo è completamente innocuo, ma che la sua efficacia non sia del tutto temporanea come già verificatosi per altri ritrovati chimici.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ - لستة اشهر صومالى ٣٢ - لثلاثة أشهر صومالى ١٧ - لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ - ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

٢١ نوفمبر ١٩٥٨ الموافق ٣٠ ربيع الثانى ١٣٧٨هـ

فى الجمعية التشريعية

مواصلة البحث عن النقاط الاساسية للمشروع الخاص بالانتخابات السياسية - برقية جديدة من الوحدة الوطنية الصومالية لرئيس الجمعية

واصلت الجمعيه التشريعيه فى جلسة يوم السبت الماضى البحث عن النقاط الاساسية الباقية للمشروع الخاص بالانتخابات السياسيه ٠

واشترك فى المناقشة عن الموضوع النواب : ايكو حسن بهرو وحاج محمد نور شيخ حسين وعلى يوسف على وشيخ على صلاح شيخ عبد علمى وحسن ابوكر احمد وأبشر فارح سمنتر وشيخ محمد اسحاق صلاد وشيخ حسن خليف عمر وعبد القادر آدن حسين وحاج عبد القادر بن أبى بكر وعلى شيخ جيس معلم وحاج جامع محمود ومحمود محمد فارح وعثمان حاج محمد ادرح واحمد محمد محمود ٠

وأجل التصويت الى الجلسة المقبلة ٠ وقرأ الرئيس عند هذا الحد برقية أخرى ارسلت الى رئيس الجمعية التشريعية للمعرفة، وهاكم نصها :

«نستنكر غياب الممثلين الصوماليين فى محادثاتكم البالغة الاهمية مع الحاكم وعلى أثر ذلك نرى غير واثقين وغير مرتبطين بأى حل تقرروه ما عدا انضمامنا فى عام ١٩٦٠» ٠

وقوبل نص البرقية بهتاف وتصفيق النواب بالاجماع ٠ وكان حاضرا فى الجلسة وزير الشئون الداخلية ووزير الشئون الاجتماعية ووزير الشئون المالية ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء ٠

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل سعادة الحاكم الادارى صباح يوم السبت الماضى فى مكتبه :

- المحترم احمد محمد عدان وكيل مجلس الوزراء ؛

- المحترم شيخ عمر شيخ حسن وكيل مجلس الوزراء ؛

- المحترم حاج عمر شيقو نائب رئيس الجمعية التشريعية؛

- المحترم عبد نور محمد حسين نائب رئيس الجمعية

المحترم محمود احمد عدان

يستقبل قنصل فرنسا

استقبل المحترم محمود احمد عدان وكيل رئاسة مجلس الوزراء القنصل العام للجمهورية الفرنسية انسيه يوسف لاندروسكين ٠

مجالس البلديات الجديدة ستجتمع

يوم ١٥ نوفمبر الجارى

قرر وزير الشئون الداخلية المحترم حاج موسى بوغر بانعقاد المجالس الجديدة للبلديات يوم ١٥ نوفمبر الجارى ٠ وستقوم هذه المجالس بانتخاب رئيس البلدية واعضاء مجلس شورى البلدية ٠

الجمعية العامة لمنظمة الانيسكو

المندوب الايطالي يقترح بأن القارة الافريقية

يجب أن تكون فى الصف الأول فى نشاط المنظمة

باريس - ٩ نوفمبر

طلب المندوب الايطالى فى الجمعية العامة للانيسكو أثناء جلسة يوم السبت الماضى أن تحدد المنظمة برنامجها المقبل واهدافها الأساسية ٠ وأضاف الوزير مورو انه من الضرورى اعداد برنامج واسع النطاق فيما يتعلق بالقارة الافريقية وقال سيادته ان الوفد الايطالى قد قدم مشروعا لذلك للانيسكو وأن الاقطار الافريقية تحتاج لاتمامها برنامجا مفصلا والى اعمال اخرى من طرف المنظمة المذكورة ٠

الانتخابات فى جيبوتى

اجريت يوم الأحد الماضى الانتخابات فى الساحل الفرنسى للصوماليين ٠ وقد قدمت ١٠ قوائم للقطر بأجمعه ٠ أما فى جيبوتى فقدمت بعض القوائم وأهمها قائمة حزب دفاع المصالح الاقتصادية والاجتماعية للقطر يترأسه السيد حسن وليد العضو السابق لمجلس الشيوخ ، وقائمة الاتحاد الديموقراطى الصومالى الذى يترأسه النائب محمود حربى وقائمة أخرى قدمها احمد قومانى العضو السابق لمجلس الشيوخ ٠

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من نيروبى ٤ ركاب ٠ وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى عدن وخرطوم وروما ١٩ راكبا ٠

*

وصل بالباخرة «نينو بسكو» من ايطاليا راكب واحد ٠

*

غادرت العاصمة الباخرة «ارينى» متوجهة الى الخليج الفارسى دون أن تحمل اى راكب ٠

سياسه ايطاليا الخارجية فى البحر المتوسط والشرق الاوسط فى خطاب الرئيس فانفانى

ختم السنيور «فانفانى»، رئيس الوزارة الخارجية الايطالية مناقشات مجلس النواب لميزانية وزارة الخارجية الايطالية بخطاب شامل لسياسة ايطاليا الدولية ٠ فاستهل كلامه بالاعراب ، باسم الحكومة والشعب الايطالى ، عن التمنيات باتخاب البابا الجديد ٠ ثم تطرق الى الكلام عن مهام منظمة الدفاع الأطلنطى مشيرا الى المساواة القانونية بين الدول الأعضاء فى احقوق والواجبات والمشاورات ٠

وبعد أن أشار الرئيس فانفانى الى ان ايطاليا حرصت دواما على قرارات الحلف الجماعية واحترامها ذكر ان حكومة الجمهورية العربية المتحدة لما وجهت الدعوة الى الرئيس الايطالى لزيارة مصر ، أطلعنا الحلفاء على رأينا بقبول الدعوة، فراوا بدورهم انها فرصة سانحة وعادوا أخيرا فأكدوا اهتمامهم بهذه الزيارة ومن ثم أخذ الرئيس فنفانى فى تنفيذ ملاحظات بعض النواب فأوضح مبادىء السياسة الخارجية التى سبق للحكومة القائمة ان عرضتها على البرلمان وظلت متمسكة باتباعها سواء فى ميدان السياسة الاوربية للتكامل الاقتصادى ، أم فى مجال التضامن الغربى لضمان الحلف الاطلنطى ، أم فى محيط الامم المتحدة وسائر المنظمات الدولية للمساهمة فى حل النزاعات بالوسائل السلمية - مع النظر فى الوقت نفسه الى ما توليه ايطاليا من أهمية لحوض البحر المتوسط، وبدليل ان الحكومات الانجليزية والالمانية والفرنسية قد شجعت ايطاليا على الانتفاع بموقعها الجغرافى ومنزلتها التاريخية للمساهمة فى توسيع نطاق الحرية والرخاء فى عالم البحر المتوسط ٠

ثم أشار «فانفانى» الى ان مكانة ايطاليا قد تعززت على أثر انتخابها عضوا فى مجلس الامن، ومجلس ادارة خزانة الامم المتحدة للبلاد المتخلفة اقتصاديا ، بحكم الصداقة التى تربطها بشعوب حوض البحر المتوسط خاصة، والعلاقات الوطيدة مع الحلفاء ٠ وأن ايطاليا بمساعيها وأعمالها قد عملت على تعزيز صداقتها بالدول الاخرى ، اذ انها ظلت تتوخى السلام العادل ، والحذر من التوسع السوفيتى ، والاقبال على كل ما يؤدى الى التفاهم والوفاق مع جميع شعوب البحر المتوسط والشرق الاوسط ٠

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ما سيمو قالوتى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بلعد بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها الغرفة التجارية ب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بجنب المعرض وفى الشارع المؤدى الى محطة راديو مقديشو بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ابراهيم عثمان أبوكر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ١٢ اكتوبر بجانب شارع مصر بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسين بيحانى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة ما بين امتداد شارع ايطاليا وشارع ج ٠ فيرونى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السادة حاج موسى سمنتر وقوليد دينى ومحمد حرسى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة ما بين شارع كسمايو وشارع براوه بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ما سيمو قالوتى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بلعد بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ابراهيم عثمان أبوكر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ١٢ اكتوبر بجانب شارع مصر بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ - هيلو
١٢٫٤٠ - أغنية صومالية حديث
١٢٫٥٠ - هيلو
١٣٫٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٫١٥ - أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ - اغانى متنوعة
١٤٫٠٠ ختام

*

١٦٫٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
١٦٫١٥ - هيلو
١٦٫٢٥ - تحية المقبوضين لعائلاتهم البعداء
١٦٫٣٥ - قباى
١٦٫٤٥ - هيلو
١٧٫٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧٫١٥ - هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ - قورو
١٧٫٣٥ - هيلو
١٧٫٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ - ختام

*

١٩٫٣٠ - القرآن الكريم
١٩٫٣٥ - هيلو
١٩٫٥٠ - قورو
٢٠٫٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ - نشرة الاخبار (باللغة

Anno VIII — Numero 327

Mercoledì 12 novembre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 15

DOPO LA DICHIARAZIONE DI INTENZIONI DI KRUSCEV

Gli occidentali rimarranno fedeli agli accordi di Potsdam

L'attuazione della intenzione sovietica potrebbe provocare una crisi politica internazionale di eccezionale gravità — Si ritiene che l'Unione Sovietica voglia costringere gli Occidentali e Bonn a riconoscere la Repubblica di Pankow

Roma, 11.

La denuncia degli accordi di Potsdam da parte dell'Unione Sovietica potrebbe avere gravi conseguenze, questa è l'opinione di tutti i commentatori politici.

Come si ricorderà gli accordi in questione, conclusi nel 1945 da Truman, Churchill e Stalin, regolavano la partizione e la occupazione della Germania e di Berlino.

Le due Germanie, da allora sono diventate nazioni autonome in seguito a decisioni unilaterali per cui sono cadute automaticamente quelle parti degli accordi di Potsdam che riguardavano le zone occupate dalla Russia, dall'Inghilterra, dalla Francia e dagli Stati Uniti.

Il regime quadripartito invece è sopravissuto a Berlino, sebbene dopo il «blocco» del 1948 e dopo le infine grane piantate dai russi, l'amministrazione del settore fosse in pratica affidata ad organismi che agivano indipendentemente l'uno dall'altro.

Le intenzioni di Kruscev nel provocare quest'altro perturbamento non sono ancora chiare E' evidente che egli si propone di rendere sempre più difficile la vita agli occidentali e in effetti, essendo Berlino interamente circondata da territorio sotto controllo comunista, potrebbero cadere tutti gli accordi esistenti per una specie di modus vivendi e per i rifornimenti alla zona occidentale.

Non è improbabile che il Governo della Repubblica Popolare Tedesca voglia trasferire la capitale da Pankow a Berlino, sottolineando così un atto di alto valore simbolico, una specie di predominio di non lieve portata. E' possibile anche, che questa manovra preluda ad una impresa ben più vasta, cioè al tentativo di incameramento di tutta la città da parte dei tedeschi dell'Est con il rischio di complicazioni internazionali od addirittura di una guerra.

Non è da escludere, infine, che Kruscev sia ricorso a questo espediente per fare un ennesimo tentativo al fine di costringere la Repubblica Federale Tedesca di Bonn a riconoscere la Repubblica tedesca comunista, dato che Bonn dovrebbe trattare con tale governo per il mantenimento dei suoi condotti con Berlino Ovest.

Infatti, un portavoce della Ambasciata sovietica presso il governo di Pankow ha dichiarato oggi che le potenze occidentali non hanno più alcuna base giuridica per giustificare la loro presenza a Berlino ovest. L'Unione Sovietica — egli ha aggiunto — trasmetterà alla Repubblica Democratica Tedesca il controllo del settore orientale della città.

Da Londra in proposito si ha che la posizione di diritto delle tre potenze occidentali a Berlino non dipende dagli accordi di Potsdam, bensì è uno dei diritti di occupazione acquisiti con la resa incondizionata della Germania nel 1945. Così ha dichiarato oggi un portavoce del Foreign Office a commento delle dichiarazioni di ieri di Kruscev.

Il portavoce ha aggiunto che in sede di accordi di Potsdam i diritti delle potenze occidentali a Berlino ovest vennero semplicemente convalidati, essendo stati acquisiti anche dall'URSS in precedenza.

Successivamente — ha aggiunto il portavoce — l'URSS ha dato un ulteriore riconoscimento al diritto di accesso a Berlino per gli occidentali sottoscrivendo gli accordi che, nel 1949, risolsero la crisi determinatasi con il blocco dell'ex capitale tedesca. Il diritto degli alleati occidentali ad accedere a Berlino è una conseguenza — ha concluso il portavoce — del loro diritto a tenere guarnigioni in tale città.

A Parigi gli ambienti diplomatici affermano che la dichiarazione di intenzioni fatta ieri da Kruscev in merito agli accordi di Potsdam, apre la prospettiva di una crisi politica internazionale, di eccezionale gravità.

Si è intanto avuta notizia di un colloquio avvenuto oggi tra il Ministro degli Esteri sovietico Gromyko e l'ambasciatore tedesco federale Kroll, rientrato a Mosca ultimamente.

Le dichiarazioni di ieri, di Kruscev su Berlino sono state discusse nel corso di tale colloquio.

Dal canto suo l'Incaricato d'Affari della Repubblica Federale Tedesca a Londra ha compiuto oggi un passo ufficiale presso il Foreign Office.

Da Bonn si ha che tutta la stampa tedesca respinge oggi nei suoi commenti politici la proposta di Kruscev.

Il «Die Welt» scrive che la proposta di Kruscev alle potenze occidentali perchè abbandonino Berlino ai comunisti non è allarmante, perchè le potenze occidentali sono decise a mantenere i loro impegni; ma che tuttavia denota un inasprimento della politica sovietica nei confronti della Repubblica Federale. Il giornale conclude: «anche se non si risuscita la seppellita idea del blocco, la rete politica e tecnica che cerca di strozzare Berlino si fa sempre più stretta».

All'ultima ora si apprende che i governi britannico americano e francese emaneranno tra breve una dichiarazione comune in cui riaffermano il loro rispetto per gli accordi di Potsdam e respingono l'idea di una possibile abolizione del controllo quadripartito a Berlino.

Sono in corso consultazioni tra i governi sull'atteggiamento da prendere nel caso in cui l'Unione Sovietica traducesse in pratica l'annunciata intenzione.

Si riconosce negli ambienti politici inglesi che un passo del genere metterebbe in grave difficoltà i governi occidentali ponendoli di fronte alla prospettiva di dover entrare in contatto diretto con il governo comunista della Germania orientale.

SONO IN CORSO AL CAIRO

Importanti conversazioni tra il Sudan e l'Egitto

Benchè di carattere ufficioso, si ritiene che esse possano portare a conversazioni ufficiali sui principali punti in contestazione tra i due Paesi — Anche l'Italia parteciperebbe alla costruzione della diga di Assuan

Cairo, 11.

Importanti conversazioni egitto-sudanesi si stanno svolgendo al Cairo, benchè ufficiose esse richiamano l'attenzione sia degli ambienti arabi che di quelli stranieri.

Il Presidente del Senato sudanese Amin El Sayed è giunto sabato al Cairo latore di un messaggio personale del leader politico e religioso El Mirghani per il Presidente Nasser.

Nella capitale della Repubblica Araba Unita si trova anche il Ministro del Commercio sudanese Ali Abdel Rahman. Sia il Presidente del Senato che il Ministro sono dirigenti del Partito Democratico del Popolo di cui El Mirghani è l'ispettore.

La loro visita avviene qualche giorno dopo quella compiuta da una delegazione della opposizione sudanese guidata dall'ex primo ministro Ismail El Azhari.

Si ritiene, negli ambienti bene informati, che gli attuali contatti potrebbero portare in breve tempo a conversazioni ufficiali tra i due paesi per quanto concerne la valle del Nilo o meglio sui principali punti in contestazione che sono: la ripartizione delle acque del Nilo, la sistemazione del fiume sia nel Sudan che in Egitto l'indennizzo al Sudan da parte dell'Egitto per l'inondazione permanente di 100 Km. della vallata sudanese a partire da Uadi Alfa (allagamento che deriverà dalla diga di Assuan), un accordo commerciale, lo status dei sudanesi in Egitto e degli egiziani nel Sudan, la sistemazione della controversia di frontiera.

Si apprende, intanto, che l'Italia, parteciperà alla costruzione della diga di Assuan, nel l'alto Egitto, diga che risulterà il più grande sbarramento fluviale del mondo e consentirà l'irrigazione e la bonifica di due milioni di feddane di terra, trasformando radicalmente l'economia della R.A.U..

Alla realizzazione del progetto, come ormai risulta da numerose dichiarazioni ufficiose, prenderanno parte anche numerosi gruppi industriali europei ed americani.

L'ingegner Pennacchioni, direttore centrale della «Impresit» (con il consorzio delle ditte costruttrici della diga di Kariba, sul fiume Zambesi), il dottor Lisi, rappresentante della «Italconsult» e l'Ingegner Misitano, presidente della società edilizia italo egiziana «Egyco», i quali si trovano da alcuni giorni al Cairo per prese di contatto ufficiale con le autorità egiziane, sono stati ricevuti dal Ministro dei Lavori Pubblici della regione egiziana Mousa Arafa, il quale è anche presidente del comitato per la costruzione della diga di Assuan.

A quanto pubblica il giornale «Akhbar» i rappresentanti delle società italiane hanno offerto la loro partecipazione ai lavori per i quali, a quanto si apprende da buona fonte, saranno prossimamente aperte le gare di asta internazionali.

Il Ministro Arafa ha detto che le condizioni della partecipazione italiana alla costruzione della diga saranno rese note tra qualche giorno.

Nel pubblicare con rilievo la notizia il giornale ricorda il successo ottenuto dalla «Impresit» nell'esecuzione di lavori di sbarramento e idroelettrici in Rhodesia. Il rappresentante della società «Italconsult» in una dichiarazione fatta all'ANSA ha detto che il consorzio delle ditte italiane «ha informato le autorità egiziane della capacità delle ditte stesse a partecipare all'esecuzione del progetto per la somma di cento milioni di dollari.

Questo — ha aggiunto il dottor Lisi — non significa che la partecipazione sia stata accettata ma abbiamo buone ragioni di sperare che i colloqui tuttora in corso si concluderanno con un successo».

D'altra parte si apprende da buona fonte che l'assunzione dei lavori da parte italiana comprende tanto opere di ingegneria civile quanto la partecipazione all'esecuzione degli impianti idroelettrici e infine opere per la bonifica delle nuove torri irrigate.

Tutto il complesso delle diga di Assuan è stato valutato comprese le opere di bonifica ad un miliadro e seicento milioni di dollari. L'offerta della partecipazione italiana corrisponde pertanto ad oltre il sei per cento del valore totale di tale opera.

RIUNITO IL PARLAMENTO AD AMMAN

Protesta giordana alle Nazioni Unite per l'incidente nel cielo siriano

Richiesta ad Hammarskjoeld una procedura d'urgenza ed espressa la speranza che della cosa sia investito il Consiglio di Sicurezza — Messa a punto di un portavoce della provincia siriana

Londra, 11.

Il Capo del Governo giordano Rifai ha annunciato di aver fatto appello al Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld perchè questi investa le Nazioni Unite della questione dell'incidente di cui è stato protagonista ieri Re Hussein.

Rifai, che ha comunicato tale passo al Parlamento riunito per la prevista sessione straordinaria, ha aggiunto di aver chiesto all'ONU una procedura d'urgenza, e di aver sollecitato misure concrete.

Il governo giordano ha dato comunicazione formale di tale fatto al rappresentante dell'ONU in Giordania, Ambasciatore Spinelli, e a tutte le rappresentanze diplomatiche straniere. Lo ha reso noto Radio Amman.

Al Parlamento, Rifai ha anche dichiarato che l'incidente di cui è stato vittima Re Hussein è una violazione della Carta dell'ONU e delle intese fra paesi arabi. Egli ha aggiunto che il governo giordano spera che della questione si occupi il Consiglio di Sicurezza mentre il governo di Amman prende le proprie misure per salvaguardare il prestigio e la sicurezza dello Stato.

Frattanto un portavoce delle autorità della provincia siriana della RAU ha insistito oggi nell'affermare che l'intervento dell'aviazione della RAU contro l'aereo di Re Hussein ha avuto soltanto il carattere di un richiamo al rispetto delle norme di navigazione aerea, e non è stata spinta fino a misure estreme.

Il portavoce di Damasco ha inoltre citato precedenti di aerei stranieri che, non avendo rispettato le norme, vennero fatti scendere per controllo nell'aeroporto della capitale siriana. Tra l'altro, e sempre secondo il portavoce siriano, il permesso a sorvolare il territorio di quella provincia della RAU è stato concesso più volte da Damasco in quest'ultimo periodo anche ad aerei militari giordani.

Oggi i voli commerciali tra Beiruth ed Amman e viceversa, con passaggio sulla Siria, si sono svolti senza incidenti.

Da Amman giunge notizia che in quella capitale si sono svolte manifestazioni pubbliche per festeggiare la felice conclusione dell'incidente di cui è stato protagonista ieri Re Hussein.

Ad Amman sono giunti i primi tre aerei a reazione da caccia, dei 12 che gli Stati Uniti hanno acquistato in Gran Bretagna per dotarne l'aviazione giordana.

L'unificazione della Corea alle N.U.

New York, 11.

Dopo quattro giorni di dibattito, la Commissione Politica delle Nazioni Unite ha approvato stamane la mozione occidentale che chiede libere elezioni per l'unificazione della Corea con 52 voti favorevoli, 9 contrari e 18 astensioni.

L'odierna votazione ha registrato un voto favorevole in meno e tre astensioni in più di quelle avutesi lo scorso anno, mentre i nove paesi del blocco comunista hanno mantenuto inalterato il loro voto negativo.

Processo ad Accra

per diffusione di stampati sediziosi

Accra, 11

Quattro cittadini di Ghana sono apparsi ieri in giudizio sotto l'accusa di essere coinvolti con la stampa e la diffusione di documenti sediziosi «suscettibili di causare disordini e scontento nel paese».

Il Pubblico Ministero ha detto che i documenti contengono la frase: «Io non ho fiducia nella mia polizia e nell'esercito», ed aggiungono «Dobbiamo trovare metodi adatti di soppressione».

Il Pubblico Ministero ha aggiunto che un notevole numero di persone sia in Ghana che fuori hanno ricevuto documenti contenenti «certe parole e frasi che sono sediziose».

Due copie di tali documenti sono state sequestrate dalla polizia in un comizio politico egli ha aggiunto.

Uno dei testimoni del processo è stato il Magg. Generale Victor Paley comandante le militari di Ghana, il quale ha detto di aver ricevuto una lettera contenente tali documenti che egli ha consegnato alla polizia.

Il processo continua.

Sempre da Accra si apprende che il Governatore Generale Lord Lystovel ha lasciato Accra per Londra.

Un comunicato ufficiale dichiara che il Governatore Generale è partito pel il Regno Unito per una breve visita e che sarà di ritorno ad Accra il 21 novembre.

Nessuna indicazione viene fornita sui motivi che hanno determinato il viaggio.

La crisi del Consiglio Legislativo del Kenya

Nairobi, 11.

I membri eletti africani al Consiglio Legislativo del Kenya, dopo una discussione durata tutta la notte, hanno deciso di esporre la loro decisione di dimettersi dal Consiglio fino alla prossima settimana.

Tale decisione è stata determinata dal fatto che appare ora che il Governatore sia «più disposto ad accettare la conferenza della tavola rotonda sul futuro politco del Kenya che e i membri eletti avevano richiesto.

Intanto una risposta da parte del Ministro delle Colonie britannico alle loro proposte per una nuova costituzione è attesa entro pochi giorni.

Si apprende anche che Yulius Nyerere, leader dell'«Unione Nazionale del TanganyKa» ha dichiarato alla stampa di considerare a posizione del Kenya con molto interesse in relazione ai recenti avvenimenti.

Nyerere che partecipa ai lavori delle conferenze dei leaders africani a Kampala, ha detto «Ogni cosa che viene fatta è un passo nella direzione giusta. Non è questione di tempo, raggiungere lo scopo domani o in cento anni non è l'importante come il fatto che gli africani divengano la classe dirigente».

IL PREMIER CANADESE A ROMA

Roma 11,

Il capo del governo del Canadà John Diefenbaker è giunto questo pomeriggio in volo dalla Germania.

Il premier sta compiendo una serie di visite ai paesi europei e del Commonwealth e si tratterrà a Roma fino a domani sera, per ripartire per Karachi.

Il suo soggiorno a Roma ha carattere ufficiale, tuttavia egli sarà ricevuto in visita di cortesia dal Presidente Gronchi ed interverrà ad un pranzo offerto in suo onore dal Presidente del Consiglio On. Fanfani, con il quale avrà domani un colloquio a Palazzo Chigi.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

HA ESPRESSO LA SUA AMMIRAZIONE

Il funzionario addetto alla somalizzazione del Somaliland che ha visitato Mogadiscio

Si è intrattenuto in questi giorni a Mogadiscio il Signor R.J.C. Howes funzionario incaricato dal Governo britannico per la somalizzazione nel Somaliland.

Il Signor Howes è giunto venerdì accompagnato dal Signor I.G. Coghill.

Ricevuto nella mattinata dal Ministro per gli Affari Sociali, il Signor Howes ha dedicato la giornata di sabato a visitare la scuola di Economia Domestica, le scuole medie superiori ed inferiori ed ha avuto, infine un colloquio con il Presidente dell'Istituto Superiore.

L'intensa giornata è stata dal l'ospite chiusa con una udienza concessagli dai Ministri per gli Affari Interni e per gli Affari Finanziari.

Nella giornata di domenica i Signori Howes e Coghill si sono recati a Merca, Genale ed Afgoi accompagnati dal Prof. Buoso e dal Signor Hassan Sufi.

Nel corso della gita i due visitatori hanno avuto la possibilità di rendersi conto della attività degli uffici governativi periferici.

Lunedì il Signor Howes ha visitato tutte le scuole di Mogadisco, il Comando del Gruppo Territoriale delle Forze di Polizia dove e stato ricevuto dal Magg. Daud Abdulla e nel pomeriggio — dopo aver pranzato alla Scuola di Economia Domestica — si è recato ad Hamar Geb Geb alla Scuola di Polizia dove era a riceverlo il Comandante Magg. Mohamed Ibrahim.

Ieri mattina infine, prima della partenza, i Signori Howes e Coghill sono stati ricevuti dal Primo Ministro e dal Ministro per gli Affari Sociali.

Nel corso del colloquio il Sig. Howes ha espresso al Primo Ministro tutta la sua ammirazione per quanto ha avuto modo di vedere nelle visite compiute e le sue congratulazioni per la piena riuscita della somalizzazione assicurando di aver tratto, dalle giornate trascorse a Mogadiscio,, utilissimi insegnamenti per l'opera che si accinge a svolgere nel Somaliland.

Ferito per lo scoppio di un ordigno bellico

(dal nostro corrispondente)

In località Mitabarso, 40 Km. nord-ovest di Margherita, mentre Dero Hassan Abdi di anni 40 proveniente dalla boscaglia di Afmadù si recava a visitare dei parenti nei pressi di Zunguni, vedeva uno strumento strano che raccolse da terra e per curiosità lo battè con un sasso. Disgraziatamente l'oggetto forse una bomba a mano, esplose ferendo l'incauto alla mano ed al viso.

Ricoverato all'ospedale di Margherita è stato giudicato guaribile in giorni venti.

Dulgiok

Fiocco rosa

Halima

La famiglia del Signor Abdulla Iusuf Mohamed funzionario addetto all'Ufficio Valute e Commercio Estero del Ministero per gli Affari Economici è stata allietata dalla nascita di una bambina che è stata chiamata Halima.

Al padre Abdulla Iusuf, alla mamma ed alla neonata gli auguri de «Il Corriere della Somalia».

Movimento aereo - portuale

Con la M/n «Waingapone» da Mascat è giunto un passeggero.

* * *

Con la M/n «Artemis» sono partiti per Mombasa due passeggeri.

* * *

E' partita per il Golfo Persico la M/n «Miranda senza imbarcare passeggeri.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del 12 Novembre 1958:
Alta marea ore 4,30-16,56
Bassa marea ore 10,45-22,45

Istituita ad Afgoi la sezione del Sindacato Lavoratori della Somalia

(Dal nostro corrispondente)

Domenica 9 corrente, alle ore 16,30, in Afgoi, nell'ampio salone di proprietà del signor Islao Osman, gentilmente messo a disposizone, si è tenuta la riunione costitutiva della Sezione del Sindacato Lavoratori della Somalia.

La riunione è stata presieduta dal Segretario Generale Signor Abdulcadir Ali Bolai il quale è stato presentato, ai 150 convenuti dal nuovo Segretario locale Signor Sciucri Scek Ahmed.

Il Segretario Generale ha aperto la serie dei discorsi rivolgendo ai numerosi presenti parole persuasive e di incitamento ad iscriversi al Sindacato, ad unirsi e fondere le loro forze in questa organizzazione onde porre, con maggiori probabilità di riuscita, quelle rinvendicazioni sociali e di salario che permettano loro di vivere una migliore esistenza.

Ha illustrato i canoni fondamentali del Sindacato chiarendo che tutti possono aderirvi indipendentemente dalle loro personali idee politiche perseguite perchè il Sindacato è una organizzazione apolitica sorta soltanto per la difesa, per la tutela degli interessi di tutti i lavoratori. — Ha soggiunto che la zona di Afgoi conta oltre 43 aziende agricole e che il bracciantato ivi addetto sarà maggiormente protetto nei suoi interessi mediati e futuri se saprà inquadrarsi in questa organizzazione di massa, organizzazione solida per la forza del numero. Ha ancora affermato che in tutto il mondo dalla Cina all'America, dall'Europa all'Africa le forze del lavoro sono organizzate ed è giusto che anche in Somalia si faccia altrettanto perché le forze disunite sono facilmente dominate.

Una calorosa ovazione ha salutato il suo dire sottolineando apertamente la volontà e la decisione delle masse lavoratrici di Afgoi di aderirvi.

Successivamente il Segretario Generale pregava il Direttore Torelli, invitato alla riunione, di esprimere il suo pensiero in proposito. Il Torelli, dopo aver salutato i presenti e ringraziato per il cortese invito rivoltogli, richiamandosi a quanto aveva già chiaramente esposto in somalo Abdulcadir Ali Bolai, sosteneva essere necessario che le forze del lavoro abbiano ad unirsi affinchè i loro problemi, una volta avanzati, siano sorretti dalla forza del numero, forza oggi giorno non trascurabile e da non sottovalutarsi. Affermava essere giusto che i lavoratori cerchino di organizzarsi per migliorare le loro condizioni di vita, avanzando adeguate proposte. discusse in un clima di concordia e di mutua comprensione fra le parti onde ottenere tutte quelle rivendicazioni necessarie e di una migliore esistenza senza ricorrere alla forza, alla violenza che altro non farebbero che portare odi e vendette, interruzione del lavoro con seguente fermo della produzione ed un riflesso negativo sull'economia dell'intero Paese.

Invitava quindi tutti i presenti ad aderire in massa al Sindacato e dimostrare al mondo, attraverso una saggia impostazione dei problemi e delle rivendicazioni sociali, una raggiunta maturità, aliena dalle violenze.

Hanno preso successivamente la parola i Signori: Mohamed Farah, Het Boile ed Abdurahman Maiò tutti per ribadire i concetti di cui sopra.

Ogni discorso è stato salutato da calorose ovazioni.

Hanno presenziato alla riunione, oltre alle persone suddette, il Deputato On. Hassan Abucar Ahmed, i Sigg; Ali Isse, del Comitato Centrale, Ahmed Scek Mohamed, Vice presidente del Sindacato Lavoratori Somali, Mohamed Bille, del Dipartimento del Lavoro, I Segretari dei Partiti politici locali, gli Assessori municipali Sigg: Scek Ahmed Abdi, Mohamed Abò Cole, Moallim Ali Moallim e numerosa folla.

Dopo un signorile rinfresco si è proceduto alla costituzione del Comitato locale di sezione che risulta composto come segue:

Sig. Sciucri Scek Ahmed Segretario, Abdurahman Ibrahim Vice Segretario, Hassan Mohamud Ibrahim Cassiere, Ahmed Hussen Amhud Ispettore, Ali Arai Mahad Controllore, Moallim Ali Moallim Controllore, I Membri: Jacub Ali Hussen, Osman Abdi Maccai, Mohamed Ali, Issa Ali Moallim, Scek Hagi Ueliò, Abucar Ali Coito, Mohamed Nur Adafò.

Abdulle Nur

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo

Signor Direttore,

Sarei molto grato se vorrà concedermi un poco di spazio sul suo quotidiano perchè vorrei esporre una mia opinione relativa alla audizioni di concerti offerti al pubblico.

Come cittadino qualsiasi, ma animato da spirito nazionalista, amo giudicare, dal mio punto di vista, se ciò che vedo e ascolto sia o no conforme al buon senso.

Purtroppo i concerti in questi ultimi giorni non mirano ad essere di qualche utilità alla società somala e neppure a divertire o a rallegrare come al solito, bensì ad offendere la morale e ad attaccare politicamente anche se non in modo palese.

Ci sono dei partiti politici che usano i concerti come strumenti atti ad offendere o ad incitare il cittadino alla violenza e a diminuire la fiducia nella autorità, nei componenti del Governo che hanno sempre mirato al benessere della nostra cara Somalia.

Mi interesso all'argomento perchè i concerti sono spesso ascoltati anche dai bambini del le scuole elementari i quali avendo avuto la educazione basilare e morale — rispetto a tutti, amore verso genitori e l'obbedienza all'autorità superiore — sentono esporre principi contrari e quindi dannosi.

Pregherei i Partiti di ritornare nel giusto mezzo onde trattare nei concerti gli argomenti culturali e sociali, gli avvenimenti noti per facilitarne la comprensione fra cittadini: insomma qualche cosa che reca vantaggio agli ascoltatori.

A mio modesto avviso direi in altre parole, se è possibile, che venga attuato un controllo da parte del Governo, come avviene per i films, nel caso che i concertisti trattino argomenti antieducativi.

In qualità di maestro infine pregherei il pubblico di aiutarci a non distruggere il seme di bontà e di lealtà coltivato nei fanciulli nelle aule scolastiche, dove vengono insegnate ai bambini le norme del vivere onesto in mezzo alla società. Or bene essi nel recarsi nei locali pubblici, ai concerti, non devono ascoltare cose che ostacolano la missione del maestro.

Il pubblico favorisca con noi l'educazione in modo che la società somala sia degna del suo progresso.

Abdulcadir Hagi Hussen
(detto Basciags)

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Hussen Csman per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, a Nord di Villa Italia.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig. Amarante Aniello per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ahmed Hussen Behani per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, tra il prolungamento di Viale Italia, e Via G. Ferroni.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Guled Dini Mohamed Hersi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Chisimaio con Via Brava.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hussen Munasser Bin Salah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sigg. Hagi Mussa Samantar, Guled Dini Mohamed Hersi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Chisimaio con Via Brava.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sigg. Hagi Mussa Samantar, Guled Dini Mohamed Hersi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Chisimaio con Via Brava.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sigg. Hagi Mussa Samantar, Guled Dini Mohamed Hersi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Chisimaio con Via Brava.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DI DUE APPLICATI

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di due applicati.

Entro le ore 12, del 27 dicembre 1958 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio segreteria del Municipio:

1) domanda di ammissione al concorso, nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente;

2) attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni di età e non ha superato i 30. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od Amministrazioni municipali;

3) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4) certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Ammistrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5) fotografia dell'aspirante con firma del medesimo autenticata dal Commissario distrettuale o dal Qadi, o dal Sindaco;

6) licenza di scuola media inferiore, o titolo di studio equipollente;

Gli atti di cui ai numeri 1,2,3, 4, e 5 debbono essere in bollo quelli di cui ai numeri 3 e 4 debbono essere in data non anteriore al 6 Agosto 1958. L'aspirante può allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prove scritte ed orali nelle lingue italiana ed araba, per comprovare la buona conoscenza del vigente ordinamento delle Amministrazioni municipali, nonchè ad una prova di dattilografia nella lingua italiana.

I vincitori del concorso conseguiranno in prova della durata di sei mesi, e fruiranno dello stipendio iniziale di So. 350 al mese suscettibile di sette aumenti biennali di So. 50 ciascuno.

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Musica a richiesta
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione
16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16.35 - Gabai
16.45 - Hello
16.50 - Gurou
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gurou
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Principe Smith» con: Leslie Howard - Michael Rennie
CINEMA CENTRALE «Orizzonti lontani» Cinemascope Technicolor con: Alan Ladd - Virginia Mayo - Edmond O'Brien - cinegiornale
CINEMA EL GAB «La valle della vendetta» M.G.M. in Technicolor con: Burt Lancaster - Robert Walker
CINEMA HAMAR «Il pescatore della Luisiana» Technicolor prima visione con: Kathryn Grayson Mario Lanza-David Niven cinegiornale
CINEMA HADRAMUT «Bahadur» film Indiano
CINEMA MISSIONE «I moschettieri della Regina» con: Amedeo Nazzari - Lois Maxwell
SUPERCINEMA «La donna . . . un male necessario» con: Julie Harris - Laurence Harvey - cinegiornale

IL TEMPO

Temperatura massima C. 36,2
Temperatura minima C. 24,5
Vento prevalente Km/ora 6,8
Umidità relativa media 74%
Radiazione solare massima 12,2
Pioggia mm. 0,0
Belet Uen
Uebi Scebeli m. 1,35
Luga Ferrandi
Giuba m. 3,9

I PREZZI DI VENDITA DEL BESTIAME

Durante a giornata del 8/11 1958 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n.25 da So. 150 a 250 l'uno
Buoi n. 39 da So. 15 a 195 l'uno
Vitelli n. 10 da So. 46 a 125 l'uno
Caprini n. 135 da So. 8 a 52 l'uno

* * *

Durante la giornata del 7/11 1958 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 34 da So. 105 a 300 l'uno
Buoi n. 126 da So. 38 a 300 l'uno
Vitelli n. 15 da So. 15 a 79 l'uno
Vacche da latte n. 5 da So. 90 a 220 l'una
Caprini n. 109 da So. 10 a 50 l'uno
Asini n. 1 da So. 70 a 70 l'uno

* * *

Durante la giornata del 9/11 1958 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 30 da So. 70 a 300 l'uno
Buoi n. 19 da So. 90 a 290 l'uno
Vitelli n. 11 da So. 10 a 95 l'uno
Vacche da latte n. 4 da So. 160 a 230 l'una
Caprini n. 160 da So. 7 a 53 l'uno
Asini n. 2 da So. 60 a 110 l'uno

SMARRIMENTI ECONOMICI

SMARRITA cagnetta bassotta rispondenete nome Lola massima competente riportandola a Lido c/o SCIS - C. Vitt. Em. 48

Attenzione!

sono in vendita i biglietti della

LOTTERIA di CAPODANNO

1° premio 100 MILIONI - 2° premio 25 MILIONI
(premi minori per decine di MILIONI)

Affrettatevi!

Un sollecito acquisto dei biglietti Vi garantisce maggiori possibilità di vincere.

CONCESSIONARIO DI VENDITA per la Somalia:
CARTOLIBRERIE «PORRO»

Agenzie di vendita presso: Bar Croce del Sud- Bar Fiat - Bar Nazionale - Bar Savoia - Tabaccheria Hamar - «Uebi Scebeli» di Afgoi - Cuccotto (Merca) Conti (Chisimaio - Stirpe (Zunguni

L'industrializzazione del Marocco tra il piano di transizione 1958-1959 ed il piano quinquennale 1960-1964

Sapendo l'importanza vitale dei problemi economici che si presentano al Paese, il Governo del Marocco si è proposto di promuovere una politica per realizzare le condizioni indispensabili all'elevazione del livello di vita ed il massimo impiego di lavoratori nelle campagne e nelle città

Lo Stato si trova dinanzi alla necessità di far fronte ad una scelta in funzione dei bisogni e delle possibilità del Paese. Questo è lo scopo di pianificazione ed è lo stesso che ha presieduto ai lavori di elaborazione del Piano Biennale.

Il piano biennale del 1958 e 1959, che è un piano di transizione e di preparazione del piano quinquennale 1960-1964, permetterà comunque di realizzare certi obiettivi di capitale importanza per l'avvenire economico e sociale del Marocco.

Il piano sottolinea l'importanza dei settori chiave della economia: agricoltura. industria, formazione professionale e tecnica. Una politica sistematica di formazione dei quadri sarà intrapresa non appena il censimento dei bisogni sarà stato fatto. La struttura culturale e sociale ha egualmente attratto l'attenzione degli autori del piano e larghi mezzi saranno mobilitati nell'intento di assicurare il pieno effetto alle nuove disposizioni.

Per la prima volta nella storia del Marocco, la modernizzazione rurale occupa effettivamente il posto che le compete nel quadro di una politica nazionale di sviluppo.

Nella complessa elaborazione del Piano Biennale che il Governo marocchino ha predisposto in termini di transizione per passare dalla fase di economia «coloniale» a quella «nazionale», un posto del tutto preminente è riservato allo sviluppo dell'industrializzazione, la cui accelerazione si basa principalmente sul compito che lo Stato si è assunto con i suoi programmi di intervento diretto.

Per il conseguimento di questi fini, verranno principalmente incoraggiate dal piano trasitorio le seguenti attività industriali: 1) siderurgia e ferro-leghe. estrazione e produzione di materie prime minerarie atte a favorire lo sviluppo di tali industrie; 2) produzione chimica generale mineraria, con esclusione dell'aria liquida; 3) ricerca, produzione e raffinazione delle sostanze energetiche minerali; 4) trasformazione dei minerali e produzione di materie prime connesse; 5) trattamento di prodotti agricoli industriali (alfa, canapa, ecc.) con particolare riguardo alla produzione della cellulosa; 6) industrie tessili; 7) industria per la raffinazione dello zucchero; 8) prodotti farmaceutici; 9) industrie di montaggio, ecc.

Per quanto concerne in particolare la produzione della energia, il piano rileva che il problema della sua espansione non si pone per il biennio considerato poichè esiste attualmente un margine del 30 per cento fra le possibilità di produzione e il volume del consumo. La ricerca di nuovi giacimenti di gas naturali, di petrolio e di carbone è di competenza dell'Ufficio Studi e Partecipazioni Minerarie e della Società Scherifiana dei Petroli. Tuttavia l'esame generale del problema energetico viene fin da ora avviato verso più ampie prospettive nella certezza che il prossimo piano quinquennale dovrà affrontarlo con un impegno affatto particolare. Il finanziamento del piano di transizione è stato fissato nella cifra globale di 89,4 miliardi di franchi marocchini.

L'accordo petrolifero italo-marocchino costituisce — come ha dichiarato giustamente il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Almed Balafrey — una tappa importante per una cooperazione economica sempre più stretta fra l'Italia e il Marocco, fuori da ogni preoccupazione imperialista e di dominio politico.

E' per merito dell'ing. Mattei che si è concluso un accordo che tiene conto dell'interesse dei paesi e dei popoli partecipanti, evitando così le critiche ed i rimproveri rivolti ad accordi petroliferi conclusi in altri sensi.

Una compagnia americana ed un'altra francese avevano fatto proposte alle stesse condizioni dell'ENI per concessioni nella stessa zona del Sahara marocchino durante le trattative italo-marocchine, ma il governo di Rabat ha preferito l'accordo con l'ENI e ciò è molto significativo.

L'accordo italo-marocchino per la ricerca, la produzione e la raffinazione del petrolio nella provincia di Tarfaya, alla frontiera della zona del Sahara confinante con il Rio de Oro spagnolo contempla varie tappe successive. La prima fase per i prossimi mesi prevede la ricerca degli idrocarburi nella regione di Tarfaya, zona del Sahara marocchino di circa 30.000 chilometri quadrati. e nel fondale marittimo prospiciente l'Atlantico. La prima fase contempla pure la costruzione di una raffineria di petrolio per il trattamento la un milione a un milione duecentomila tonnellate annue di petrolio grezzo. L'accordo è analogo a quello tra l'Agip mineraria e la NIOC iraniana concluso lo scorso anno per la ricerca e la produzione del petrolio. L'accordo italo-marocchino contempla quindi:

1) La costituzione di una società mista italo-marocchina controllata dallo Stato in Marocco con la partecipazione di capitale italiano per il 50 per cento e capitale marocchino per l'altro 50 per cento.

2) Esecuzione di ricerche a rischio e spese dell'Agip Mineraria che investirà per quattro anni una somma minima complessiva di quattro milioni e mezzo di dollari.

3) Dopo detto periodo la Agip è in facoltà di continuare l'impegno su tutto il territorio di 30.000 Kmq., con la spesa minima di un milione di dollari annua oppure di recedere dall'impegno generale conservando soltanto i campi petroliferi trovati commercialmente sfruttabili.

4) Individuato un giacimento commerciale le spese di sviluppo sono eguali per il socio italiano e il socio marocchino.

5) La Direzione Generale e Tecnica spetta all'Agip.

6) Il pagamento effettuato dalla nuova società allo Stato marocchino per royalties, imposte e tasse consiste nel 50 per cento degli utili netti.

7) La ripartizione del restante 50 per cento avviene pariteticamente tra il socio italiano e marocchino.

Per quanto riguarda la raffineria, la società mista italo-marocchina risulta favorita dall'attuale fabbisogno del paese che dispone di una raffineria per solo 70.000 tonnellate annue, dal divieto di importazione di prodotti petroliferi lavorati e dal divieto di ulteriori installazioni e di ampliamento delle raffinerie esistenti finchè il fabbisogno non risulti eccedente le possibilità della raffineria i talo-marocchina.

L'ENI viene preferita a parità di condizioni per la progettazione e la costruzione degli impianti di raffinazione da parte della società del gruppo con grande vantaggio per la industria e la tecnica italiana. L'investimento per la raffineria si ritiene non superi in un primo tempo i 10 12 miliardi di lire che potrebbero in seguito salire a 14-15 di cui soltanto la metà a carico dell'ENI. Tale programma sarebbe in un secondo tempo completato da una rete di distribuzione di prodotti petroliferi liquidi e di gas di petrolio liquefatti in Marocco. Seguirebbero poi anche altre attività nell'ambito di quelle esercitate dal gruppo ENI e dalle società con partecipazione statale. L'interesse dell'attuale accordo italo-marocchino consiste nella analogia del le caratteristiche geologiche e strutturali della zona di sfruttamento della provincia di Tarfaya con quelle dei bacini sahariani del sud dell'Algeria dove sono avvenuti ritrovamenti clamorosi di petrolio. Mentre il territorio algerino si trova lontano dal mare e in condizioni di guerra la provincia di Tarfaya è situata sull'Oceano Atlantico e il Marocco è paese tranquillo. Il costo dell'operazione risulta quindi assai minore.

Il vice presidente del Consiglio e ministro dell'Economia marocchina Abberchim Bouabed, si è così espresso: «L'opinione pubblica del mio Paese si felicita di questo accordo che testimonia la volontà di cooperare nel rispetto degli interessi di ciascuno, ed egualmente una testimonianza di questa buona volontà riguardo agli altri Paesi per i quali i problemi uguali si pongono. Questo accordo costituisce la prova che la collaborazione tra i paesi industrialmente sottosviluppati e quelli europei è non solo possibile, ma può stabilirsi su delle basi sane che tengano conto dell'interesse degli Stati sottosviluppati, delle loro aspirazioni a migliorare il livello di vita e dell'interesse dei paesi più progrediti che hanno bisogno di materie prime per le loro industrie. Penso che questo accordo abbia valore di testimonianza nelle circostanze presenti, e sono particolarmente felice che l'Italia ed il Marocco abbiano dato l'esempio».

Finora il Mercato Comune è stato esaminato nel suo stato attuale e come se dovesse rimanere intangibile. Ma è possibile, se non probabile, che il Mercato Comune da una parte abracci dei nuovi paesi e dall'altra si prolunghi o si fondi in una organizzazione più vasta e flessibile: zona del libero scambio.

Un vero studio di tali ampliamenti e prolungamenti non stato ancora possibile poichè essi rimangono ipotetici e indeterminati nella loro estensione, e non è permesso che d'intravedere le modifiche che verranno apportate alle strutture e alle regole del funzionamento. Ci si limiterà dunque a supporre, in funzione degli interessi marocchini, le conseguenze prevedibili dagli allargamenti e prolungamenti in questione.

Il progetto di una zona di libero-scambio europea estesa ai 17 paesi dell'OECE o alla maggioranza di essi, se si presenta per i paesi europei interessati come un capovolgimento serio delle regole del Mercato Comune, e se solleva delle vive apprensioni presso alcuni firmatari del Trattato di Roma, non sembra — per contro — dover provocare da parte del Marocco delle reazioni molto differenti sul piano economico da quelle provocate dal Mercato Comune.

Due differenze essenziali tra il MEC e la zona di libero scambio:

a) mentre il MEC ha una tariffa doganale uniforme alla sue periferia, la zona di libero-scambio mantiene le tariffe particolari di ciascuno dei partecipanti. Da ciò risulta che le merci dei paesi esterni alla zona possono penetrare in quest'ultima attraverso il punto di passaggio più debole ad espandersi in seguito liberamente in tutta la zona.

Questo inconveniente per il Marocco è minimo. Da un lato noi abbiamo già constatato che la questione della tariffa doganale esterna è d'importanza secondaria in rapporto ai problemi fondamentali posti dall'eliminazione delle restrizioni quantitative e delle barriere doganali, e scompare dinanzi ad essi. Dall'altro lato, il deviamento del traffico che temono certi paesi europei avrebbe minore possibilità di attuarsi a detrimento del Marocco, data la distanza e le spese di trasporto. Tenuto conto di questi elementi, si può sperare che in una zona di libero-scambio, il Marocco potrà realmente — nella maggior parte dei casi — continuare ad applicare nei riguardi dei paesi esterni la sua propria tariffa, in luogo della tariffa del M.C. inadatta alla sua economia;

b) mentre il Mercato Comune realizza una integrazione economica spinta ed una armonizzazione relativamente grande delle condizioni generali di produzione dei Paesi membri, la zona di libero-scambio si limita alla libera circolazione delle merci e non tende minimamente a realizzare una unione economica. Alcuni paesi del MEC (la Francia particolarmente) ritengono dunque che l'indusrtia britannica che rappresenta un potenziale considerevole e che grazie a 1 Commonwealth gode di vantaggi particolari e sopporta dei carichi meno pesanti, non sia un concorrente privilegiato suscettibile di mettere in pericolo le industrie continentali.

Il Marocco non è che mediocremente interessato sul piano economico alla controversia tra i protagonisti del MEC e quelli della zona di libero scambio. Nell'uno come nell'altro caso, una adesione senza riserve potrebbe distrugere tutte le speranze d'industrializzazione.

Ma il Marocco per contro è interessato in maniera più diretta all'adesione di certi paesi all'una o all'altra organizzazione. Si è notato che per il 50 per cento delle sue esportazioni, il MEC nella sua composizione attuale presenterebbe dei vantaggi evidenti. Ora, fra le esportazioni considerate figurano quelle delle primizie, degli agrumi, dei pesci freschi e conservati, delle frutta secche, dell'olio di oliva, dei sugheri. Fra i prodotti per i quali dei vantaggi più moderati possono essere ricavati dal Mercato Comune, figurano i vini, le conserve e sughi di frutta, le conserve di legumi e forse i legumi secchi.

Per tutti questi prodotti, i concorrenti più immediati del Marocco sono alcuni paesi dell'Europa meridionale attualmente esclusi dal MEC ed ai quali si pensa poco egualmente per la zona di libero-scambio; in primo luogo la Spagna, in secondo luogo il Portogallo, in misura minore la Grecia e la Turchia. Se detti paesi domani potranno vendere le loro produzioni senza limite e senza diritti ai paesi importatori dell'Europa Occidentale, le conclusioni alle quali si è giunti, partendo dallo studio delle statistiche dei paesi del MEC, richiederanno di essere capovolte. Sarà possibile che i vantaggi prospettati nel caso di una associazione del Marocco si riducano a poca cosa. Ciò del resto potrebbe condurre il Marocco, non a distogliersi dal MEC, ma a interessarvisi malgrado tutto per ristabilire l'equilibrio con i paesi concorrenti.

E' quindi essenzialmente sotto questa luce che necessita considerare attentamente gli ampliamenti e prolungamenti possibili del MEC.

Aeronavi a vela e vibratori ultrasonici

Pittisburgh, novembre 10

Uno scienziato dei laboratori di ricerca della Westinghouse il dott. T.C. Tsu ha esposto alcuni calcoli da lui eseguiti sulla realizzazione di una nave a vela spaziale.

Secondo tali calcoli una nane munita di una vela simile ad un paracadute del diametro di circa 500 metri potrebbe raggiungere Marte, partendo da un'orbita attorno alla Terra in soli 118 giorni, in un tempo minore cioè di quello che una aeronave a razzo impiegherebbe per coprire la stessa distanza.

La vela servirebbe a raccogliere l'energia solare che darebbe all'aeronave la spinta necessaria per compiere il viaggio spaziale. Malgrado le sue enormi dimensioni la vela potrebbe avere uno spessore di un solo decimillesimo di pollice e peserebbe meno di 500 chili.

La vela, alla quale sarebbe attaccata con delle sartie la navicella contiene gli esploratori spaziali sarebbe spiegata dopo che l'aeronave ha raggiunto un orbita intorno alla Terra sotto la spinta di razzi.

Un altro scienziato della Westinghouse, il dott. R.A. Ramey ha presentato un vibratore ultrasonico che lava piatti e pentole Ramey ha dichiarato di prevedere che l'apparecchio diverrà di «uso pratico» nel giro di due o quattro anni e che macchine lavapiatti nelle quali sia incorporato tale nuovo ritrovato non verranno a costare più care di quelle attualmente in vendita.

NON SI PRESENTA FACILE

La conferenza per la prevenzione degli attacchi di sorpresa

Trattate nella prima riunione questioni di ordine generale — La conferenza per la sospensione degli esperimenti nucleari verso un compromesso tra le opposte tesi

Ginevra, 11.

Preceduta da una riunione dei due capi delle delegazioni dell'Est e dell'Ovest, ha avuto inizio stamane alle 10,30, come stabilito, la prima seduta della conferenza degli esperti relativa alla prevenzione degli attacchi di sorpresa.

La procedura di questa riunione si annuncia, come è il caso di quella sulla sospensione degli esperimenti nucleari, particolarmente lenta e complicata.

Durante la riunione plenaria, durata meno di un'ora, i due capi gruppo, l'americano Foster e il russo Kuznetsov sono intervenuti per illustrare ancora una volta il punto di vista delle rispettive delegazioni.

Secondo quanto è possibile sapere i discorsi pronunciati stamane sono stati piuttosto vivaci.

Dopo la riunione plenaria Foster e Kuznetsov si sono riuniti ancora una volta. Si crede di sapere che il punto chiave del disaccordo esistente fra i due gruppi rimane lo scopo stesso della riunione.

Gli Stati Uniti considerano come essenzialmente tecnica e insistono perchè essa si limiti a ricercare le misure necessarie per raggiungere un controllo efficace delle armi che possono servire a scatenare un attacco di sorpresa.

I russi da parte loro tentano di allargare il fronte sullo scacchiere politico per raggiungere un triplice obiettivo: allontanare la possibilità di un accordo sul solo controllo generale (è noto infatti che la prevenzione contro gli attacchi di sorpresa richiederà delle ispezioni molto più estese e indiscrete di quelle relative al controllo degli esperimenti nucleari, ed è d'altronde noto che i russi non sono propensi a lasciare entrare sul loro territorio degli osservatori stranieri), in secondo luogo essi tenterebbero di eliminare le basi americane che si trovano all'estero ed infine rilanciare il piano Rapacki.

Vi sono, perciò, numerose e ben fondate ragioni per affermare che questa conferenza sarà ben più ardua di quella degli esperti atomici della estate scorsa.

Dal comunicato odierno è dato rilevare, infatti, che la riunione ha trattato questioni d'ordine generale; ha discusso cioè quello che sarà discusso in avvenire.

E' facile capire che le due parti si sono presentate ai lavori con due progetti di agenda contrastanti che dovranno essere discussi a lungo, esaminati nei particolari ed essere oggetto, in ultima analisi, di un compromesso, se veramente esiste una volontà di giungere ad un sostanziale accordo.

Intanto il nuovo rinvio stamane, della seduta plenaria della conferenza sulla sospensione degli esperimenti nucleari che doveva già aver luogo ieri alle 15, non ha mancato di suscitare una certa apprensione nei circoli internazionali ginevrini che seguono i negoziati.

L'annuncio ufficiale dato oggi, che la settima seduta plenaria avrà luogo domani alle 15, ha risollevato per altro le sorti della conferenza.

Le tre delegazioni si sono riunite ed hanno discusso a lungo, alla presenza soltanto di qualche collaboratore.

Secondo fonti solitamente bene informate nella riunione ristretta odierna sarebbe stato compiuto un notevole sforzo per raggiungere un compromesso.

Alla base del colloquio dovrebbe esserci il compromesso presentato venerdì scorso dal delegato britannico, e che sarebbe costituito da un complesso di norme e di problemi che la conferenza dovrebbe prendere in esame prima di affrontare altre questioni di fondo.

Evitando apparentemente di prendere partito per una parte o l'altra delle due tesi, l'intervento inglese ricercherebbe le linee di una soluzione accettabile sia per l'URSS che per gli Stati Uniti.

Commenti alla conferenza costituzionale nigeriana

Lagos, 11.

Il Governatorre Generale della Federazione Nigeriana ed il Primo Ministro della Nigeria Occidentale Obafemi Awolowo sono rientrati a Lagos da Londra.

Commentando i risultati della conferenza costituzionale, il Governatore Generale ha dichiarato che essa è terminata con un successo.

Dopo aver sottolineato «lo spirito di compromesso» che ha animato tutte le delegazioni partecipanti, egli ha così concluso: «Noi tutti attendiamo con impazienza l'anno 1960.

Dal canto suo Awolowo Obafemi ha espresso l'opinione che la conferenza, prendendo in considerazione i punti di vista del suo partito, ha messo a punto una costituzione che nel suo insieme, è degna della tradizione della Gran Bretagna e della Nigeria.

Egli ha concluso dicendo che il suo partito è rimasto pienamente soddisfatto dei risultati conseguiti ed ha concluso esprimendo la speranza che la Nigeria, con l'aiuto di Dio e la buona volontà di tutti, riuscire per il 1 ottobre 1960 ad edificare uno stato modello nel continente africano.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٨٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

الاشتراكات
لسنه صومالى ٦٠ ـ لستة اشهر
صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠

الثمن ٢٠ سنتيما

١٢ نوفمبر ١٩٥٨ الموافق ١ جماد الاول ١٣٧٨هـ

فى الجمعية التشريعية

مواصلة البحث عن قانون الانتخابات

واقفت الجمعية فى الجلسة التى عقدتها صباح يوم الاثنين الماضى على النقاط الاساسية الباقية للمشروع بشأن الانتخابات السياسية • وتنال رئيس الوزراء الحديث عن توزيع المقاعد وقال ان الجمعية الجديدة ستتشكل من ٩٠ نائبا وأن عدد النواب الذين يمثلون المناطق فيها سيزداد وسيكون للميجيورتين ٢٢ نائبا بدلا من ٨ ، وللمدق ١٣ بدلا من ٩ وحيران ١٢ بدلا من ٨ وبنادر ١٨ بدلا من ١٢ ومنطقة جوبا العليا ٢٢ بدلا من ١٥ ومنطقة جوبا السفلى ١٢ بدلا من ٨ ـ • وأضاف المحترم عبد الله عيسى أن توزيع المقاعد يجرى بناء على معلومات الانتخابات السياسية السابقة وأن المقاعد نفسها يجب أن توزع للنواحى ضمن كل منطقة •

وفيما يخص مسألة القيام بالتصويت فى الدوائر التى قدمت بها قائمة انتخابية فقط قال الرئيس المحترم آذن عبدالله عثمان أن القانون يجب أن يحتوى على احكام تمنع أية حركة للسيارات أثناء الايام الخمسة التى ستجرى فيها الانتخابات السياسية وهذا لمنع سكان تلك النواحى التى ستجرى فيها الانتخابات بصورة عملية من القيام بالتصويت فى دوائر انتخابية أخرى •

وحضر فى الجلسة رئيس الوزراء ووزير الشئون الداخلية ووزير الشئون الاجتماعية ووزير الشئون المالية ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء •

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل سعادة الحاكم الادارى صباح يوم الاثنين الماضى فى مكتبه:

ـ الاستاذ كاميلو بونانى ؟

ـ السيد بيدرك سيروفى من سكرتارية مجلس الامم المتحدة الاستشارى ؟

ـ الآنسة كاما من سكرتارية مجلس الامم المتحدة الاستشارى ؟

ـ الدكتور دى فيتو فشنسو الوكيل العام لشركة سيس» ؟

ـ السيد محمد شيخ حسين ؟

ـ الدكتور فكتوريو فوسى مدير شركة المعادن فى الصومال•

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن وهرجيسة ٦ ركاب • وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى راكبان •

وصل بالباخرة «ديانا» من مبناسه ٢١ راكبا •

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من نيروبى ٦ ركاب • وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة وعدن ٧ ركاب •

وصل بالطائرة الامريكية التابعة لشركة روجير من نيروبى ٣ ركاب •

غادر العاصمة بالباخرة «ديانا» الى عدن والسويس وايطاليا ٢٠ راكبا •

غادر العاصمة بالباخرة «نينو بيكسو» الى ممباسة ٤ ركاب •

وصل بالباخرة «أرتيمس» من عدن ثلاثة ركاب •

٢٧٫٥ مليون دولار من ٣٣ دولة لميزانية وكالة اغاثة اللاجئين العرب

بلغ مجموع التبرعات الاختيارية التى تعهدت الحكومات بدفعها لميزانية وكالة الامم المتحدة لاغاثة لاجئى فلسطين وتشغيلهم ٢٧٫٥ مليون دولار ومن هذا المبلغ ١٦ مليون دولار لميزانية ١٩٥٩ ، والباقى للنصف الاخير من هذا العام (١٩٥٨) •

وقال خبراء وكالة اللاجئين ان مجموع التبرعات لعام ١٩٥٩ تقدر بنحو ٣٠٫٥ مليون دولار ، ويشمل هذا المبلغ الخدمات التى تقدمها الحكومات المضيفة لميزانية الوكالة وتقدر بنحو ٣٥٠ الف دولار، ولكنه لا يشمل المساعدات المباشرة التى تقدمها الحكومات الى اللاجئين •

وتم ذلك فى اجتماع الجمعية العامة على هيئة لجنة مؤقتة لتلقى التبرعات الاختيارية من الحكومات وافتتح الاجتماع الدكتور شارل مالك رئيس الجمعية بكلمة قال فيها : ان مهمة وكالة اغاثة لاجئى فلسطين انسانية بحتة ، ولكن اثار ما تقوم به وما لا تقوم به عظيمة وتتجاوز الناحية الانسانية، وينبغى ان تقوم الآن بتوفير المال اللازم للوكالة لتنهض باعبائها فى تنفيذ رغبات الجمعية العامة •

ثم القى المستر لبزلى كارفر مدير الوكالة بالنيابة بيانا قال فيه ان الوكالة فى حاجة الى اعتمادات جديدة مجموعها ٣٦ مليون دولار لتغطية جميع مشروعاتها فى ١٩٥٩ ـ •

وبعد ذلك بدأ مندوبو الدول الاعضاء يعلنون عن تبرعات حكوماتهم ، فأعلن المستر بورك هكنلوبر مندوب الولايات المتحدة ان بلاده ستدفع مبلغ ٢٣ مليون دولار للسنة المالية المنتهية فى ٣٠ يونية ١٩٥٩ ، ومن هذا المبلغ ١٨ مليون دولار لاعمال الاغاثة وخمسة ملايين لبرامج التأهيل ، واضاف مندوب امريكا ان حكومته ستدفع نصيبها على الا يزيد على ٧٠٪ من مجموع ميزانية الوكالة•

ثم قال انى اناشد جميع الاطراف وخصوصا اسرائيل والدول العربية ـ ان تبذل غاية جهودها لتجد وسائل مرضية اخرى لمعالجة مشكلة اللاجئين العرب •

وقال الاستاذ رفيق العشا مندوب الجمهورية العربية المتحدة ان هناك ١٠٠ الف لاجىء يقيمون فى الاقليم السورى وان نفقات النقل والتغذية التى تدفعها الحكومة هناك تبلغ نحو ١٠٠ الف دولار فى العام ، الى جانب ٣٧٥٫٠٠٠ دولار تنفق على تعليم نحو ١٠٫٠٠٠ من الطلبة والطالبات ـ من اللاجئين ـ المقيمين فى سوريا وفى قطاع غزة تبلغ مجموع نفقات الحكومة على اللاجئين العرب اكثر من ٣ ملايين دولار فى العام •

واضاف الاستاذ العشا: وعليه فان حكومة الجمهورية العربية المتحدة لاتستطيع ان تتبرع مباشرة الى ميزانية الوكالة •

وقال الاستاذ منجى سليم مندوب تونس ان بلاده ترعى الآن اكثر من ١٠٠ الف لاجىء جزائرى ، ومع ذلك فانها تريد ان تساعد لاجئى فلسطين على قدر الامكان ، وتتعهد بدفع مبلغ ٢٠٠٠ دولار لميزانية ١٩٥٩ ـ •

وعبر الاستاذ ثابت الخالدى مندوب الاردن عن امله فى ان تواجه الوكالة الصعوبات المالية التى واجهتها فى العام الماضى ، وأضاف ان حكومة الاردن سوف تتبرع بما يعادل ٧٠ الف دولار لميزانية الوكالة فى العام القادم بالاضافة الى المساعدات الاخرى التى تقدمها الحكومة الى اللاجئين•

واثنى الدكتور محى الدين النكيشى مندوب ليبيا على جهود الوكالة فى اغاثة لاجئى فلسطين وقال ان حكومته سوف تدفع ١٠٠٠٠ دولار لميزانية الوكالة •

واشاد الاستاذ ادوارد غرة مندوب لبنان بالجهود التى بذلها المستر هنرى لا بويس ـ مدير الوكالة السابق ـ وقال ان اكثر من ١١٥ لاجىء يقيمون فى لبنان، وان حكومته والجمعيات اللبنانية الخاصة تقدم لهم العون ، الى جانب مبلغ ١٧٠ الف ليرة لبنانية ميزانية الوكالة فى العام القادم •

واعلن الاستاذ عمر حليق مندوب المملكة العربية السعودية ان بلاده ستدفع للوكالة فى العام القادم ١٠٠ الف دولار ، و٢٠٠٠ طن من الوقود ، الى جانب المساعدات الخاصة التى تقدم الى اللاجئين العرب •

وقال الدكتور احمد بن عبود مندوب المغرب ان نشاط وكالة اللاجئين على جانب عظيم من الاهمية لانه يساهم فى انقاذ الاف الارواح ، واضاف ان حكومته سوف تدفع مليونى فرنك مغربى كتبرع رمزى •

والدول الاخرى التى تبرعت او التى تعهدت بالتبرع لميزانية وكالة اللاجئين هى : ايطاليا ، اليونان ، هولندا ، استراليا ، النمسا، جمهورية المانيا الاتحادية، سويسرا ، اليابان ، الملايو ، البلجيك ، تركيا، غانا، الدانمرك، باكستان ، ايرلندا ، نيوزيلندا ، ايران ، لوكسمبورج ، اسبانيا ، يوغوسلافيا ، ليبيريا ، كامبوديا ، الهند ، النمسا ، النرويج •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها نادى التينس لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى احدى الطرق المؤدية الى شارع فويدو كرنى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبدالله أحمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على امتداد شارع مونجيارديني بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضه السيد شريف على بن صالح ديب لطلب قطعه من الارض الاميريا الكائنة فى قرب من فورن الجير بحمر جب جب بمقديشو لاقامة ابناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسين منصر بن صالح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ أغنية صومالية حديث الايطالية)
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٫١٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة
١٣٫٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤٫٠٠ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦٫٠٥ ـ هيلو
١٦٫١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦٫٢٥ ـ قباى
١٦٫٣٥ ـ هيلو
١٦٫٥٠ ـ قورو
١٧٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧٫١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ ـ قباى مع موسقى
١٧٫٣٥ ـ هيلو
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ قورو
٢٠٫٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

Anno VIII — Numero 328

Giovedì 13 novembre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 1[illegible]

Entrate in aumento

Il nostro, cosa ormai nota è una delle cosidette aree «depresse» o «sottosviluppate» che dir si voglia, un paese insomma che per tirare avanti economicamente ha bisogno per ora di una certa quantità di aiuti tecnici e finanziari dall'estero.

Tutto questo è vero — nè si perde occasione per ricordarcelo — e costituisce realmente una delle difficoltà più dure che il Governo e il Popolo dovranno superare. Ma quello che non è vero, e che è invece interessatamente allarmista e tendenzioso, è la sfiducia, il pessimismo, il giudizio completamente negativo sulle nostre possibilità di sviluppo economico nel presente e nell'avvenire.

Chi desidera documentarsi sulla nostra situazione economica, anche per poterne poi parlare con dati di fatto alla mano, farebbe bene ad esaminare il nostro bilancio di previsione per il 1959. Non occorre essere degli specialisti in materie finanziarie per notare subito che si è verificato un aumento delle entrate veramente consistente e notevole, sia rispetto alle previsioni, sia rispetto alle riscossioni degli esercizi precedenti. Tale aumento può essere riassunto in questa semplice e più che incoraggiante constatazione: dal 1956 ad oggi, vale a dire in poco più di due anni di vita del Governo somalo, le previsioni delle entrate del Paese sono quasi raddoppiate, sono passate da 35 a 60 milioni circa di Somali per l'esercizio 1959.

Il Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite, da parte sua, ne ha preso atto con piena soddisfazione, notando di conseguenza — punto questo particolarmente significativo — il «proporzionale declino nel deficit del bilancio del Paese». La nostra economia è in sviluppo, non è la statica. Le entrate del bilancio sono così sensibilmente aumentate proprio per questa ragione di fondo. I consumi sono in aumento, e pure in aumento è la produzione. E sono aumentate in volume e in valore anche le importazioni, per la crescente domanda di beni di consumi, e le esportazioni hanno avuto anche esse un nuovo forte impulso in quantità e qualità. Questi sono dati di fatto.

La vasta politica sociale del Governo — oltre, si intende, a quella propriamente economica — sta dando i suoi frutti. L'espansione del mercato somalo — causa fondamentale dell'aumento delle entrate perchè è noto che, più il denaro circola, più beneficio ne ha l'erario per l'aumentato gettito delle imposte indirette e dirette — è soprattutto la conseguenza economica di tutto il processo di somalizzazione che ha portato all'inserimento di tanti e tanti cittadini somali nella struttura economico-amministrativa del Paese.

Somalizzazione ha infatti anche significato, in certi settori della popolazione somala, aumento del reddito e ridistribuzione delle disponibilità finanziarie del Paese. Ne vanno dimenticati, ovviamente, gli investimenti pubblici e privati — ma soprattutto pubblici — che hanno vitalizzato l'economia somala con ilusso costante dal '50 ad oggi. L'azione congiunta di questi fattori ha determinato nel Paese, come conseguenza naturale, un generale aumento delle possibilità di soddisfare bisogni economici, un nuovo stimolo alla produzione e al commercio, e quindi una sensibile elevazione nel tenore di vita della popolazione, con conseguente diretto beneficio anche per le entrate dello Stato.

Sono sintomi veramente incoraggianti dell'evoluzione della nostra situazione economico-finanziaria, e tutte le persone in buona fede dovrebbero prenderne atto. Naturalmente è ovvio dire, dopo aver constatato questi fatti positivi, che sarebbe semplicemente insensato abbandonarsi ad un facile ottimismo a tutti i costi, quasi in reazione — stupida reazione — ai pessimistici giudizi dei nostri critici di certa stampa estera. L'espansione del mercato somalo è indubbiamente condizionata dall'aiuto finanziario e tecnico che la Somalia riceve oggi e riceverà — nell'interesse comune — anche domani. Ma a noi interessa soprattutto mettere in evidenza, con moderato e cosciente ottimismo, il fatto che, con gli aiuti che attualmente riceve e con i suoi sforzi, la Somalia progredisce economicamente e finanziariamente.

Questo fatto non può e non deve essere trascurato da tutti coloro che guardano con interesse e amicizia al nostro Paese.

SCOPERTO A GHANA

Un complotto per uccidere Kwame Nkrumah ed altri membri del Governo

Intenzione degli autori del piano era quella di rovesciare il Governo legale — Operati numerosi arresti — Un comunicato del Governo e le proteste del partito dell'opposizione

Accra, 12.

Sotto l'imputazione di complotto inteso ad assassinare il Primo Ministro di Ghana Nkrumah insieme a due altri membri del Governo, 43 persono sono state arrestate ad Accra nella notte tra lunedì e martedì.

Tra gli incriminati figura un certo numero di membri o simpatizzanti del «Partito Unificato» che rappresenta la opposizione.

Con l'assassinio di queste tre personalità, precisa l'imputazione, gli accusati volevano «rovesciare il governo legalmente costituito a Ghana».

Un comunicato pubblicato dall'Ufficio del Primo Ministro di Ghana afferma che la polizia aveva scoperto, tre settimane fa, un gruppo di cospiratori guidati, ad Accra da un organismo conosciuto sotto il nome «I sette dello Zenith» e che tali cospiratori «si preparavano a rovesciare il Governo con l'assassinio e la violenza».

Il comunicato aggiunge che il Governo era al corrente del complotto ma aveva procrastinato la sua azione onde avere in mano tutte le prove.

Sapendo, dice ancora il comunicato che oramai i cospiratori «erano pronti a passare all'azione entro un breve termine» il Governo ha deciso di intervenire.

Il comunicato prosegue affermando che questo complotto è stato ordito da «individui senza speranza i quali hanno reclutato persone il cui passato è carico di violenza».

Il comunicato afferma ancora che il Governo non ha l'intenzione di limitare l'attività politica di nessuna organizzazione a carattere politico poichè non esiste in Ghana alcun disagio politico generale. Tuttavia «il governo non può non tener conto dell'avvertimento insito negli avvenimenti che si svolgono in numerosi altri paesi del mondo» e, in simili circostanze, «è deciso a far uso, se necessario, dei pieni poteri che la legge sulla detenzione preventiva gli conferisce, per annientare ogni tentativo di rovesciare il potere con la violenza», conclude il comunicato.

Il «Partito Unificato» il quale raggruppa quasi tutti gli elementi dell'opposizione di Ghana, ha pubblicato martedì una dichiarazione nella quale intima al governo dal tradurre le 43 persone arrestate davanti al tribunale.

O, afferma in sostanza la dichiarazione dell'opposizione, l'accusa che grava su questi uomini di aver complottato contro la vita dei membri del Governo e vera, ed essi hanno, quindi, commesso un crimine che ricade sotto la legge di Ghana, «oppure il carattere fallace delle accuse governative apparirà chiaro davanti al mondo intero».

I membri del «Partito Unificato», prosegue la dichiarazione, non si lasceranno abbattere da tali sistemi. Essi sono pronti ad affrontare non importa quale trattamento, ed anche la tortura, per assicurare la vera democrazia e la libertà».

Interrogato da un giornalista il segretario generale del «Partito Unificato» Amponsah, ha annunciato l'intenzione del suo partito di intensificare l'azione politica ed ha aggiunto che le misure prese contro i militanti del Partito fanno parte di un piano, denunciato già da molto tempo dalla stampa d'opposizione, per instaurare a Ghana un sistema totalitario a partito unico.

Intanto la città di Accra rimane calma.

Da buona fonte si apprende che delle 43 persone colpite da mandato di cattura solamente 32 sono state arrestate. Peraltro nella città corre la voce che il Governo avrebbe l'intenzione di trarre in arresto i membri dell'opposizione parlamentare.

In un comunicato alla stampa l'opposizione dichiara che «secondo fonti sicure il partito governativo ha assoldato alcuni individui per far compiere una serie di attentati dinamitardi contro le case e le automobili dei Ministri, al fine di avere un pretesto per arrestare i capi dell'opposizione.

Il comunicato indica anche che una delegazione si è recata dall'ufficiale di polizia britannico Carruthers, il quale ha dato assicurazione che la polizia farà tutto quanto è in suo potere per impedire che una cosa del genere si verifichi.

D'altra parte il giornale filo governativo «Daily Ghana Times», commentando le dichiarazioni dell'opposizione con cui questa chiede che le persone arrestate siano tradotte in giudizio, scrive che negli altri paesi, ed anche in occidente queste avrebbero dovuto difendersi «con altri mezzi che la loro bocca da questo complotto che ha tutte le apparenze di un tradimento».

Dal canto suo «L'Ashanti Pioneer» il principale giornale dell'opposizione, scrive «Il seme dell'assassinio è stato gettato e tutto è pronto per raccogliere tempesta. Nuvole nere si ammassano minacciose su Ghana, perchè questo è il primo atto di un piano inteso a minare l'opposizione organizzata».

Si apprende infine che una delegazione guidata del Presidente nazionale del partito di opposizione Solomon Odamtev ha chiesto udienza al Ministro degli Interni Krobo Edusei onde ottenere che la polizia conceda l'autorizzazione a tenere pubblici comizi nella capitale ed a visitare le persone tratte in arresto.

L'avvenire della federazione dell'Africa Centrale

Londra 12,

Il Marchese di Salysbury ha parlato al «Rhodesia and Nyassaland Club» sotto la presidenza di Lord Malvern ex Primo Ministro della Federazione dell'Africa Centrale.

L'oratore ha espresso la convinzione che questo paese, se gli ne saranno lasciati i mezzi, produrrà un tipo di collaborazione tra le razze «che potrà servire da modello agli altri stati africani ed al quale, in definitiva, essi conformeranno».

GRADITO OSPITE DELLA SOMALIA

Giungerà oggi l'Assistente Segretario di Stato americano per gli Affari Africani Satterthwaite

Giungerà oggi pomeriggio a Mogadiscio, proveniente da Nairobi, l'Assistente Segretario di Stato per gli Affari Africani al Dipartimento di Stato, Signor Joseph C. Satterthwaite.

L'Assistente Segretario di Stato per gli Affari Africani, il quale giunge accompagnato dal dottor Karl Rode dell'International Cooperation Administration, sarà ricevuto in forma ufficiale e si tratterrà a Mogadiscio fino a sabato 15 novembre, quando, raggiunto dal Direttore dell'International Cooperational Administration Signor James Smith e dagli altri funzionari che stanno compiendo un giro attraverso vari paesi africani, ripartirà, nel pomeriggio, con un aereo dell'Aeronautica degli Stati Uniti d'America alla volta di Addis Abeba.

Il Signor Satterthwaite ed il Signor Smith con un gruppo di funzionari, stanno compiendo un giro di due settimane attraverso l'Africa ed hanno già visitato la Liberia, Ghana, la Nigeria, l'Uganda ed il Kenya e, dopo la visita alla Somalia, si recheranno in Etiopia ed in Tunisia.

Il Signor Satterthwaite è un diplomatico di carriera con circa 30 anni di esperienza.

Egli ha prestato servizio come funzionario del Dipartimento di Stato in diversi paesi dell'Europa e del Medio Oriente.

E stato tra l'altro, Ministro Plenipotenziario a Tangeri e nel Nepal ed Ambasciatore degli Stati Uniti d'America a Ceylon e nel Burma.

Egli ha anche occupato cariche al Dipartimento di Stato a Washington, compresa quella di Capo dell'Ufficio del Medio Oriente e degli Affari Africani.

Nei primi mesi dell'anno in corso, essendo stata riconosciuta la crescente importanza dell'Africa negli Affari mondiali, è stato creato al Dipartimento di Stato un ufficio a se stante per gli affari africani ed il Signor Satterthwaite fu scelto dal Presidente degli Stati Uniti d'America quale Assistente Segretario di Stato e capo di questo nuovo Ufficio.

Il giro che il Signor Satterthwaite sta compiendo attraverso l'Africa ha lo scopo di permettergli di venire a contatto diretto con i problemi e lo sviluppo di alcuni di quei Paesi per i quali egli è ora responsabile verso il Segretario di Stato.

I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, durante diverse sedute, ha deliberato, tra l'altro, sui seguenti argomenti:

— *Bilancio di previsione del Governo della Somalia per l'anno finanziario 1959;*

— *Schema di decreto amministrativo riguardante promozioni per gli Ufficiali della Guardia di Finanza;*

— *Schema di decreto amministrativo riguardante la nomina del Vice Comandante della Guardia di Finanza della Somalia;*

— *Schema di decreto amministrativo approvante il testo definitivo del «Codice del Lavoro» per la Somalia;*

— *Schema di decreto amministrativo relativo al passaggio della concessione Società Anonima Pescherie Alula «G. Caramelli» (S.A.P.A.);*

— *Convenzione con la Società FROBISHER - Canadà - per lo sfruttamento dei minerali nelle zone dell'Alto e Basso Giuba.*

L'arrivo della Consorte dell'Amministratore

E giunta a Mogadiscio nel pomeriggio di ieri, con l'aereo dell'Alitalia, la Consorte dell'Amministratore della Somalia Donna Franca.

La gentile Signora è stata ossequiata al suo arrivo, oltre che da S. E. l'Amministratore dal Segretario Generale, dal Presidente dell'Assemblea Legislativa, dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Mohamud Addan in rappresentanza del Governo, dal Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite e Signora, dal Rappresentante delle Filippine presso il Consiglio stesso e Signora, oltrechè da molte altre autorità e personalità.

Un folto gruppo di Signore erano convenute all'aeroporto per dare alla Signora Ambasciatrice il benvenuto in Somalia.

Anche «Il Corriere della Somalia, a nome dei suoi lettori porge a Donna Franca Di Stefano il più cordiale saluto.

Intensa attività della C.C.T.A.

Londra, 12.

Il Segretario Generale della C.C.T.A. Claude Cheysson, è partito da Lorenza per Madrid dove avrà conversazioni con i membri del governo spagnolo in merito alle attività della Commissione per la Cooperazione Tecnica nell'Africa a Sud del Sahara.

Cheysson si recherà poi a Lisbona per partecipare ai lavori della V riunione della Commissione Interafricana delle Statistiche.

Dalla capitale del Portogallo il Segretario della C.C.T.A. raggiungerà Dakar per assistere ad una riunione di economisti.

Da Dakar si porterà nella capitale della Nigeria Orientale dove avrà luogo una conferenza regionale dei veterinari della zona del Niger e del Ciad. Conferenza organizzata sotto gli auspici della C.C.T.A.

DOPO LA MINACCIA DI KRUSCEV

La denuncia degli accordi di Postdam nuovo motivo di tensione internazionale

Un preciso comunicato di Bonn ed una conferenza stampa del Primo Ministro Pankow — Chiara presa di posizione del Governo statunitense

Bonn, 12.

A conclusione di un lungo Consiglio dei Ministri tenutosi sotto la presidenza del Cancelliere Adenauer, il governo federale ha pubblicato il seguente comunicato: «Le dichiarazioni del Primo Ministro sovietico Kruscev del 10 scorso, circa lo statuto quadripartito di Berlino, lasciano ritenere che il governo sovietico pensi a sottrarsi unilateralmente da accordi internazionali. Una tale unilaterale denuncia sarebbe una violazione del diritto internazionale che metterebbe seriamente in dubbio la fiducia nel valore dei trattati accettati dai sovietici. Il governo federale si vede obbligato a constatare che una tale procedura porta dannose conseguenze per i rapporti tedesco-sovietici».

«Inoltre, le già esistenti tensioni politiche mondiali, vengono acutizzate in maniera pericolosa».

«L'Unione Sovietica — prosegue il comunicato — dovrebbe assumersi per un tale sviluppo la piena ed unica responsabilità. Le potenze occidentali hanno più volte assicurato la difesa di Berlino. Esse, in pieno accordo con il governo federale, hanno sempre riaffermato la loro volontà di restare fedeli allo statuto quadripartito di Berlino e, in caso di necessità, di affrontare una minaccia a Berlino ed agli interessi vitali di tale città, da qualsiasi parte essa dovesse pervenire. Il governo federale, la popolazione di Berlino e l'intero popolo tedesco, nonchè l'intero mondo libero, hanno fiducia in queste dichiarazioni delle potenze occidentali e nella efficace protezione che le loro garanzie danno al popolo tedesco».

A sua volta il Primo Ministro della Germania Orientale, Otto Grotewohl, in una conferenza stampa, riferendosi al le dichiarazioni di Kruscev, ha detto di sperare che nel corso di trattative tra i governi sovietico e della Germania orientale, sia raggiunta forse una nuova sistemazione delle truppe sovietiche.

Egli spera che ciò sia di efficace incoraggiamento per le potenze occidentali onde esse realizzino un passo eguale per le loro truppe che si trovano sul territorio della Germania federale.

Grotewohl ha soggiunto di ritenere molto alto il valore politico delle dichiarazioni di Kruscev.

«La proposta di preparare un trattato di pace con la Germania — egli ha detto — costituisce una nuova reale possibilità che permette di uscire dal vicolo cieco in cui essa si trova per l'errata politica di Bonn.

Grotewohl ha dichiarato che« non è poi vero che un trattato di pace sia un compito spettante soltanto alle quattro potenze. Il popolo tedesco ha da dire la sua. Il popolo tedesco deve prendere l'iniziatica di liquidare il pericolo militarista e fascista. La confederazione proposta dal governo sovietico diviene vitale dalla forza che si sprigiona da un trattato di pace. Berlino non è la questione principale ha concluso Grotewohl. Importante sono la pace e la comprensione tra i tedeschi che senza Berlino non sono solubili. Lo statuto di Berlino non serve gli interessi tedeschi del popolo tedesco, nè della popolazione berlinese. I berlinesi devono trovare il coraggio di comprendersi».

Intanto la radio sovietica informa che l'Ambasciata della Germania Orientale nella capitale dell'URSS ha fatto pervenire oggi a tutte le rappresentanze diplomatiche accreditate a Mosca (in tutto 60) un memorandum con il quale si richiama l'attenzione dei vari governi sui pericoli rappresentati dalla politica aggressiva di Bonn verso la Repubblica Democratica Tedesca e si fa appello alla collaborazione dei governi destinatari perchè si adoperino per far cessare tale politica che costituisce un pericolo di guerra per l'Europa.

Il documento — che si intitola «La minaccia per la pace rappresentata dalla politica di armamento della Germania occidentale» — non contiene proposte specifiche relative all'intenzione espressa lunedì scorso da Kruscev, di porre fine allo status quadripartito di Berlino.

Da Londra si ha che il Foreign Office ha reso noto che l'Ambasciata britannica a Praga ha respinto il memorandum della Repubblica Democratica Tedesca, fatto pervenire a quella rappresentanza dall'Ambasciata della RDT, perchè la Gran Bretagna non riconosce il governo di Pankow e pertanto la busta è restituita al mittente.

Si apprende, infine, che il Dipartimento di Stato ha oggi preso una ferma posizione contro la nuova iniziativa sovietica implicita nel discorso di Kruscev di lunedì, sul problema tedesco ed in particolare sulla situazione di Berlino

Il motivo centrale della dichiarazione odierna del Dipartimento di Stato si esprime nell'affermazione che è l'URSS a creare un pericolo alla pace ed alla stabilità dell'Europa impedendo la riunificazione attraverso libere elezioni. Il pericolo, contrariamente a quanto sostenuto da Kruscev, non consiste nell'appartenenza della Repubblica Federale Tedesca alla NATO.

In più, la dichiarazione odierna del Dipartimento di Stato accusa l'Unione Sovietica di una erronea rappresentazione dei fatti che non contribuisce all'allentamento della tensione internazionale.

Questa presa di posizione del governo degli Stati Uniti precisa l'atteggiamento di Washington in una crisi che un funzionario del Dipartimento di Stato ha definito il più grave rischio di guerra che si sia palesato fra occidente e l'Unione Sovietica.

In effetti il Dipartimento di Stato oppone una fredda calma alle ultime iniziative sovietiche tendendo a valutarne pacatamente le ragioni degli obiettivi.

La situazione è considerata a Washington secondo una tendenza prudenziale e senza dramatizzare ufficialmente.

La situazione nel sultanato di Mascate e Oman

Londra 12.

I rapporti sulla situazione nel Sultanato di Mascate ed Oman giunti a Londra sono contraddittori. Tuttavia a Whitehall non si è mai nascosto che l'esercito del Sultano, messo in rotta dai ribelli nell'estate dello scorso anno, non è stato ancora riorganizzato.

Un accordo è stato concluso di recente tra il governo britannico e il Sultano, in occasione della visita di quest'ultimo a Londra in base al quale un certo numero di ufficiali inglesi dovevano essere distaccati presso le forze armate del Sultano per inquadrarle.

La Gran Bretagna si impegnava inoltre a fornire al Sultano una piccola forza aerea, e il Sultano dal canto suo confermava il suo consenso all'utilizzazione, da parte della «Royal Air Force» di due aeroporti militari situati sul territorio del sultanato.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Verso la V Fiera della Somalia

Dopo circa un anno di stasi e di preparazione il Consiglio della Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Somalia ha deliberato di effettuare la V Fiera della Somalia nel prossimo anno 1959.

La manifestazione biennale che è ormai da considerarsi la massima manifestazione del Paese, come si ricorderà, ha riportato nell'anno 1957 il massimo successo.

Circa 300.000 visitatori hanno varcato l'arco d'ingresso e i più importanti Stati Esteri, che hanno interessi nell'Africa Orientale, hanno dato la loro adesione alla manifestazione.

Per il 1959, anno cruciale per la vita della Somalia, la Camera di Commercio si ripromette di organizzare una manifestazione che superi ogni precedente per sottolineare i grandi progressi compiuti dal Territorio in ogni settore e per tirare le somme delle realizzazioni veramente imponenti effettuate sopratutto nel settore economico e in quello sociale.

La manifestazione verrà completata da attrazioni che già tanto successo hanno ottenuto negli anni passati ovvero la 3 Mostra Mercato dell'Artigianato Africano e il 3 Festival del Cinema a soggetto africano. Varie manifestazioni collaterali sportive, teatrali, ecc. completeranno il vasto programma che è allo studio.

Possiamo intanto comunicare una notizia raccolta alla Camera di Commercio e cioè che le aspettative sono quanto mai rosee avendo importantissimi Stati già dato la loro adesione di massima e cioè la Gran Bretagna e i Paesi Africani del Commonwealth; l'India, il Pakistan e gli Stati Uniti d'America.

Alcuni degli Stati anzidetti hanno dato l'adesione anche al Festival cinematografico è, cosa inconsueta e meritevole del maggior risalto, hanno dato l'adesione ancora prima che il Consiglio della Camera di Commercio avesse preso in esame l'effettuazione della V Fiera della Somalia.

Rientrato ieri il Professor Mohamed Hassan Nur

Con l'Alitalia di ieri è rientrato il Professor Mohamud Hassan Nur il quale ha terminato gli studi essendosi laureato, come noto, presso l'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Roma.

Al neo Professore rinnoviamo i migliori auguri per ogni successo nella sua carriera.

Con il Professor Mohamed Hassan Nur, sono rientrati, per un periodo di licenza, il Signor Ahmed Dahir, Capo Dipartimento Tributi, ed il Signor Mohamed Ali Nur, ambedue studenti in Italia.

Parenti ed amici hanno vivamente festeggiato sia il neo Professore che i due studenti in licenza.

Indagine malariometrica agli alunni di Afgoi

(Dal nostro Corrispondente)

Nei giorni 10 e 11 novembre corrente, una Commissione Sanitaria dell'Organizzazione Mondiale della Sanità diretta dal Tenente colonnello medico Carlo Ruggiero e composta dall'entomologo iracheno Signor Khatat Fadlil e dall'assistente Signor Anichini ha visitato in Afgoi gli alunni delle Scuole di Stato e di una Scuola Coranica.

Ricevuto dal Direttore Torelli, il dottor Ruggiero ha visitato classe per classe, e con amorosa pazienza, tutti gli alunni soffermandosi con particolare attenzione su quei pochi che presentavano segni pregressi di malaria.

A tutti gli alunni ha prelevato campioni sanguigni per un ulteriore e più accurato esame di laboratorio.

Al termine della sua non lieve fatica il dottor Ruggiero, anche a nome dei suoi collaboratori diretti, esternava il suo compiacimento alla Direzione per la disciplina e l'ordine riscontrati ovunque che gli hanno, indubbiamente, reso meno gravoso il suo difficile compito.

Abdulle Nur Ahmed

L'arrivo del Console Generale dello Yemen

E' rientrato ieri, giungendo con l'apparecchio dell'Alitalia, il Console Generale del Regno dello Yemen in Mogadiscio.

Il Console Generale è stato salutato da numerose personalità presenti all'aeroporto.

Il ferimento di Villabruzzi

Il nostro corrispondente da Villabruzzi Abdi Idris ci telegrafa che in riferimento alla notizia da lui inviata e pubblicata sul numero del 30 ottobre sul nostro giornale, e riguardante il ferimento del Signor Luigi Buffoli va precisato quanto segue:

Il Signor Luigi Buffoli di anni 52 non venne ferito nel corso di una lite bensì inaspettatamente e senza plausibile motivo dall'Ali Afran Mohamed.

Si ritiene che questi abbia agito in un momento di abenazione mentale.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI SOCIALI

COMUNICATO

Si comunica che da lunedì 17 c.m. dalle ore 8 alle ore 11 di tutti i giorni feriali funzionerà l'Ambulatorio Veterinario Municipale situato sulla strada del deposito Agip, dietro le carceri, e diretto dal dott. Mario Venturi

Le semplici visite, per i grandi che per i piccoli animali, saranno fatte gratuitamente.

Per le eventuali assistenze a domicilio, da effettuarsi fuori dal predetto orario, i proprietari degli ammalati dovranno concordare di volta in volta con il Direttore dell'Ambulatorio.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI

AVVISO

Si avverte la cittadinanza che per i lavori inerenti al montaggio della nuova centrale telefonica e alla sistemazione della rete telefonica di Mogadiscio, dal giorno 15 Novembre 1958 e fino a nuovo avviso non si darà corso a nuove installazioni telefoniche e a trasferimenti di linee.

Musica in piazza

Venerdì 14 corr. dalle ore 17 ore 18 la banda musicale delle forze di polizia terrà pubblico concerto nel giardino pubblico sito davanti al «Bar 900».

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,9
Temperatura minima	C. 24,5
Vento prevalente	km/ora 7,3
Umidità relativa media	69%
Radiazione solare massima	12,2
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 1,55
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 3,45

Movimento aereo - portuale

Con l'aereo dell'Adenayr da Hargheisa-Aden sono giunti 10 passeggeri. Con lo stesso aereo per Mombasa sono partiti 3 passeggeri.

* * *

Con l'aereo inglese «VP. KJO» del D.L.C. proveniente da Nairobi, sono giunti 2 passeggeri.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo

Caro Direttore,

Confidando nella sua ospitalità, vorrei rivolgere alcune domande ai miei fratelli somali:

Certe persone hanno promesso al popolo somalo che se avessero vinto alle elezioni amministrative il popolo non avrebbe più pagato tasse!!!

Vi chiedo fratelli se esiste al mondo uno Stato che ha solo il bilancio di uscita senza entrate?

Chi può prendere un simile impegno? Come voi sapete bene anche Allah che può fare come vuole ha spiegato a noi tramite il nostro Prefeta tutto ciò che dobbiamo fare nel mondo dicendo chi fa agisce così avrà questo e chi agisce in quest'altro modo avrà quest'altro. Ora come può un uomo dire io faccio questo?

Lo stato è come una famiglia dove se non si lavora per procurarsi le entrate non si mangia.

Quel tale oratore disse anche che il Governo attuale è fascista. Vi chiedo noi non siamo bambini e sappiamo che cosa è il fascismo. Ma chi poteva urlare come oggi? Chi poteva parlare come ha fatto quel tale oratore? Chi poteva dire male del governo fascista?

Egli disse che l'attuale Governo non è democratico. La risposta è facile: Esso è più che democratico perchè la democrazia ha dei limiti, mentre il governo ha mostrato di avere una tolleranza veramente eccezionale.

Affermò l'oratore che i fascisti sono contro la nostra religione. Io gli chiedo che ne dice del comunismo? Il comunismo è quello che nega Allah e che dice che Dio non esiste. E' quella ideologia che non ammette che uno possa essere padrone neanche di se stesso

La Sciaria non ha mai negato i diritti dell'uomo, nè l'esistenza di affari personali privati.

Quel tale oratore dice di voler riunire tutte le Somalie. Questo o fratelli non è una novità per nessuno. Il Governo somalo e prima di esso la Lega dei Giovani Somali ha sempre combattuto per questo. Ma a questo fine non si deve raggiungere con i mezzi che il nostro oratore incita: odio verso i propri fratelli!

Fratelli solo con la sincerità si deve procedere, non con parole e parole false che solo possono essere dette perchè in Somalia siamo troppo democratici, ma il fatto che esse siano dette non vuol dire che debbono essere credute.

A. N. Uarsama detto Reid

* * *

Caro Direttore,

Mi scusi se Le chiedo di pubblicare, occupando un po di spazio del Suo giornale, questo mio ringraziamento per alcuni miei amici e abitanti della Capitale del Basso Giuba per l'accoglienza fattami durante la mia breve permanenza a Chisimaio.

Era la prima volta in vita mia che mi recavo a Chisimaio ed ho trovato una accoglienza veramente cordiale ed inattesa sia da parte di alcuni abitanti che dall'Autorità locale.

Chisimao è una bella città e con una popolazione calma e buona. Veramente perfetto l'ordine pubblico e tutto questo è dovuto all'opera del Prefetto Dahir Hagi Osman e del Commissario Distrettuale Awad Hagi Mussa, che aplicano tutta la loro capacità, esperienza, energia e tatto con la popolazione.

Vadano a loro i miei vivi ringraziamenti.

Suo Iman Mohamed Iman Ahmed.

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DI DUE APPLICATI

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di due applicati.

Entro le ore 12, del 27 dicembre 1958 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio segreteria del Municipio:

1) domanda di ammissione al concorso, nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente;

2) attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni di età e non ha superato i 30. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od Amministrazioni municipali;

3) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4) certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Ammistrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5) fotografia dell'aspirante con firma del medesimo autenticata dal Commissario distrettuale o dai Qadi, o dal Sindaco;

6) licenza di scuola media inferiore, o titolo di studio equipollente;

Gli atti di cui ai numeri 1,2,3, 4, e 5 debbono essere in bollo quelli di cui ai numeri 3 e 4 debbono essere in data non anteriore al 6 Agosto 1958. L'aspirante può allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prove scritte ed orali nelle lingue italiana ed araba, per comprovare la buona conoscenza del vigente ordinamento delle Amministrazioni municipali, nonchè ad una prova di dattilografia nella lingua italiana.

I vincitori del concorso conseguiranno in prova della durata di sei mesi, e fruiranno dello stipendio iniziale di So. 350 al mese suscettibile di sette aumenti biennali di So. 50 ciascuno.

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione italiana
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Musica a richiesta
16.35 - I grandi uomini del Islam
16.50 - Musica a richiesta
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione
19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Shikar» nuovo film Indiano
CINEMA CENTRALE «Gervaise» ultima visione con: Maria Scheli Francios Perier - cinegiornale
CINEMA EL GAB «Terra infuocata» Warnercolor con: Randolph Scott - Dorothy Mallone
CINEMA HADRAMUT «Moschettieri della Regina» aromi e veleni
CINEMA HAMAR «Noi siamo le colonne» prima visione con: Vittorio De Sica - Antonio Cifariello - cinegiornale
CINEMA MISSIONE «Bagdad kachor» film Indiano
SUPERCINEMA «I dritti» Cinemascope con: Valeria Moriconi Franca Badeschi - cinegiornale

LE MAREE DI OGGI

MAREE del 13 Nombre 1058:
Alta marea ore 5,09-17,37
Bassa marea ore 11,26-23,06

Questa sera al
Ristorante
Cappuccetto Nero
pizza alla Napoletana!

Il problema dell'istruzione nei paesi Africani

di LEO MAGNINO

Il problema dello sviluppo dell'istruzione nei Paesi africani ha una importanza notevolissima, non solo dal punto di vista culturale, ma anche e principalmente da quello politico.

Inoltre, è sul terreno della istruzione che può svilupparsi quella collaborazione e solidarietà tra gli europei e gli africani, tanto conclamata oggi dai principali Stati interessati ai problemi d'Oltremare.

Fino ad oggi, infatti, l'evoluzione culturale dell'Africa era un problema che riguardava unicamente la civiltà occidentale: un problema tecnico che veniva risolto unilateralmente, tenendo presente più le necessità e i disegni imperialisti del Paese colonizzatore, che non le reali necessità e i bisogni delle popolazioni africane.

L'istruzione nei Paesi africani ha fatto senza dubbio enormi progressi, specialmente negli ultimi dieci anni, e tutte le Nazioni che hanno responsabilità di governo in Africa hanno elaborato larghi piani di sviluppo sociale e culturale, dando particolare rilievo alla istruzione degli africani.

Ma spesse volte il sistema educativo adottato nei Paesi africani non va incontro, in alcuna forma, a quelle che sono le reali esigenze del Paese.

Occorre pertanto determinare innanzi tutto le modalità di questo incontro tra due mentalità completamente differenti, quali sono la europea e la africana, e studiare le possibilità di comunione tra una civiltà euro-americana, a cultura storica altamente avanzata, e una mentalità in genere selvaggia e prelogica, quale è quella, ad esempio, delle popolazioni dell'Africa nera.

Bisogna a tale fine studiare dettagliatamente i differenti sistemi d'istruzione primitiva che esistono nell'Africa centrale, e nello stesso tempo, tenere presente i principii che informano l'educazione del mondo musulmano, che comprende, come è noto, circa un terzo dell'intera popolazione africana. Occorre conoscere le differenti «tecniche» adoperate dai diversi Paesi europei per impartire l'istruzione nei Paesi africani, l'origine delle varie scuole e il loro successivo sviluppo, e, nello stesso tempo, non si può ignorare l'organizzazione scolastica istituita dall'Egitto e dagli altri Paesi africani che hanno raggiunto un grado più elevato di civiltà. E' dunque uno studio soprattutto comparativo dei vari sistemi scolastici adottati nel passato e nel presente nei territori africani che ci permetterà di mettere a punto le modalità di questo incontro eurafricano sul piano educativo e ci eviterà una serie di errori, che, seppure non sul piano politico possono domani generare una diffidenza e un risentimento notevolissimi negli africani contro gli europei.

Il secondo problema che si pone all'attenzione di quanti si occupano di educazione africana, è quello che riguarda l'adattamento della scuola alla lingua delle popolazioni africane, alle loro capacità intellettuali, alle condizioni geografiche, economiche e sociali delle differenti regioni.

Occorre studiare attentamente questo problema dello adattamento, perchè esso è fondamentale per la buona riuscita di un'azione scolastica in un territorio africano. Specialmente il problema dell'adattamento alla lingua occorre sia particolarmente oggetto di studio: il problema infatti che si pone — e al quale occorre dare una risposta caso per caso — è quello se convenga adottare nelle scuole africane la lingua del paese che ha responsabilità di governo o, qualora esista, la lingua franca africana (come ad esempio il suahili), oppure — sempre qualora ve ne sia la possibilità e l'opportunità — la lingua franca non africana (ad esempio l'arabo), o infine la all'faf
lingua franca locale. Quanto all'adozione dell'arabo, ad esempio, occorrerà tenere conto dell'influenza particolarissima che ha questa lingua sul piano religioso e politico. Per quanto riguarda l'adozione della lingua africana locale, è necessario conoscere dettagliatamente la carta geografico-linguistica della regione ed esaminare la molteplicità dei dialetti i più differenti, che talvolta coesistono in una stessa regione, formando un vero mosaico etnico-linguistico.

E a tutto ciò si aggiunga la circostanza aggravante dell'insufficiente possibilità d'espressione culturale, che talvolta si riscontra in questi linguaggi locali africani.

Come si vede, è tutta una serie di problemi che si presentano all'attenzione di quanti si occupano di problemi scolastici, problemi che devono essere studiati attentamente caso per caso e ai quali si deve dare una soluzione anche essa particolare a seconda dei vari territori, ove si esplica questa azione culturale.

Quali possibilità si presenteranno infatti all'educatore in un Paese dove riscontri dialetti che manchino assolutamente di letteratura e talvolta non ancora fissati in caratteri scritti, in considerazione anche del grande ostacolo rappresentato dal noto fenomeno dell'oscillazione fonetica? E' facile risolvere il «caso», ad esempio, quando si tratti di aprire delle scuole in territori dove si parli il tigrino o l'amarico, ma ciò diviene assai più complicato in regioni dell'Africa nera, dove difficilmente i dialetti locali possono venire catalogati tra le lingue scritte.

Ecco dunque i diversi aspetti che presenta il problema dall'adattamento della istruzione alle lingue locali e la necessità di un accurato studio delle esigenze sociali, politiche, culturali e religiose delle singole popolazioni.

Alcuni Paesi, come ad esempio, il Belgio e l'Inghilterra, sembra si siano ispirati, nella loro opera culturale in Africa, ai principii politici del liberalismo e del decentramento amministrativo, adottando, nel campo scolastico, il metodo di adattamento alla lingua locale. Altri, invece, hanno mantenuto costantemente la lingua della Madre Patria, quasi a volere maggiormente imprimere negli africani, anche attraverso la lingua, la loro civiltà e la loro cultura.

Occorre pure fare grande attenzione al pericolo di impartire un'istruzione generale troppo accentuata o affrettata, senza tenere nel dovuto conto le limitate possibilità della vita economica e sociale locali, e questo principalmente nel caso di istituzioni scolastiche che si basano unicamente sulla diffusione della lingua e della cultura europee.

Altro problema di non piccola portata è quello delle relazioni che debbono intercorrere nei territori africani tra le scuole laiche e le scuole missionarie: occorrerà a tale riguardo esaminare il ruolo che ha avuto e ha tuttora nei differenti territori la scuola missionaria e l'azione pedagogica svolta dalle Missioni, le quali, in molti Paesi dell'Africa nera, hanno rappresentato fino ad oggi l'unica luce culturale che illuminasse quelle popolazioni.

Le relazioni tra l'insegnante laico e quello religioso non si possono porre, e tanto meno risolvere, come si risolverebbero nella Madre Patria, a rischio di compromettere non solo tutta un'azione secolare di civiltà svolta dai missionari europei e americani, ma anche quella stessa solidarietà europea, che dovrebbe costituire una delle più gelose eredità dell'Europeo in Africa.

Così, ad esempio, l'opera di educazione di emancipazione svolta con esito brillante dal Belgio nelle sue colonie africane, e precisamente nel Congo, nel Ruanda e nell'Urundi, è oggi posta in pericolo a causa dell'anticlericalismo dello attuale Governo belga e del suo atteggiamento in materia di educazione.

Il Ministero del Congo Belga ha infatti manifestato la sua intenzione di creare nei territori africani unicamente scuole laiche, nonostante il contrario parere del Consiglio dell'Urundi, che, attraverso il Capo della regione, Guani, ha inviato al Presidente del Parlamento belga una petizione, affinchè le scuole missionarie possano continuare a svolgere la loro azione benefica a favore delle popolazioni autoctone.

L'insegnamento missionario significa spesse volte, in molti territori dell'Africa, non solo introduzione del Vangelo, ma anche della Civiltà e della cultura europea.

Altro problema di scottante attualità è quello dell'organizzazione stessa delle scuole africane: se esse cioè debbano ripetere, ad un di presso, l'organizzazione scolastica del Paese che ha responsabilità di governo, riproducendo cioè, in un piano minore, quelle che sono le scuole metropolitane, ovvero debbano ispirarsi soprattutto alle esigenze e alle peculiarità locali. Anche in questo caso, dobbiamo rilevare la necessità di procedere, volta per volta, a un'attenta indagine e risolvere, caso per caso, la questione, senza dubbio importante, dell'organizzazione scolastica locale. Soluzioni diverse sono state date fino ad oggi dai vari Governi, ma non sempre rispondenti agli effettivi interessi sia delle popolazioni autoctone, sia dei Governi europei: si è proceduto spesse volte «per tentativi», con il risultato di generare confusione ed anche, talvolta, disorientamento sia negli allievi, sia negli insegnanti.

E a proposito di insegnanti, si pone il problema veramente scottante della scelta e della formazione degli insegnanti per le scuole africane: evidentemente — e su questo punto sono tutti d'accordo — queste scuole hanno bisogno di insegnanti ben preparati e che siano mentalmente attrezzati a un lavoro pedagogico assai differente da quello che svolgono di consueto nelle scuole metropolitane.

Accanto agli insegnanti europei occorrerà porre insegnanti africani, che potranno validamente affinarli nella loro opera pedagogica. Di qui la necessità di impiantare poche, ma buone scuole di magistero, che possano in un primo tempo curare la preparazione di una *élite* autoctona, capace di collaborare con l'europeo nell'azione didattica e pedagogica.

La scelta degli insegnanti europei e africani non può essere lasciata ad organi burocratici di governo, o peggio ancora, ai governanti coloniali, che spesse volte, scelgono il personale insegnante con criteri prevalentemente, se non unicamente, politici (e questo si nota particolarmente nel caso di insegnanti africani). Il problema richiede una attenta valutazione di uomini e di luoghi: dalla sua soluzione dipenderanno in ultima analisi la maggiore o minore prosperità avvenire del Paese e lo sviluppo delle relazioni euro-africane.

Ultimo, tra i tanti problemi fondamentali che si pongono all'attenzione di quanti s'interessano della istruzione in Africa, è quello determinato dallo sviluppo dell'insegnamento tecnico nelle scuole africane. Negli ordinamenti scolastici dei vari territori africani occorre tenere conto delle possibilità economiche dei territori stessi e della loro messa in valore: si dovrà pertanto cercare di istituire un maggiore o minor numero di scuole artigianali, tecniche, rurali, di apprendimento industriale, ecc. a seconda delle possibilità geo-economiche e industriali che offrono i singoli territori, e adattare a queste possibilità l'organizzazione scolastica.

Anche in questo caso, la necessità di adattamento della scuola africana deve essere tenuta presente: adattamento dunque della scuola alle esigenze locali, alle lingue parlate e scritte, alle tradizioni culturali, sociali e religiose, ecc. Adattamento, che in ultima analisi significa anche *elasticità* di questa scuola, rispetto a quelle metropolitane, elasticità negli ordinamenti, nei corsi, nella loro durata, nei metodi di insegnamento, ecc. ecc.

Numerose altre questioni potremmo elencare nel campo della istruzione nei Paesi africani, come ad esempio quella relativa all'igiene scolastica, all'alimentazione, all'assistenza, ecc. Mi ritengo che quelle già sopra esposte rappresentino le più importanti e fondamentali, alla cui esatta soluzione devono dedicare la loro attenzione quanti hanno responsabilità di governo nei territori africani.

E vorrei terminare questa affrettata nota sull'educazione in Africa, sottolineando ancora una volta l'importanza veramente basilare che può avere per l'Europa una giusta impostazione del problema scolastico in Africa e la sua piena realizzazione, controllando, se è il caso, l'evoluzione culturale delle popolazioni autoctone, ma in modo tale da lasciare piena libertà di fioritura di quelli che potremmo chiamare «i genii della razza».

Continua l'esodo dalla Costa d'Avorio

Lomé, 11.

Un gruppo composto di circa 600 profughi togolesi è giunto ieri a Lomé proveniente da Abidjan via mare.

Il numero degli evacuati togolesi che hanno lasciato la Costa d'Avorio a seguito dei noti incidenti razziali sale così a 2500 persone.

Secondo gli ambienti bene informati, il numero dei togolesi che desiderano essere rimpatriati sarebbero di 19.000 persone e per la loro evacuazione ci vorranno circa due mesi.

Tra i profughi giunti a Lomé vi è un piccolo numero di cittadini di Ghana.

Il consiglio di gabinetto del Togo si è riunito per studiare la situazione ed ha ascoltato un rapporto del Ministro della Sanità e del deputato Konton circa le conversazioni da essi avute con le autorità della Costa d'Avorio nel corso del loro recente viaggio ad Abidjan.

Il ricorso giordano pervenuto alle N. U.

New York 12.

Il messaggio del governo giordano in merito all'intercettazione dell'aereo di Re Hussein è pervenuto al Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld.

Si ignora, per il momento il testo del messaggio e la risposta del Segretario Generale.

Intanto Hammarskjoeld ha fatto smentire oggi dal suo portavoce che l'ONU o suoi rappresentanti abbiano avuto a che fare con una richiesta d'autorizzazione di sorvolo dello spazio aereo siriano da parte dell'aereo di Re Hussein.

Il Dipartimento di Stato — dice una dichiarazione emessa oggi — deplora l'incidente derivato dal sorvolo della Siria da parte dell'aereo di Re Hussein l'altro giorno.

Il Dipartimento di Stato è lieto che Re Hussein sia potuto rientrare incolume nel suo paese.

ALLA COMMISSIONE DI TUTELA DELLE N. U.

Chiesta dal Primo Ministro del Camerun l'abrogazione del regime di Tutela

La Tutela dovrà essere tolta quando l'1 gennaio 1960 il Paese accederà all'indipendenza — Ampliato il mandato della Missione di Visita che attualmente si trova nel Camerun sotto tutela francese

New York, 12.

Il Primo Ministro del Camerun sotto amministrazione francese Ahamadou Ahidjo, ha chiesto ieri, avanti alla commissione di Tutela dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che venga abrogato il regime di tutela al momento in cui, il 1 gennaio 1960 sarà proclamata l'indipendenza del suo paese. Ahidjo ha dichiarato di voler appoggiare, con tali sue parole, «la dichiarazione che la Francia vi ha presentato in perfetto accordo con l'Assemblea Legislativa ed il Governo del Camerun».

Il Primo Ministro camerunense, si è, poi, scagliato contro le dichiarazioni fatte, davanti al la Commissione, da alcuni petizionari «per i quali l'insulto, la menzogna e l'uso sistematico della violenza costituiscono i soli argomenti politici di valore ed i quali, costantemente respinti dal suffragio popolare, hanno preferito ricorrere ai mezzi estermi».

Dopo aver ricordato gli appelli lanciati ai ribelli, il Primo Ministro del Camerun ha dicharato che dei riaccostamenti sono intervenuti «da parte di centinaia di centinaia di ribelli nella Sanaga Marittima e se ne hanno tutti giorni».

Ahidjo ha infine sottolineato che le popolazioni del Camerun aspirano solo al lavoro ed alla calma.

«Se da qualche parte, egli ha detto, si chiede l'ammistia dei colpevoli, dalla stessa parte si chiede, anzitutto, che siano definitivamente abbandonati i metodi violenti e le minacce di morte».

Il Primo Ministro del Camerun ha portato avanti alla Commissione di Tutela, dopo che, a conclusione del dibattito circa i compiti della Missione di Visita delle Nazioni Unite nel Camerum Francese, il Consiglio di Tutela aveva deciso all'unanimità, meno il voto del delegato della Repubblica Araba Unita che si è astenuto, di completare il mandato della Missione di Visita incaricandola anche di esporre le sue vedute sulle modalità della consultazione che permetterà alla popolazione di esprimere i suoi voti in merito al suo avvenire ed alla abrogazione del regime di tutela, al momento in cui il Territorio accederà, nel 1960, alla piena indipendenza.

Come è noto, su proposta dell'Italia, la Francia aveva chiesto al Consiglio di Tutela di completare il mandato della Missione in seguito alla decisione dell'Assemblea Territoriale del Camerum che aveva chiesto l'abrogazione dell'accordo di tutela e l'accessione del Camerum all'indipendenza dopo consultazioni popolari, consultazioni da svolgersi sotto il controllo delle Nazioni Unite.

I delegati dell'Unione Sovietica, dell'India e della Repubblica Araba Unita avevano voluto, durante il dibattito, attirare l'attenzione della Missione di Visita sulle dichiarazioni fatte nei giorni scorsi, davanti alla Commissione di Tutela, dei petizionari dell'Unione delle Popolazioni del Camerum. Ma il Consiglio ha finito per far sua l'opinione del delegato francese il quale giudicava tale disposizione «per lo meno inutile».

A conclusione del dibattito il Consiglio ha adottato un testo di risoluzione presentato dall'Ambasciatore italiano Leonardo Vitetti ed emendato di comune accordo dalla Francia, dal Guatemala, da Haiti e dall'India.

Il testo allarga il mandato della Missione di Visita pregandola «di esporre il suo parere sulle modalità con cui dovrà essere organizzata la consultazione che permetterà al popolo del Camerum amministrato dalla Francia, quando il momento sarà giunto, di esprimere i suoi desideri in merito al suo avvenire ed alla cessazione della tutela al momento dell'accessione alla piena indipendenza nel 1960».

Sempre alle Nazioni Unite la delegazione turca ha diffuso ieri sera una dichiarazione che risponde alla delegazione greca del 4 novembre su Cipro. Tale dichiarazione faceva ricadere sulla Turchia e la Gran Bretagna il mancato successo degli sforzi di conciliazione compiuti dal Segretario Generale della NATO, Spaak.

La delegazione turca afferma che i suggerimenti greci erano stati, in sostanza, inclusi nelle proposte redatte da Spaak ma che la Grecia aveva rifiutato di partecipare alla prevista conferenza a meno che il suo punto di vista sul fondo della questione non fosse adottato in precedenza.

La delegazione turca sottolinea d'altra parte che il suo Governo ha ufficialmente condannato gli estremisti turchi autori degli incidenti antigreci ed afferma che, al contrario, le autorità greche hanno incoraggiato il terrorismo a Cipro.

«Il terrorismo è iniziato a Cipro — afferma la dichiarazione turca — allorchè il colonnello Grivas dell'esercito greco è stato inviato nell'isola per organizzarvi la violenza».

Trattative per il tramite delle N. U. auspicate da Ferhat Abbas

Cairo, 12.

In una dichiarazione fatta ad un corrispondente di una agenzia stampa al Cairo, Ferhat Abbas ha reiterato le offerte di negoziato del suo «Governo» con la Francia ma sotto gli auspici delle Nazioni Unite o per il tramite del Segretario Generale Hammarskjoeld.

«Un cessate il fuoco provvisorio, egli ha precisato, non sarebbe impossibile ne l'un caso e nell'altro».

Da Parigi si ha che in un comunicato alla stampa il Movimento Nazionale Algerino, il cui capo Messali Hadj è confinato a Belle-Ile, denuncia come «prefabbricate» le prossime elezioni algerine.

Il comunicato dice inoltre «solo dei negoziati senza esclusione, nè pregiudiziali tra tutti i rappresentanti qualificati dei movimenti nazionalisti algerini e del governo francese, permetteranno di stabilre le condizioni per la fine delle ostilità e per una libera determinazione del popolo algerino.

Il Movimento Nazionale Algerino riafferma di essere pronto ad assumersi tutte le sue responsabilità.

Da Rabat giunge notizia che il partito dell'Istiqlal ha indetto per domani uno sciopero generale di un'ora «per protestare contro il trattamento fatto a Ben Bella ed ai suoi compagni nelle prigioni francesi ed in segno di solidarietà con l'Algeria combattente».

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ - لستة أشهر
صومالى ٣٢ - لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ - لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ - ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

١٣ نوفمبر ١٩٥٨ الموافق ٢ جمادى الاول ١٣٧٨هـ

الاردن تقدم احتجاجا ضد الحادث الذى سجل فى سماء سوريا

لندن - ١١ نوفمبر

اعلن رئيس الحكومة الاردنية انه وجه نداء الى الامين العام همرشولد يصدد الحادث الذى وقع للملك حسين • وقد صرح السيد رفاعى امام البرلمان الاردنى انه طلب من الامم المتحدة أن تهتم بالامر باستعجال وان تتخذ التدابير اللازمة بصورة فعالة • وأضاف سيادته ايضا أن الحادث المذكور هو هتك لميثاق الامم المتحدة ولاتفاقات البلدان العربية وقال ان الحكومة الاردنية تثق بأن مجلس الامن سيهتم من الحادث وانها ستتخذ الاجراءات اللازمة للمحافظة على كرامة وامن الدولة •

هذا وصرح متحدث بلسان الاقليم السورى للجمهورية العربية المتحدة اليوم أن تدخل الطيران التابع للجمهورية المذكورة ضد طائرة الملك حسين كان يهدف فقط الى الفات النظر الى الاحكام المنصوص عليها بشأن الطيران الدولى وأضاف انه قد سبق أن طائرات اجنبية ارغمت الى الهبوط فى مطار دمشق على أثر عدم تمسكها بها •

رئيس حكومة كندا فى روما

روما - ١١ نوفمبر

وصل بعد ظهر اليوم الى العاصمة الايطالية رئيس حكومة كندا جون ديفنباكر • ومن المعلوم انه سيزور بعض البلاد الأوروبية وبعض بلدان الكمنولث البريطانى وسيسافر مساء الغد الى كراتشى • وتعتبر زيارة السيد ديفنباكر لروما زيارة رسمية وسيستقبله رئيس الجمهورية ورئيس وزراء ايطاليا •

أزمة فى المجلس التشريعى فى كينيا

نيروبى - ١١ نوفمبر

قرر الاعضاء الافريقيون للمجلس التشريعى بعد مباحثة شخصية من السيد المرجانى للرئيس ناصر • وتعتقد المصادر المطلعة فى الجمهورية العربية المتحدة أن اتصالات المذكور بالسلطات المهتمة ستمهد الطريق الى محادثات رسمية بين مصر والسودان عن بعض المشاكل ومنها توزيع مياه النيل وتعويض السودان من طرف مصر للفيضان الدائمى الذى سيسجل بعد بناء سد اسوان واتفاقية تجارية بين البلدين وحالة السوداتيين فى مصر والمصريين فى السودان والنزاع القائم بشأن الحدود • هذا ويؤخذ أن ايطاليا ستشترك فى بناء سد اسوان وكما هو معلوم يعتبر هذا السد الاكبر من نوعه فى العالم وسيسمح برى مليونين فدان وسيعمل بلا شك فى تغيير وجهة اقتصاديات الجمهورية العربية المتحدة • وقد وصل المهندسون الايطاليون بيناكيونى وليزى وميزيتانو الى القاهرة منذ بضعة أيام واتصلوا بالسلطات المصرية • وقد استقبلهم وزير الاشغال العمومية للاقليم المصرى موسى عرفات الذى عين أخيرا رئيسا للجنة لبناء سد اسوان •

رسالة من السيد المرجان للرئيس جمال عبد الناصر

القاهرة - ١١ نوفمبر

وصل يوم السبت الماضى الى القاهرة رئيس مجلس الشيوخ السودانى أمين السيد حاملا رسالة

دامت طول الليل تأجيل مدة استقالتهم من المجلس نفسه الى الاسبوع القادم بعد أن اظهر الحاكم استعداده لقبول الاقتراح بشأن انعقاد مؤتمر للبحث فى مصير كينيا السياسى • وينتظر رد من وزير المستعمرات البريطانى بخصوص اقتراحهم حول دستور جديد •

ويؤخذ أيضا أن رئيس الاتحاد الوطنى لتانجانيقا صرح اليوم اثناء مؤتمر صحفى انه يتتبع الحوادث الأخيرة فى كينيا بمزيد الاهتمام •

من امجادنا الاولى

بذل ... وايثار

بقلم فضيلة الاستاذ الشيخ محمد محمد الشرقاوى - عضو بعثة الازهر ببلدوين

هذه صورة من الايمان العميق الذى تتغلغل فى حنايا الضمير ، ومد جدوره العريقة فى شعاب القلب •• فصيره شعلة من نار ونور : نار تحرق نفسها لتضىء لغيرها ، ونور يبدل ظلمة اليأس الى بسمة أمل ، واشراقة رجاء نحو مستقبل صاعد عظيم •

صورة حية من شعب حى انوجدان ، مشبوب العاطفة •• يبنى نفسه بنفسه ، ويشيد أمجاده بكده وكدحه ويستمد مادة حياته من عرق جبينه ، وحرارة وجوده من لهيب ايمانه •• شعب لا يقعده خوف الفقر عن البذل والانفاق • لان خوف الفقر فقر فى الهمة ، واملاق فى الغريزة •• وهما بضاعة الشيطان التى يروجها لنفوس الزائفة ، والقلوب الرعديدة الواجفة •• «الشيطان يعدكم الفقر ويأمركم بالفحشاء ، والله يعدكم مغفرة منه وفضلا» • هذا عثمان بن عفان رضى الله عنه فى صورتين كريمتين يرويهما التاريخ فى تيه وفخر ، ومتحدث عنهما فى اكبار واجلال فيقول : ان قافلة عظيمة لعثمان أقبلت الى المدينة فى يوم ذى مسغبة : الناس قد أجهدهم الجوع، وهدهم الفقر •• لا يجدون ما لسد الرمق •• أو يقيم الاود، والقافلة تدخل محملة بالمؤن والطعام ، وتجار السوق السوداء يتهافتون على عثمان ويراودونه عن بضاعته: هذا يقول: بعنى الدرهم بدرهمين وذاك يقول : بثلاثة ، وثالث يقول : باربعة ، وعثمان يقول عندى من يزيد ، فيقولون ، ومن ؟ فيقول الذى قال «من جاء بالحسنة فله عشر أمثالها» •• فهل منكم أحد يزيد •• قالوا لا ، قال : اشهدوا انها صدقة لفقراء المسلمين •••••

وموقف آخر من المواقف العثمانية الشرفة ، كان وسيكون غرة فى جبين الايام : وذلك ان الرسول صلى الله عليه وسلم علم ان الاعداء يجمعون جموعهم فى اطراف الجزيرة مما يلى الشام يستهدفون القضاء على دعوة الاسلام الناشئة •• فيندب الرسول الناس للمعركة •• ولكن الوقت عصيب ، والازمة مستحكمة •• لامال •• لاسلاح لاتموين •• لاحمولة •• ماذا يفعل الرسول فى هذه الورطة الحالكة والعاصفة المهلكة •• هنا تطهر اريحية عثمان •• ويتبلور ايمانه •• فيأتى للرسول بمئات من الابل والافراس ، وعشرة آلاف دينار ، ومائة ألف درهم حتى تعجب الرسول من كثرة ما انفق عثمان وتم تجهيز الجيش الاسلامى •• ووجد الرسول المال والسلاح والتموين والحمولة •• ثم يرد كيد الاعداء فى نحورهم ويعود منتصرا يكلل مفرقه غار النصر •• ويكافىء عثمان على ما قدم فيرفع يديه قائلا «اللهم ارض عن عثمان فانى عنه راض» ••

ما أحوجنا فى هذه الايام الى أمثال عثمان ، وما احوج المسلمين الى تلك الاريحية الكريمة لبناء المؤسسات الاجتماعية النافعة واقامة دور العلم وتشييد المستشفيات والملاجىء ودور العبادة ، ان هذه المشروعات الاجتماعية النافعة لاتقل خطرا ولا أثرا عن تجهيز الجيوش ، فالجيش يقهر الاعداء فى الخارج .. والمدارس والمصحات ونحوها تهزم الجهل والمرض والفقر فى الجبهة الداخلية •• وتلك شرور تعمل فى هدم الامة كما تعمد قوة الحديد والنار •• فهل نجد بين اغنيائنا وسراتنا أمثال عثمان ؟ وهل نجد ايمانا وايثارا يعتمل فى ضمائر الموسرين كما وجدناه فى ضمير عثمان؟ ..

رضى الله عنك يا عثمان كما رضى عنك رسول الله •• لقد علمت الناس درسا بليغا فى معنى البذل والايثار ••

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيخ حسين عثمان طلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال فيلا ايطاليا بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيخ حسين عثمان طلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال فيلا ايطاليا بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ما سيمو قالوتى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع يلعد بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ابراهيم عثمان أبوكر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ١٢ اكتوبر بجانب شارع مصر بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد حسين بيحانى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة ما بين امتداد شارع ايطاليا وشارع ج • فيرونى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ - هيلو
١٢ر٤٠ - فورو
١٢ر٥٠ - هيلو
١٣ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ - اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ - القرآن الكريم
١٦ر٠٥ - ما يطلبه المستمعون
١٦ر٣٥ - عظماء رجال الاسلام
١٦ر٥٠ - ما يطلبه المستمعون
١٧ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ - ما يطلبه المستمعون
١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٨ر٠٠ - ختام

*

١٩ر٣٠ - القرآن الكريم
١٩ر٣٥ - هيلو
١٩ر٥٠ - أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ - أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ - أغانى
٢٢ر٠٠ - ختام

Anno VIII — Numero 329

Venerdì 14 novembre 1958

SOMALIA SERVIZIO STATISTICA

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 62 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 50

DA IERI POMERIGGIO

L'assistente Segretario di Stato per gli Affari Africani Satterthwaite è ospite di Mogadiscio

L'arrivo in forma ufficiale — L'udienza con l'Amministratore e l'incontro con il Presidente dell'Assemblea Legislativa, con il Primo Ministro e con il Ministro per gli Affari Interni — Il pranzo e il ricevimento offerti da S. E. l'Amministratore in onore dell'illustre ospite

Come annunciato, è giunto ieri, con l'apparecchio dell'Alitalia proveniente da Nairobi, l'Assistente Segretario di Stato per gli Affari Africani al Dipartimento di Stato Signor Joseph C. Satterthwaite.

La personalità, che è giunta accompagnata dal dottor Karl Bode dell'International Cooperation Administration, è stata ricevuta all'aeroporto dal Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana, dal Ministro per gli Affari Interni in rappresentanza del Governo della Somalia, dal Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa, On. Mohamed Abdinur Hussen, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio On. Mohamud Addan in rappresentanza del Primo Ministro, dal Capo di Gabinetto di S. E. l'Amministratore, dal Console Generale degli Stati Uniti d'America in Mogadiscio, dal Rappresentante dell'ICA in Somalia, dal Comandante e dal Vice Comandante delle Forze di Polizia, dal dottor Mohamed Scek Mohamud Gabiou, dal personale del Consolato e dell'ICA nonchè dai cittadini americani che si trovano in Somalia.

Al momento in cui il Signor Joseph Satterthwaite è sceso dall'aereo un reparto d'onore delle Forze di Polizia ha reso gli onori militari mentre la banda intonava le prime note dell'inno nazionale degli Stati Uniti d'America, dopo che il gradito ospite aveva passato in rassegna il Reparto delle Forze di Polizia.

Al momento in cui, terminate le presentazioni l'Assistente Segretario di Stato ha lasciato l'aeroporto, due squilli d'attenti e l'inno nazionale americano insieme agli onori militari resi dal reparto d'onore, lo hanno salutato.

Alle ore 16,30 il Signor Satterthwaite, accompagnato dal Console Generale degli Stati Uniti d'America e dal Capo di Gabinetto dell'Amministratore è stato ricevuto dall'Ambasciatore di Stefano il quale lo ha intrattenuto a colloquio.

Successivamente l'Assistente Segretario di Stato per gli Affari Africani, accompagnato dal Console Generale Lynch, si è recato all'Assemblea Legislativa ove ha reso visita al Presidente Aden Abdulla Osman, al Primo Ministro ed al Ministro degli Affari Interni che lo attendevano.

Il colloquio, che si è svolto in un'atmosfera di viva cordialità, ha avuto luogo nell'Ufficio del Presidente della Assemblea Legislativa.

In serata a Villa Italia in onore dell'illustre ospite ha avuto luogo un pranzo al quale hanno partecipato le più alte Autorità del Governo e dell'Amministrazione Fiduciaria.

Al pranzo ha fatto seguito un ricevimento svoltosi nei giardini di Villa Italia al quale sono stati invitati i Parlamentari i più alti funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo, gli Ufficiali delle Forze di Polizia e della Finanza, gli esponenti dei partiti politici nonchè quelli delle varie comunità e quelli delle categorie economiche e finanziarie.

S. E. l'Amministratore con Donna Franca e con il Signor Satterthwaite ricevevano gli ospiti i quali venivano presentati dal Capo di Gabinetto.

I giardini di Villa Italia, illuminati con particolare buon gusto, hanno vissuto una serata di vivace e cordiale mondanità rallegrata dalla eleganza delle molte signore presenti, dai piacevoli ritmi eseguiti da un'orchestrina composta da elementi italiani e dall'orchestra e dai cantanti di Radio Mogadiscio, che eseguivano i caratteristici Hello vivamente apprezzati dal pubblico presente.

La pista da ballo ha visto numerose coppie volteggiare fino a tarda ora.

La federazione dell'Africa Centrale alla Camera dei Comuni

Londra, 13.

Richiesto dal capo dell'opposizione Gaitskel si svolgerà alla Camera dei Comuni un dibattito della costituzione della Federazione dell'Africa Centrale.

Si ritiene che il dibattito avrà luogo entro giorni essendo la questione urgente, ha detto Gaiskel, dato che elezioni avranno luogo presto nella federazione.

Si apprende anche il Deputato laburista Brockway ha depositato alla Camera dei Comuni una proposta di legge che interdisce, in Inghilterra, ogni discriminazione razziale negli alberghi, nei ristoranti e nelle remunerazioni salariali.

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Votata una mozione a favore degli ex militari somali

Nelle sedute dei giorni 12 e 13, l'Assemblea Legislativa ha trattato sulla richiesta di tre autorizzazioni a procedere nei riguardi di tre Deputati ed ha esaminato, inoltre, due mozioni; una relativa alla cittadinanza ed una derivata da un esposto degli ex militari intesa ad ottenere l'appoggio dell'Assemblea affinchè il Governo italiano proceda alla soddisfazione dei diritti spettanti agli appartenenti del disciolto Regio Corpo Truppe Coloniali della Somalia.

Il giorno 11 sono state discusse le autorizzazioni a procedere nei riguardi dei deputati Mohamed Ugaz Aden Hasci e Hagi Abdio Ebrau Talassò.

Il Deputato Mohamed Ugaz Aden Hasci, prima che iniziasse il dibattito, ha dichiarato di essere disposto a presentarsi alla Giustizia. Tuttavia, malgrado l'Assemblea si fosse dimostrata disposta a concedere l'autorizzazione, la modesta entità del reato per cui era stata richiesta l'autorizzazione a procedere ed il breve periodo di tempo che manca allo scadere del mandato parlamentare — il quale comporta l'immunità — hanno indotto l'Assemblea a respingere la richiesta di autorizzazione.

Circa il Deputato Hagi Abdio Ebrau Talassò, le opinioni dei parlamentari intervenuti sono state più contrastanti sostenendo alcuni l'opportunità di concedere l'autorizzazione ed altri di negarla, comunque in forza delle stesse considerazioni fatte per il precedente deputato, l'autorizzazione è stata negata.

Nella seduta di mercoledì è stata esaminata la richiesta di autorizzazione a procedere nei riguardi del deputato Hagi Mohamed Scek Ahmed il quale, prima che la questione cominciasse ad essere dibattuta ha chiesto la parola per dichiarare «di accettare questa autorizzazione a procedere contro di me, in quanto, oltre me, in questo reato, sono coinvolte altre persone che attendono di essere giudicate. Queste persone hanno famiglie da mantenere ed il processo non può essere rimandato».

Numerosi gli interventi ed anche qui contrastanti. Alla fine l'Assemblea, tenuto anche conto della dichiarazione resa dal deputato, ha deciso di concedere la richiesta autorizzazione a procedere.

L'Assemblea, nella seduta di martedì, esaurite le autorizzazioni a procedere ha discusso e votato su una mozione, presentata da 10 deputati, con la quale si chiedeva all'Assemblea di invitare il Governo a sottoporre a la sua approvazione un progetto di legge sulla cittadinanza acquisita affinchè, alle prossime elezioni politiche possano partecipare anche quei cittadini che non godono della cittadinanza originaria.

Sull'argomento hanno preso la parola:

— il Dep. Nur Hasci Alas (LGS) il quale pur ritenendo giusta la richiesta contenuta nella mozione ha fatto presente come visto il limitato tempo di cui dispone l'Assemblea, la entità dei lavori da svolgere e l'importanza della legge che con la mozione viene richiesta, esprime il parere che la mozione stessa debba essere respinta, in quanto la preparazione e l'esame di una legge sulla cittadinanza acquisita richiede tempo e ponderazione;

— il Dep. Ali Majub Ali (Gruppo Misto) il quale dopo aver ringraziato il Governo Somalo per non aver fatto mai discriminazione «perchè nel Governo ci sono

(continua in terza pagina)

LA CONFERENZA STAMPA DI BOURGUIBA

Il Presidente tunisino lamenta le difficoltà opposte dall'Occidente per cedergli armi

La Tunisia ha avanzato negoziati con il blocco orientale per avere quelle armi di cui ha urgente necessità per equipaggiare il suo esercito

Tunisi, 13.

Nella sua conferenza stampa settimanale il Presidente della Repubblica Tunisina Habib Bourguiba ha trattato della questione delle forniture di armi alla Tunisia.

Sottolineando «le difficoltà incontrate per procurarsi delle armi» egli ha annunciato che negoziati sono stati intavolati con certi paesi del blocco orientale per otternerne.

Riconoscendo che in tal modo la posizione della Tunisia «è leggermente cambiata» Bourguiba ha detto che ciò «non costituisce una rivoluzione».

La Tunisia, egli ha detto, «non si getta nelle braccia del blocco orientale.

Mi auguro che l'evoluzione della nostra posizione possa aprire gli occhi dello Occidente».

E' inesatto ha proseguito Bourguiba, l'affermare che la Tunisia ha rifiutato le armi anglo-americane dato che fino ad ora, non ce ne sono state inviate.

Il Capo dello Stato tunisino ha poi dichiarato che il suo paese si ritiene ormai libero di cercare le armi là dove potrà trovarle. «E' stato convenuto egli ha detto che noi non ci procureremo obbligatoriamente le nostre armi in Occidente, ma in tutti i paesi disposti a vendercele quali che essi siano».

Egli ha poi detto che contatti sono stati presi con la Yugoslavia, la Cecoslavacchia e la Finlandia ed ha aggiunto che restano da determinare le condizioni commerciali dell'acquisto, le modalità di pagamento ed il tempo della consegna.

Bourguiba ha insistito sul fatto che la Tunisia doveva trovare delle armi «costino quel che costino» e che se egli ha fatto appello alla Cecoslavacchia la responsabilità ricade sullo Occidente.

Il Presidente tunisino ha poi sottolineato «l'interesse che nell'avvenire il mondo Occidentale avrà, a non ascoltare con troppa attenzione i suggerimenti di certi paesi i quali non hanno ancora perduto completamento lo spirito colonialista».

«Noi vogliamo, ha dichiarato ancora Bourguiba, cooperare con il mondo occidentale ma nel rispetto della nostra dignità».

Nella prima parte del suo discorso il Presidente della Tunisia aveva ricordato le difficoltà incontrate da oltre due anni per procurarsi le armi necessarie ad un esercito «difensivo» i cui effettivi dovranno ammontare, a suo parere, a circa 20.000 uomini. «Questo esercito, egli ha sottolineato è ancorà allo stato embrionale a causa delle difficoltà incontrate per equipaggiarlo».

Ha fatto poi presente che, malgrado le sue reiterate richieste, gli anglo-sassoni non gli avevano concesso, in due anni, che 500 fucili e 70 mitra. Ha aggiunto poi di aver rifiutato, per due volte delle offerte francesi perchè «accompagnate da condizioni inaccettabili».

Da Washington in proposito si ha che un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che gli Stati Uniti stanno ancora esaminando «in uno spirito di amicizia», una richiesta per acquisto di armi fatta dalla Tunisia ed ha ammesso che gli Stati Uniti riconoscono il diritto della Tunisia ad acquistare armi e che i bisogni della Tunisia sono allo studio.

Il portavoce tuttavia ha fatto presente che gli Stati Uniti pongono, a qualunque stato sovrano in qualunque parte del mondo, le seguenti due condizioni per la cessione di armi: che le armi non debbono essere usate per scopi aggressivi e che esse non possono essere trasferite o rivendute, ad una terza parte, senza che il Governo degli Stati Uniti ne sia a conoscenza ed abbia dato il nulla osta.

Il portavoce ha anche confermato che la Francia era stata informata della richiesta tunisina ma che non aveva posto alcuna obiezione, ciò il portavoce ha detto pur sottolineo-

(Continua in 3° Pag.)

Ancora ai preliminari le conferenze di Ginevra

Ginevra, 13.

La seduta odierna della conferenza degli esperti incaricati di studiare «le misure che potrebbero contribuire ad impedire ogni attacco di sorpresa e di preparare un rapporto da sottoporre successivamente ai rispettivi governi», si è conclusa dopo un'ora di dibattito.

La conferenza ha proseguito la discussione per stabilire un piano di lavoro.

Anche oggi nessun progresso è stato compiuto dai dieci rappresentanti dell'Est e dell'Ovest iuniti a Ginevra per la conferenza degli attacchi di sorpresa.

Un polacco ed un romeno hanno parlato a nome dei rispettivi paesi, riprendendo i punti del discorso di apertura del delegato sovietico Kuznetsov: il pericolo di un attacco di sorpresa è dovuto essenzialmente alla politica di forza degli occidentali, bisogna proibire, perciò, le armi nucleari, sopprimere le basi americane all'estero e ridurre gli effettivi di tipo classico.

Fin quando dureranno i lavori di procedura un portavoce comune espone il punto di vista degli Stati Uniti, della Francia, dell'Italia, della Gran Bretagna e del Canadà, che rimane quello già ribadito nello scambio di note precedenti la conferenza: discutere delle armi che potrebbero servire ad un attacco di sorpresa e dei metodi necessari per controllarle. Quando i governi avranno un quadro preciso della situazione, si potrà allora discutere dei sistemi di controllo.

Alla seduta della conferenza sull'arresto degli esperimenti d'armi nucleari, il delegato

(Continua in 3° Pag.)

E' STATO ANNUNCIATO UFFICIALMENTE

Il Primo Ministro del Sudan presto in visita al Cairo

Un discorso di Nasser sulla necessità di una unica direzione per il mondo arabo — Pieni poteri al Maresciallo Abdel Akim Amer per la costruzione della diga di Assuan

Il Cairo, 13.

Parlando a Minih (alto Egitto), durante una riunione popolare, il Presidente della RAU Nasser ha tracciato un ampio quadro della realizzazione del suo regime nel campo economico per il miglioramento del livello di vita del popolo. Egli ha insistito sulla necessità di costruire la diga di Assuan.

A questo proposito Nasser ha detto che le macchine per la costruzione della diga saranno fornite dall'URSS, «noi egli ha aggiunto le pagheremo integralmente.

L'oratore ha quindi sottolineato la necessità di realizzare l'unione di tutto il mondo arabo.

Il mondo arabo egli ha affermato si libererà dalla sue catene soltanto se riuscirà ad avere una direzione unica.

Il Presidente Nasser ha intanto, con suo decreto, dato al Maresciallo Abdel Akim Amer, i pieni poteri per dirigere i lavori di costruzione di finanziamento e di amministrazione della diga di Assuan.

Per tale questione il Maresciallo godrà della stessa autorità del Presidente della Repubblica.

E' la prima volta si rileva, che il Presidente Nasser delega poteri così estesi ad uno dei suoi collaboratori.

Sempre dal Cairo si apprende che il Presidente del Senato sudanese Amin El Sayed ha reso noto oggi che il Primo Ministro del Sudan Abdulla Kalil, giungerà nel corso della prossima settimana, al Cairo, alla testa di una delegazione incaricata di negoziare la sistemazione dei principali problemi che sono in sospeso tra il Sudan e l'Egitto.

El Sayed, il quale si trova al Cairo dalla settimana scorsa, ha incontrato a più riprese il Presidente Nasser con il quale ha proceduto ad uno scambio di vedute sulla maggior parte di tali problemi ed in particolare su quello delle acque del Nilo.

Pieni poteri al governo libanese

Beirut, 13.

I pieni poteri sono stati accordati oggi dalla Camera libanese al Governo per la durata di sei mesi.

In questo periodo l'esecutivo potrà emettere decreti legge in materia finanziaria giudiziaria e di polizia.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

SI RIUNISCONO DOMANI I CONSIGLI MUNICIPALI

I risultati delle elezioni amministrative alla luce dei numeri

Alla vigilia della riunione dei Consigli Municipali neo eletti, ci sembra opportuno fare alcune considerazioni, essenzialmente di carattere numerico, sui risultati definitivi delle elezioni amministrative svoltesi il 20 ottobre, in relazione anche a quelli che furono i risultati della prima consultazione amministrativa svoltasi nel 1954.

Mettendo subito in evidenza che in quelle elezioni si votò solamente in 34 municipi, cioè 11 di meno dei 45 che sono stati impegnati questa volta, si può rilevare come nel solo spazio di 2 anni — essendosi nel '54 effettivamente votato in tutti i 34 municipi allora esistenti — siano sorte in Somalia ben 11 nuove Municipalità. Segno questo del costante progredire dell'assetto interno del Paese e del costante aumento dello spirito civico.

Nel 1954 erano in competizione 281 seggi fra tutti i Municipi e furono presentate 12 liste rispetto alle 5 di questo anno.

La Lega dei Giovani Somali guadagnò allora 142 seggi mentre gli altri partiti messi insieme ne ottennero 139, con una percentuale cioè del 49,5 per cento rispetto a quella del 50,5 per cento ottenuta dalla Lega.

Nel corso dell'ultima consultazione la Lega dei Giovani Somali ha ottenuto, in tutta la Somalia, 416 seggi su 663, il 62,7 per cento cioè contro i 247 ottenuti dagli altri 4 partiti cioè il 37,3 per cento.

Benchè apparentemente, la Lega dei Giovani Somali sembri abbia perduto alcune posizioni — e questa sensazione sorge dall'esame superficiale dei dati e cioè dal fatto che in alcuni importanti municipi non ha mantenuto quel la maggioranza assoluta per costituire da sola la Giunta che in precedenza aveva — in realtà questo Partito ha notevolmente rafforzato le sue posizioni rispetto al passato.

Ciò, a dire il vero, è accaduto anche per il Partito Indipendente Costituzionale Somalo il quale è passato dai 59 seggi complessivi del 1954 ai 175 di quest'anno con un aumento cioè di 116 seggi pari al 26,4 per cento rispetto al 21 per cento del 1954.

Dei partiti che parteciparono alla precedente consultazione elettorale — ci riferiamo sempre a quella amministrativa del 1954 — l'Unione Giovani Benadir invece ha subito una recessione anche se apparentemente non sembra. Difatti tale partito ha sì ottenuto un seggio in più quest'anno ma la percentuale dei votanti a suo favore è scesa dal 6 per cento al 4,7 per cento mentre quella degli altri due partiti in esame è salita per la Lega dei Giovani Somali dal 47,8 al 51 per cento e per l'H.D.M.S. dal 21,9 al 28,5 per cento.

Niente si può rilevare circa le altre due formazioni politiche scese in campo in quanto esse per la prima volta hanno partecipato ad elezioni.

A titolo informativo diremo che delle nuove formazioni politiche: P.L.G.S. e Great Somalia League, la prima ha riportato complessivamente 27 seggi con una percentuale del l'8,2 per cento e la seconda 36 seggi con una percentuale del 7,4 per cento.

Non deve meravigliare anche qui il fatto che con un maggior per cento si siano ottenuti meno seggi in quanto il calcolo che noi facciamo su scala nazionale, riportato localmente, cioè essendo stati i voti concentrati in determinate località, ha portato all'ottenimento di un maggiore o minore numero di seggi.

Vale la pena infine notare che nella consultazione elettorale recentemente svoltasi la Lega dei Giovani Somali — l'unico partito che si è presentato in tutta la Somalia — ha conquistato senza lotta 13 Municipi mentre gli altri partiti hanno dovunque dovuto affrontare la competizione. Notevolmente aumentate rispetto al 1954 è il numero dei votanti che si è quadruplicato un po' per effetto dell'accresciuto numero dei Municipi ma soprattutto per la concessione del voto alle donne e per l'abbassamento del limite di età per godere del diritto di voto portato da 21 a 18 anni.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI SOCIALI

COMUNICATO

Si comunica che da lunedì 17 c.m. dalle ore 8 alle ore 11 di tutti i giorni feriali funzionerà l'Ambulatorio Veterinario Municipale situato sulla strada del deposito Agip, dietro le carceri, e diretto dal dott. Mario Venturi

Le semplici visite, per i grandi che per i piccoli animali, saranno fatte gratuitamente.

Per le eventuali assistenze a domicilio, da effettuarsi fuori dal predetto orario, i proprietari degli ammalati dovranno concordare di volta in volta con il Direttore dell'Ambulatorio.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI

AVVISO

Si avverte la cittadinanza che per i lavori inerenti al montaggio della nuova centrale telefonica e alla sistemazione della rete telefonica di Mogadiscio, dal giorno 15 Novembre 1958 e fino a nuovo avviso non si darà corso a nuove installazioni telefoniche e trasferimenti di linee.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del 14 Novembre 1958:

Alta marea ore 5,50-18,18
Bassa marea ore 00,00-12,06

SCUOLA E TEATRO A MARGHERITA

(dal nostro corrispondente)

Nella sua intensa attività il Comitato Scolastico di Margherita ha nuovamente organizzato un bello spettacolo teatrale in due tempi, completamente eseguito dagli alunni e dalle alunne delle Scuole Distrettuali.

Tali spettacoli oltre a rallegrare la popolazione, ad abituare all'arte gli alunni appaiono molto profiqui per le casse del Comitato Scolastico che si sono impianguate di ben 600 somali dei quali la Vice Direzione — per deliberazione del Comitato — potrà disporre per le varie necessità della scuola e per fornire libri agli alunni poveri.

Perchè il Comitato Scolastico possa assolvere a tutte le necessità della scuola gli insegnanti nonchè il Vice Direttore Signor Ahmed Scek Mohamed, il Commissario Distrettuale e la popolazione tutta hanno fatto, e fanno del loro meglio, tuttavia non va trascurato l'aiuto continuativo che la Società Romana dà quale segno di vera e leale collaborazione.

La sera del 3 novembre nella sala cinematografica «Cinema Equatore» gentilmente messa a disposizione delle scuole dal proprietario signor Guerrino Bertani, presente il Commissario Distrettuale signor Bile Musse ed il Commissario di Gelib, nonchè i corpi insegnanti di Margherita e Gelib, ha avuto luogo lo spettacolo che è stato preceduto da un breve discorso di circostanza fatto dal Presidente del Comitato Scolastico.

Il brio imposto allo spettacolo dal regista Abdi Salam e dalle aggraziate voci dei piccoli attori hanno intrattenuto il folto pubblico per due ore e mezzo giacchè tanto è durato il piacevole spettacolo.

Non è possibile, anche per ragioni di spazio, descrivere le varie scene della commedia rappresentata, ma basta solo dire che i momenti più vivi di essa sono rimasti impressi nel cuore dei genitori dei piccoli attori e di quanti altri hanno assistito allo spettacolo.

Esso è stato tanto bello che ci viene voglia di dire «Venite a Margherita se volete assistere ad uno spettacolo che è qualche cosa di eccezionale».

Al termine della rappresentazione una alunna della classe III ha con gesto gentile offerto un mazzo di fiori, a nome dei suoi compagni e del Comitato tutto, al proprietario del cinema.

Dulgiok

Una ragazza annega nell'Uebi Scebeli

(Dal nostro Corrispondente)

Il giorno 3 corrente mese, la tredicenne Said Mohamed Gait, nata e residente ad Afgoi, mentre attingeva acqua nel fiume cadeva in acqua e annegava a causa della forte corrente che la travolgeva.

Il fatto ha profondamente addolorato la popolazione che ben conosceva la povera ragazza la cui famiglia non si rassegnava a così grave disgrazia.

Dopo lunghe ricerche il cadavere è stato ritrovato all'altezza del Villaggio Galauer a circa 8 chilometri da Afgoi.

Abdulla Nur Hussen

VITA DEI PARTITI

Inaugurata una Sezione LGS a Gololei Moblen

E' stato, inaugurata una nuova Sezione della Lega dei Giovani Somali a Gololei Moblen.

Il Comitato locale risulta così composto:

Scek Abdullahi Hagi Scioble Segretario, Mohamed Sceik Mohiddin Cassiere, Ibrahim Muddei Hagi Dini Membro, e i Membri Mohamed Omar Heidar Hassan, Abdi Ali Gurre Hassan, Omar Mohamed Muddei Dini, Iman Mahad Iarò Ahmed, Ibrahim Amburre Hassan Maò, Omar Addò Hassan Gelle, Ahmadei Mohamed Eimoi Abdi, Mohamed Omar Heidar Hassan.

Cambio del Commissario Distrettuale a Belet Uen

(dal nostro corrispondente)

Con recente provvedimento il Commissario Distrettuale di Belet Uen Sig. Osman Mohamud Adde, è stato trasferito a Mogadiscio perchè nominato Capo Dipartimento della Sanità.

Il Signor Osman Mohamud Adde è uno dei più prevetti funzionari Somali, giovane dal tratto signorile, rispettoso, premuroso.

Sempre pronto, con l'esempio e l'opera, in tutto ciò che bisogna fare per il buon funzionamento dell'Ufficio a lui affidato e dei Servizi dipendenti, già prima di giungere a Belet-Uen si era distinto quale Vice Segretario presso il Ministero degli Affari Interni.

A Belet Uen, dal Giugno 1956 ad oggi, ha improntato la sua opera di funzionario Distrettuale con stile e grande umanità risolvendo molti problemi ed attuando molte opere per il benessere del popolo.

E' un profondo studioso e conoscitore dei problemi sociali, economici dei popoli

La sua partenza non può non addolorarci conoscendo il suo dinamismo, il suo vivo attaccamento al dovere, la sua forte personalità.

Il Signor Osman Mohamud Adde — onesto e leale — lascia un'impronta incancellabile della sua opera in Belet-Uen ed un ricordo duraturo nell'animo di tutti gli amici.

A lui l'augurio di brillante carriera: augurio sincero e schietto di tutti coloro che hanno potuto e saputo apprezzare la sua diuturna opera per il bene della Somalia.

A sostituirlo è stato destinato il Sig. Scek Abdi Hagi Abicar, al quale inviamo un sincero benvenuto nel Capoluogo del Hiran.

* * *

Qualche tempo fa si presentava alla Stazione di Polizia di Belet Uen, il nativo Hussen Osman Mohamed, di anni 18, riferendo di aver rinvenuto, nascosto in un cespuglio, un cadavere.

L'Ispettore di Polizia, con alcuni agenti e Ilalo, si recava prontamente sul posto per i dovuti accertamenti. Rinveniva infatti il cadevere di un certo Arten Nur Uehelie, di anni 20, in località Uarader direzione Nord-Est Km. 95 circa da Belet Uen.

Iniziate le indagini riusciva ad accertare che il detto Arten Nur Mohamed si era inoltrato in boscaglia per la ricerca di un cammello smarrito il giorno prima, e qui, pare, che due malfattori che avevano verso di lui dei vecchi rancori, lo sorpresero e lo uccisero a colpi di lancia.

La Polizia riuscì anche ad accertare che gli uccisori erano Afdub Hassan Ossoble, di anni 20 e Seven Cobei Auale, di anni 30 i quali però latitanti vengono attivamente ricercati.

Intanto qualche giorno dopo questo fatto in località El Gal — a circa 35 Km. da Belet Uen — veniva ucciso Mohamed Ie Odoua di anni 25.

Gli autori del delitto sequestravano pure certo Iusuf Hassan Dorre anni 35 che all'indomani veniva rinvenuto cadavere.

Gli omicidi dopo aver saccheggiato la casa di quest'ultimo, sono scappati in direzione del confine con l'intento di oltrepassarlo e sottrarsi così alla giustizia.

La Polizia di Belet Uen non si da tregua onde assicurare alla giustizia gli autori del grave fatto di sangue il cui movente pare sia la vendetta per l'uccisione di Arten Nur Uehelie.

Ci auguriamo che episodi così gravi non abbiano più a verificarsi e che mai più sangue fraterno debba scorrere in quanto episodi del genere recano un grave danno al popolo Somalo che s'avvia, a grandi passi, verso l'indipendenza, per cui ha bisogno di pace e di tranquillità.

Baffadan Franscesco

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DI DUE APPLICATI

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di due applicati.

Entro le ore 12, del 27 dicembre 1958 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio segreteria del Municipio:

1) domanda di ammissione al concorso, nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente;

2) attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni di età e non ha superato i 30. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od Amministrazioni municipali;

3) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4) certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Ammistrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5) fotografia dell'aspirante con firma del medesimo autenticata dal Commissario distrettuale o dal Qadi, o dal Sindaco;

6) licenza di scuola media inferiore, o titolo di studio equipollente;

Gli atti di cui ai numeri 1,2,3, 4, e 5 debbono essere in bollo quelli di cui ai numeri 3 e 4 debbono essere in data non anteriore al 6 Agosto 1958. L'aspirante può allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prove scritte ed orali nelle lingue italiana ed araba, per comprovare la buona conoscenza del vigente ordinamento delle Amministrazioni municipali, nonchè ad una prova di dattilografia nella lingua italiana.

I vincitori del concorso conseguiranno in prova della durata di sei mesi, e fruiranno dello stipendio iniziale di So. 350 al mese suscettibile di sette aumenti biennali di So. 50 ciascuno.

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Hussen Osman per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, a Nord di Villa Italia.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Amarante Aniello per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda dei Sigg. Hagi Mussa Samantar, Guled Dini Mohamed Hersi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Chisimaio con Via Brava.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hussen Munasser Bin Salah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Camera di Commercio per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, a Nord-Ovest della Fiera in via della Radio di Mogadiscio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Sciarif Ali Bin Salah Dib per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, nei pressi dell'ex fornace di calce di Hamar Geb-Geb.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del corano
16.05 - Hello
16.25 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani
16.35 - Gabai
16.45 - Hello
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Tifone su Nagasaki» Technicolor con: Danielle Darrieux - Jean Marais Kishi Keiko

CINEMA CENTRALE «Sombrero» Technicolor ultima visinee con: Ricardo Montalban - Pier Angeli - Yvonne De Carlo - cinegiornale

CINEMA EL GAB «Jalpari» Nuovo film Indiano

CINEMA HADRAMUT «Terra infuocata» in Technicolor

CINEMA HAMAR «Noi siamo le colonne» prima visione con: Vittorio De Sica - Antonio Cifariello - cinegiornale

CINEMA MISSIONE «Jalpari» Nuovo film Indiano

SUPERCINEMA «Il ladro del Re» Cinemascope Technicolor con: Ann Blyth - Edmund Purdom - David Niven - cinegiornale

L'AMMISSIONE DELLA SOMALIA ALL'UNESCO

Il discorso pronunciato a Parigi dall'on. Hagi Farah Ali Omar

Come è noto l'Assemblea Generale dell'UNESCO ha approvato all'unanimità l'ammissione della Somalia sotto amministrazione italiana fra i paesi associati all'UNESCO.

Ha illustrato la richiesta di ammissione il Ministro Mario Conti, Direttore per gli Affari Culturali presso il Ministero degli Esteri.

Il capo della delegazione italiana, Ministro Mario Colombi, ha presentato la domanda della Somalia, per essere ammessa come Stato membro associato dell'UNESCO.

Il Ministro Conti ha sottolineato come l'ammissione della Somalia nella famiglia dell'UNESCO rappresenti una sodisfazione non solo per il popolo somalo, che vede riconosciuti i progressi compiuti, ma anche per l'Italia nella cui opera le Nazioni Unite hanno riposto fiducia affidandone il mandato.

Come è noto insieme alla Somalia sono stati ammessi il Kowait e la Federazione delle Indie Occidentali paesi ambedue presentati dall'Inghilterra.

Con l'ammissione dei tre nuovi membri il numero dei paesi associati sale a sei Borneo del Nord, Niger, Sierra Leone, Kuwait, Federazione Indie Occidentali e Somalia.

Ad 81 invece giunge il numero dei paesi membri effettivi.

La presenza di un membro del governo in rappresentanza della Somalia è stata molto apprezzata sia negli ambienti dell'UNESCO sia in quelli dell'Ambasciata d'Italia a Parigi.

Negli incontri avuti con personalità e delegati dei vari paesi partecipanti alla Conferenza Generale, il Ministro per gli Affari Economici ha potuto avere la piena conferma dei sentimenti generali di vivissima simpatia per la Somalia e per la sua imminente indipendenza.

Sentimenti, del resto, già manifestati in forma unanime da tutte le delegazioni al momento in cui è stata votata l'ammissione della Somalia.

Ecco il discorso:

Signor Presidente,

L'emozione che provo in questo momento è in misura pari all'onore che Voi avete conferito al mio paese ammettendolo, in qualità di Membro Associato, alla Grandiosa Organizzazione Mondiale dell'Educazione, della Scienza e della Cultura.

Grande è l'onore e grande, quindi l'emozione mia della quale Vi chiedo di tenere conto nel valutare il valore ed il significato delle mie parole che non riusciranno, forse, ad esprimere completamente quanto penso e quanto sento e quanto ho avuto l'incarico di manifestarVi a nome del Popolo e del Governo che qui oggi rappresento.

Questa Organizzazione che sotto l'insegna delle Nazioni Unite porta nel mondo, ovunque ve ne sia bisogno, il contributo prezioso ed inestimabile del sapere al servizio del progresso civile e del benessere dei popoli è ben conosciuta dai miei concittadini. Essi a mio mezzo intendono esprimere all'UNESCO i sentimenti della loro più viva gratitudine insieme agli auguri ed ai voti più fervidi per l'ulteriore progresso della Organizzazione per il sempre maggiore bene dell'umanità che per le vie della scienza e della cultura sente meno faticoso il suo cammino verso la fratellanza di tutti i popoli.

Nel 1950 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite deliberava, come Vi è noto, che la Somalia sarebbe dovuto divenire uno Stato indipendente il 2 dicembre 1960 e ne affidava l'Amministrazione Fiduciaria all'Italia. Da allora il mio Paese ha conseguito progressi notevoli nello sviluppo politico, economico, sociale ed educativo e nel consolidamento delle Istituzioni libere e democratiche. Di tale progresso è stato dato ampiamente atto dal Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite nella XXII Sessione dell'anno corrente con l'unanime votazione di 24 Risoluzioni che mettono adeguatamente in evidenza i favorevoli risultati raggiunti e le liete prospettive di ulteriori progressi per mettere il Paese in condizione di affrontare il giorno della fine del Mandato Fiduciario con sufficiente tranquillità per l'indipendente avvenire del suo Popolo.

Dal maggio 1956 l'Amministrazione Italiana ha dato alla Somalia la possibilità di costituirsi un proprio Governo ed una propria Assemblea Legislativa che da allora esercitano poteri autonomi ed indipendenti nel campo legislativo ed in quello esecutivo attraverso i quali i Somali stessi hanno potuto partecipare validamente e con convinzione ai progressi ed agli sviluppi sopra accennati dei quali si sentono giustamente orgogliosi.

Tutto questo lo dobbiamo all'Organizzazione delle Nazioni Unite che ha creduto nel 1950 alle attitudini ed alla maturità del Popolo somalo all'autogoverno ed all'Amministrazione Fiduciaria Italiana che con lealtà e con affettuosa premura si è prodigata in ogni settore per promuovere e sospingere lo sviluppo del Paese verso l'autogoverno. Ad entrambi, il Popolo della Somalia intende esprimere la sua riconoscenza anche in questa Sede e davanti a tanto Illustri Rappresentanti del progresso e del divenire della cultura e della scienza nel mondo. Tale riconoscenza va estesa al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite in Mogadiscio per la sua assidua e quotidiana opera in favore della Somalia e dei suoi problemi fra i quali quello dello sviluppo educativo ha sempre avuto una particolare attenzione.

L'attività dell'UNESCO in Somalia è cominciata sin dall'inizio del Mandato Fiduciario con la collaborazione dei propri esperti alla elaborazione di Piani di Sviluppo Educativo e con la prima impostazione dei Centri di Educazione di Base per la preparazione di esperti somali e la formazione dei quadri destinati alla Direzione delle Comunità.

Il Centro di Educazione di Base di Dinsor ha conseguito i risultati che erano in programma e sulla base delle esperienze conseguite si è potuto oggi costituire un secondo Centro del genere a Villabruzzi. Tali Centri costituiscono le avanguardie somale sul fronte della penetrazione e della diffusione della Educazione e della Cultura nei settori più interni e più remoti del Paese al servizio del progresso educativo delle popolazioni agricole e pastorali.

Il Governo della Somalia si accinge ora ad impostare un nuovo Piano Quinquennale Scolastico che tenga conto della evoluzione conseguita dal Paese nel campo politico ed economico e predisponga, quindi, la formazione delle categorie professionali destinate ad assumere la direzione dei diversi settori della vita pubblica e privata del Territorio.

Il mio Governo confida anche per tale compito di poter disporre dell'aiuto e dell'ausilio di un Esperto dell'Unesco.

A confermare l'importanza che il mio Giverno attribuisce al o Sviluppo Culturale ed Educativo del Paese riporto le seguenti parole pronunciate dal Primo Ministro On.le Abdullahi Issa, davanti all'Assemblea Legislativa della Somalia in sede di presentazione del primo programma di Governo per la parte relativa allo Sviluppo Sociale: «La nostra regola ed il nostro programma possono, per il settore della cultura e della educazione, riassumersi in questa frase tradizionale: E' attraverso la educazione che tu conoscerai la verità e la verità farà di te un uomo libero».

Con l'aiuto ed il consiglio dell'UNESCO il mio Governo confida di realizzare con successo tale programma di libertà di coscienze basato sulla verità delle cose attraverso le quali soltanto l'uomo può validamente partecipare alla conquista del benessere ed all'avvenire del proprio Paese.

Grazie, Signor Presidente.

Sia l'inizio che la fine del discorso dell'on. Hagi Farah Ali Omar, sono stati salutati dai vivissimi applausi della Conferenza.

L'aiuto occidentale ai Paesi sottosviluppati

I pericoli ai quali sono esposti i Paesi sottosviluppati, sul piano economico, sociale e politico possono essere fronteggiati mediante il comune aiuto dell'Occidente, e soprattutto dell'Europa. Attualmente, in tali Paesi vivono non meno di un miliardo 230 milioni di persone, ossia il 45 per cento dell'intera popolazione del mondo. Senza un aiuto, il basso livello di vita continuerà a scendere perchè l'aumento della produzione in tali Paesi è inferiore al ritmo di aumento della popolazione. E' perciò che bisogna essere favorevoli alla concessione di aiuti materiali, da qualunque parte essi vengano. La preoccupazione che il blocco sovietico possa aumentare la propria influenza sarà tanto minore quanto più l'Occidente dimostrerà coi fatti di fare qualche cosa per i Paesi sottosviluppati. E il buon senso economico dell'Europa riuscirà a manifestarsi se si farà chiaramente capire a tali Paesi che non si intende affatto fare dei regali, ma che si vuole solo ed esclusivamente commerciante, poichè in tal modo si sgombrerebbe il terreno dell'attuale diffidenza e permetterebbe di parlare in tutta franchezza. In primo luogo ciò permetterebbe di richiamare l'attenzione sul fatto che i capitali debbono essere posti al riparo da ogni azione unilaterale dei Governi ai quali l'aiuto verrà concesso: inoltre permetterà di esigere una protezione contro il sequestro, la espropriazione e la nazionalizzazione

Un linguaggio franco di programmi a lunga scadenza, qualvolta si parli di programmi a lunga scadenza. Tutti quei progetti che dal punto di vista della ubicazione non rispondono a precise esigenze economiche e industriali non dovrebbero ottenere un aiuto. Soprattutto dovranno essere scartate quelle iniziative che rispondono unicamente a motivi di prestigio. E' inevitabile che l'ordinamento occidentale abbia delle concezioni di politica economica diverse da quelle praticate nei Paesi che, avendo un numero di abitanti molto superiore si trovano tuttavia nella situazione economica in cui versava l'Europa nel diciottesimo secolo. E' perciò che nei Paesi sottosviluppati un certo dirigismo non può essere evitato, il che non toglie che occorra vigilare comunque affinchè l'aiuto non determini la nascita di uno Stato essenzialmente dirigista, il quale richiede, per il miglioramento materiale delle condizioni di vita, la schiavitù dello spirito.

A tutti i Paesi che intendono aiutare i Paesi sottosviluppati si pone la questione di stabilire quale modo può essere più adatto per collaborare: attività statale o iniziativa privata? L'alternativa presenta vantaggi e svantaggi in misura pressochè uguale. Dato il carattere statale delle economie della maggior parte dei Paesi sottosviluppati, l'aiuto da parte di uno Stato ha il vantaggio di effettuarsi sul medesimo livello, sicchè chi dà l'aiuto ha le stesse possibilità di chi lo riceve. Inoltre l'aiuto da parte di uno Stato presenta il vantaggio di poter essere meglio concentrato su un determinato Paese o gruppo di Paesi e di potere essere meglio coordinato. Infine, eventuali aiuti statali possono a certe condizioni sortire il desiderato «effetto moltiplicatore» vale a dire provocare una specie di valanga di attività economiche grazie alla creazione di industrie centrali

Lo svantaggio è dato dalla mancanza di mobilità commerciale, da un'amministrazione sempre pesante e dal pericolo, voluto o no che abbiano la priorità motivi meramente politici. Un ostacolo poi essenziale ad un aiuto esclusivamente privato ai Paesi sottosviluppati è rappresentato dalla relativa debolezza in fatto dei capitali delle varie imprese. Tutte le esperienze fatte sinora dimostrano che non si possono concedere aiuti ai Paesi sottosviluppati senza la partecipazione dello Stato e da parte tedesca si desidera una collaborazione europea in questo settore. Il ruolo dei Governi in una tale comunità sarebbe quello di garantire il diritto, di fornire consigli in materia politica e di diritto internazionale, di preparare i negoziati e infine, di garantire contro il rischio politico.

HERMANN LINDRATH
Ministro del Tesoro della Repubblica Federale Tedesca.

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1° Pag.)

funzionari appartenenti alla comunità araba, come pure vi sono ufficiali di Polizia, e bisogna riconoscere che questi individui sono stati trattati come se fossero dei propri e veri somali», ha espresso la speranza che la mozione fosse dall'Assemblea tenuta in considerazione;

- *il Dep. Abdulcadir Aden Hussen (HDMS) il quale si è dichiarato in favore dell'approvazione della mozione;*
- *il Dep. Ali Scek Ges Mallim (LGS) il quale si è associato al punto di vista del suo capo gruppo;*
- *il Dep. Hagi Nasser Ali (Gruppo Misto) il quale ha sostenuto la tesi dell'approvazione della mozione.*

Il Presidente fa presente al Deputato che purtroppo la mozione è stata presentata in ritardo ed il Governo, stante il fatto che l'Assemblea dovrà sciogliersi il 31 dicembre, non potrà avere il tempo materiale per preparare una legge così ponderosa ed importante. «Noi vorremmo — ha detto il Presidente — accogliere la mozione, ma oggi come oggi non sembra possibile poter fare questa legge a causa dell'assoluta mancanza di tempo».

- *il Dep. Abdurahman Hagi Mumin e il Dep. Scek Mohamed Issak Salad (LGS), i quali si associano al parere espresso dal capo gruppo.*

Prima della votazione il Deputato Ali Majub Ali fa la seguente dichiarazione di voto: «Noi abbiamo fiducia nel Governo e comprendiamo benissimo che questo non è il momento più opportuno per l'emanazione della legge richiesta dalla mozione, sottolineamo però l'urgenza di questa legge».

Posta ai voti la mozione viene respinta con 26 voti contrari, 11 favorevoli e 3 astenuti.

Nella seduta di mercoledì il Presidente, dopo esaurito l'argomento all'ordine del giorno, ha comunicato all'Assemblea una lettera scritta dagli ex militari appartenenti al disciolto Regio Corpo Truppe Coloniali della Somalia, con la quale questi rivendicano il sodisfacimento dei loro diritti da parte del Governo italiano.

Sull'argomento hanno preso la parola parecchi deputati dei vari gruppi i quali hanno espresso l'opinione che sia dovere dell'Assemblea appoggiare le richieste degli ex militari e facilitare l'azione perchè questi possano avere quanto è loro dovuto tanto più che il Parlamento italiano ha approvato una legge in base alla quale gli ex militari dovranno essere soddisfatti dei loro diritti.

A conclusione del dibattito il Presidente, On. Aden Abdulla Osman, ha tenuto a sottolineare come alcune asserzioni contenute nella lettera inviata all'Assemblea siano del tutto sbagliate e fuori luogo.

La lettera infatti accusa il Governo della Somalia di intralciare o addirittura di impedire, che l'Italia paghi quanto ai militari è dovuto.

Poichè tali diritti non debbono essere rivendicati al Governo della Somalia ma a quello dell'Italia «come si può pensare — dice il Presidente — che il Governo abbia ostacolato l'ottenimento di tali diritti da parte di nostri fratelli? Anzi, è proprio il contrario, perchè al Governo della Somalia oltre tutto ne deriverebbe un vantaggio per valuta che entra nel Territorio e perchè persone disoccupate troverebbero di che sostentarsi».

Il Presidente quindi, dopo aver esposto l'aspetto tecnico della questione ed alcune difficoltà insorte a ritardarne la soluzione, conclude «Noi oggi non possiamo dichiarare altro che il nostro desiderio perchè nel più breve tempo possibile i nostri fratelli possano essere soddisfatti nei loro diritti».

L'On. Aden Abdulla Osman dà quindi lettura di una mozione in base alla quale l'Assemblea, espressa la propria solidarietà con gli ex militari somali, chiede l'interessamento di S. E. l'Amministratore presso il Governo italiano perchè gli aventi diritto possano avere quanto ad essi spetta nel minor tempo possibile.

Messa ai voti la mozione viene approvata all'unanimità.

Le conferenze di Ginevra

(Continuazione della 1° Pag.)

degli Stati Uniti, ha presentato un documento di lavoro con il quale si danno le linee di un trattato sulla cessazione delle esplosioni sperimentali d'armi nucleari, compresa la creazione di un'organizzazione internazionale di controllo efficace.

La conferenza, dice il comunicato odierno, ha esaminato inoltre il progetto d'accordo sulla sospensione degli esperimenti, presentato dalla delegazione dell'URSS, di due progetti riveduti per l'ordine del giorno, presentati rispettivamente dalle delegazioni sovietica e dalle delegazioni congiunte della Gran Bretagna e degli Stati Uniti, nonchè di un documento presentato dalla delegazione inglese su alcuni aspetti preliminari di cui è necessario tener conto per la costituzione di un'organizzazione internazionale di controllo.

LO STATUS DI BERLINO

Ha attenuato la tensione il fermo atteggiamento degli occidentali

Roma, 13.

La ferma resistenza degli occidentali alla manovra di Mosca ha attenuato la tensione creatasi dopo le dichiarazioni di Kruscev sull'intenzione di modificare lo status di Berlino.

Il ritorno ad un tentativo di guerra fredda è evidente ma, è altrettanto evidente che i minacciosi propositi di denuncia degli accordi quadripartiti enunciati dal Primo Ministro sovietico lunedì, non hanno avuto seguito se non nelle dichiarazioni dei dirigenti di Pankow, le quali possono essere interpretate anche come una «marcio indietro» di fronte alla fermezza occidentale.

Resta il triplice obiettivo della manovra, che potra naturalmente svilupparsi nei prossimi giorni, e che gli occidentali sono pronti a rintuzzare, anche a costo di ristabilire — come ha fatto sapere Washington — un ponte aereo con Berlino.

Circa gli scopi della manovra si è concordi ormai nello individuarli nei seguenti tre: influenzare la riuninoe che i Ministri degli Esteri della NATO terranno fra un mese a Parigi e rallentare i tempi del riarmo tedesco, anche in considerazione delle velate simpatie che taluni paesi europei nutrono per il piano Rapacki; forzare Bonn e le potenze occidentali ad accettare un negoziato de facto con Pankow; dimostrare, aprendo una crisi per Berlino dopo quelle del Medio Oriente e di Quemoy, che l'URSS conserva pur sempre l'iniziativa sul piano mondiale, e che la conferenza al massimo livello che essa propone è sempre più indispensabile.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha fatto oggi alla stampa una dichiarazione in cui si precisa che i diritti di accesso a Berlino derivano da numerosi accordi quadripartiti con l'URSS e dalla «continua prassi» da quando fallì il blocco di Berlino.

La dichiarazione computa la tesi di Kruscev secondo cui le potenze occidentali si trovano a Berlino in virtù del protocollo di Jotsdam.

Intanto l'Ambasciatore della Repubblica Federale Tedesca Wilhelm Grewe ha avuto ieri sera colloqui separati col Sottosegretario di Stato Christian Herter e con il Segretario di Stato aggiunto per gli affari europei Burke Elbrich con i quali ha esaminato il problema di Berlino di cui l'Unione Sovietica ed il governo di Pankow vorrebbero annullare lo status quadripartito.

REDATTO A CURA
DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

Confereza stampa di Bourguiba

(Continuazione della 1° Pag.)

ando che gli Stati Uniti non hanno bisogno di un qualunque permesso per vendere armi sia alla Tunisia che a qualunque altra nazione indipendente.

A sua volta il portavoce del Foreign Office ha dichiarato che non era mai sorta la questione di sottoporre la vendita di armi «al veto della Francia».

Da fonte autorizzata si dichiara poi che la transazione che ha dato adito alle proteste tunisine non era stata mai portata a termine, benchè fosse stata approvata in linea di principio dal Governo britannico.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة اشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

١٤ نوفمبر ١٩٥٨ الموافق ٣ جمادى الاول ١٣٧٨هـ

الدخل فى ازدياد

يعتبر بلدنا كبلد متخلف اقتصاديا يحتاج فى الوقت الحاضر الى كمية من المساعدات الفنية والمالية من الخارج لسيره الى الأمام ٠

وهذه هى الحقيقة التى تذكر لنا فى كل فرصة وهى عائق من أعصب العوائق الذى يجب على الحكومة وعلى الشعب أن يتغلبا عليه ٠ ولكن الشيء المعدوم من الصحة والمغرض والرامى الى خلق جو من القلق هو عدم الثقة والتشاؤم والموقف السلبى ازاء امكانياتنا بشأن انمائنا الاقتصادى الحالى والقادم ٠

وعلى من يود أن يتحقق على حالتنا الاقتصادية ليتحدث عنها بمعلومات دقيقة ، أن ينظر فى ميزانيتنا التقديرية لعام ١٩٥٩ وبس من الضرورى لمن يريد ذلك أن يكون اخصائيا فى المواد المالية اذ يمكنه أن يلاحظ فورا انه سجل ازدياد عظيم وملحوظ فى الدخل وهذا بالنسبة الى التقديرات والى مقبوضات السنوات المالية الماضية ٠ ويمكن أن تلخص هذه الزيادة بما يلى : منذ عام ١٩٥٦ الى يومنا أى بعد اكثر من سنتين من حياة الحكومة الصومالية تضاعف دخل البلاد وهو يقدر للسنة المالية ١٩٥٩ بستين مليون صومالى مقابل ٣٥ مليون صومالى للسنوات الماضية ٠

واطلع مجلس الامم المتحدة الاستشارى بذلك بكل سرور ولاحظ أن العجز فى الميزانية آخذ فى التحسن ٠ ان اقتصادنا فى مرحلة تقدم وازداد دخل ميزانيتنا كما ازدادت المستهلكات وهذه هى حقائق ثابتة لا يمكن التشكك فيها ٠ وقد عملت صومالة الوظائف فى ازدياد دخل بعض الطبقات من السكان وتوزيع الاموال فى البلاد ٠ ويجب فى هذا المكان ان لا ننسى التمويلات العمومية والخصوصية ولا سيما العمومية التى عملت فى احياء الاقتصاد الصومالى منذ سنة ١٩٥٠ الى يومنا هذا ٠ ان هذا العمل المشترك أدى الى زيادة عامة فى الامكانيات مواجهة الحاجيات الاقتصادية وعمل فى ازدياد الانتاج والتجارة وفى رفع مستوى الحياة وكل ذلك بصالح مباشر أيضا لدخل الدولة ٠

وكل ذلك يدل على ظواهر مشجعة لتطور حالتنا الاقتصادية والمالية ويجب على كل من ـ ذى النية الحسنة ـ أن يعترف بذلك ٠ وليس من المعقول بعد الاطلاع بما سبق أن نتفاءل فقط كرد فعل للموقف المتشائم الذى تتخذه بعض الصحف الاجنبية ٠ ان توسع اقتصاديات الصومال يرتكز بلاشك على الاعانة المالية والفنية التى تمنح اليوم للبلاد وستمنح فى الغد فى سبيل المصلحة العامة ولكن ما يهمنا بصورة خاصة هو أن نلفت النظر بتفاؤل متواضع ومعقول الى أن الصومال بالمساعدات التى تمنح اليوم اياه وبمساعيه تقدم من الوجهة الاقتصادية والمالية ٠

ولا يمكن لاحد أن يجهل هذا الامر وخصوصا لمن ينظر بروح من الود والاهتمام الى بلدنا ٠

قرارات مجلس الوزراء

وافق مجلس الوزراء على المسائل التالية :

ـ الميزانية التقديرية لحكومة الصومال للسنة المالية ١٩٥٩ ؛

ـ مشروع ادارى بخصوص ترقية ضباط حرس المالية ؛

ـ مشروع ادارى بخصوص تعيين نائب قائد حرس المالية ؛

ـ مشروع ادارى بخصوص قانون العمل ؛

ـ مشروع ادارى بخصوص الشركة للصيد «كاراميل» ؛

ـ اتفاق مع شركة «فروبيشر» لاستخراج المعادن فى منطقتى حوبا العليا والسفلى ٠

حديث الجمعة

هل انت سعيد ! ! !

بقلم فضيلة الاستاذ عبد الرحمن النجار ـ عضو بعثة الازهر بالصومال

كل انسان فى هذه الحياة ينشد السعادة ، ويجد فى طلبها ، وينفر من الشقاء ، ويسعى فى الفرار منه ، والقرآن الكريم يوجهنا هذا التوجيه ، حينما يصور لنا مصير الاشقياء المخيف ، فى الحياة الآخرة ، ومآل السعداء المشرق فى تلك الحياة الخالدة ، استمع معى الى هذه التلاوة من كتاب الله تعالى :

(يوم يأت لا تكلم نفس الا باذنه ، فمنهم شقى وسعيد ! ! ! فاما الذين شقوا ففى النار ! ! لهم فيها زفير وشهيق ! ! ! خالدين فيها ! ! ما دامت السموات والارض ! ! الا ماشاء ربك ، ان ربك فعال لما يريد ٠ ٠ ٠ ٠

واما الذين سعدوا ففى الجنة خالدين فيها ٠ ٠ ما دامت السموات والارض ٠ ٠الا ماشاء ربك ٠ ٠ عطاء غير مجذوذ !!!)

ولكن ، ما هى هذه السعادة ، التى ينشدها الناس جميعا ؟ ان اسمها جميل ، ومحبوب للنفوس مرغوب فيه ٠ ٠ الا ان تحقيقها يختلف باختلاف تقدير الناس لمعناها ، فتجد سعيهم اليها شتى ، وصرائقهم قددا ٠ ٠ ٠ ٠

هناك من ينشدون السعادة بالثراء ٠ ٠ فيفنون زهرة اعمارهم لكى يوفروا الذهب ويبددون راحتهم لكى يجمعوا الرياش والنشب ٠٠ يصبح الصباح وليس فى تفكيرهم الا المال ، ويمسى عليهم المساء ، وليس على لسانهم الا ذلك الحديث المحبب لديهم !! حديث الثروة ، ويأخذ الكرى بمعاقد أجفانهم ، عندما يسلمون انفسهم للنوم ٠ ٠ وعقلهم الباطن لا يفكر الا فى الارقام ! ! !

اجلس مع واحد من هؤلاء الاثرياء ، وسله : هل أنت سعيد؟ انه يهز رأسه أسفا ، لان بينه وبين السعادة البون الشاسع والفرق الشديد ! !

وهناك من يسعون اليها ، عن طريق منصب يصلون اليه ٠ ٠ ويتربعون على ذروته ، ثم يطلون على سائر الناس وهم فى أبراجهم العاجية ، عند قمة المجد ، وفى احضان النعيم ، وفى ظل العيش الرغيد ، وعلى بساط من النعمة والرخاء ، فلا يحسون باحساس هؤلاء الذين يعيشون فى القاع ، يكدحون وينصبون ، وقد يحصلون الكفاف من العيش ، وقد لا يجدون ! ! !

وقل لصاحب هذا الجاه : بربك هل أنت سعيد ؟ ولا تعجب ان سمعت منه جوابا غير سديد !!!

وبعضهم ينشدها فى قوة البدن ، أو وفرة الولد ، ولكن كيف يسعد صاحب البدن القوى ، ان لم يجد ما يعمله بهذا البدن السليم ؟ وانى لصاحب العدد الكثير من الولد ، انى له السعادة ؟ اذا كان أولاده عبئا ثقيلا عليه؟ اذن ليست السعادة فى المال يقتنى ، ولا الجاه يكتسب ، ولا قوة البدن ، ولا كثرة الولد ٠

يروى أن أحد السلاطين ، فى الزمن القديم ، مرض مرضا شديدا ، أعيى أمهر الاطباء ، وأخيرا أشير عليه بأن يلبس قميص أسعد انسان فى دولته ، وهو يبرأ من المرض ٠ ٠ فانطلق اتباعه الى أصحاب الثروات الطائلة ، وذوى الجاه الرفيع ، يلتمسون منهم قميصا للسلطان ، لانهم فى نظرهم أصحاب السعادة ! ! ولكن ! ! ! علموا أن السلطان لن يبرأ ولو ارتدى جميع ما عندهم من ثياب لانهم ليسوا بسعداء فضلا عن أن يكونوا أسعد الناس ! ! !

ثم انطلقوا يجوبون البلاد حتى مروا بقرية صغيرة ، وسمعوا صوت رجل يغنى فى الليل ، وهو فرح مبتهج ويقول انه أسعد انسان ٠٠ فذهبوا به الى السلطان ٠٠ ولما مثل بين يديه ، سأله قميصه ٠ ٠ ٠ ولكن يتبين أن أسعد انسان فى الحياة لا يمتلك قميصا ! ! !

ان السعادة الحقة هى فى ان يتمتع الانسان بضمير حى يحرضه على الخير ، فان اداه شعر براحة الضمير ، وبالتالى يشعر بالسعادة هذا الضمير الحى يجعل صاحبه انسانا يتجاوب مع بنى الانسان ، فان فرحوا فرح معهم ، وان حزنوا تألم من أجلهم ٠ ٠ تجد صاحب هذا الضمير له هدف سام يتجاوز حياته الخاصة الى ما فوقها من المعانى ، التى تزيد على حياته الخاصة قيمة وهى المجتمع والانسانية فلا يقول : على أن أثرى وان افتقر سائر الناس ! ! وعلى أن أشبع وان جاع بقية الناس ! ! وعلى ان اكتسى وان عرى من عداى من الناس !! ولكن يقول: أحب جميع الناس ٠٠ وأحب لهم ما أحب لنفسى ، وأكره لهم ما أكره لنفسى ٠ ٠

وفى ذلك المعنى الانسانى حديث جليل عن سيدنا رسول الله عليه الصلاة والسلام :

(من لم يحمل هم المسلمين فليس من المسلمين) ٠

ان صاحب الضمير اليقظ ، يوثق صلته بربه ، المطلع على سره ونجواه ٠٠ فلا يصنع الا ما يرضيه ، ويجتنب كل ما يغضبه والله تعالى قد ادخر الجزاء الاوفى لمن اتقاه ٠٠ وفعل الخير ابتغاء وجه ربه الاعلى ٠ ٠ ولعل شوقى الشاعر المعروف قد وصف الرجل السعيد حق الوصف حينما قال فيه :

عنيف الجهر والهمس
قضى الواجب بالامس
ولم يعرض لذى حق
بنقصان ولا بخص
وبه رقة القلب
لآلام بنى الجنس
فلا يغبط ذا نعمى
ويرثى لاخى البؤس
فيا ترى ٠٠ هل أنت سعيد ؟ !!!

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها نادى التينس لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى احدى الطرق المؤدية الى شارع فويدو كرتى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها نادى التينس لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال فيلا ايطاليا بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قورو
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر١٥ ـ هيلو
١٦ر٢٥ ـ تحية المقبوضين لعائلاتهم البعداء
١٦ر٣٥ ـ قباى
١٦ر٤٥ ـ هيلو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

Anno VIII — Numero 330

Sabato 15 novembre 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

ABBONAMENTI
Annuale So 60 Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT 1°

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ALLE NAZIONI UNITE

Risoluzione della Commissione di Tutela perchè sia stabilito un termine ai mandati fiduciari

La risoluzione dovrà ora essere adottata dall'Assemblea Generale — Richiesta dal Consiglio di Tutela un'aggiunta sui rapporti annuali circa l'influenza del Mercato Comune Europeo nei territori sotto amministrazione fiduciaria — La questione della riunione dei Camerun — Approvata dall' Assemblea Generale l' abrogazione della tutela sul Togo nel 1960

New York, 14.

La Commissione di Tutela dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, ha adottato ieri una risoluzione, la quale richiede alle potenze che amministrano territori sotto mandato fiduciario, di stendere dei piani di sviluppo graduale dei sopracitati territori verso l'indipendenza con date precise e ben definite.

La risoluzione che era stata presentata dalla Liberia, Ghana, India, Burma, Messico e Jugoslavia, è stata approvata con 47 voti contro 18, con sei astensioni.

Le nazioni che hanno votato contro la mozione, sono state: il Lussemburgo, l'Olanda, la Nuova Zelanda, la Norvegia ed il Portogallo, nonchè Svezia, Turchia, Sud Africa, Gran Bretagna, Stati Uniti, Australia, Belgio, Canadà, Danimarca, Finlandia, Francia ed Honduras.

La risoluzione prima di diventare effettiva dovrà essere ancora approvata da almeno una maggioranza di due terzi dell'Assemblea Generale.

La stessa Commissione ha deciso all'unanimità di chiedere al Segretario Generale delle Nazioni Unite di programmare la realizzazione per l'anno prossimo di centri di informazioni in quei territori che saranno ancora sotto amministrazione fiduciaria nel 1960.

La proposta era stata presentata dalla Liberia, da Ghana e dall'Etiopia, ed è stata approvata con 61 voti e nove astensioni.

I tre soli voti contrari sono stati quelli della Francia, del Belgio e della Spagna.

Con 57 voti contro 17 e 5 astensioni, il Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite, invece, ha poi approvato una risoluzione che chiede ai paesi membri del Mercato Comune Europeo di sottoporre al Consiglio di Tutela un rapporto sugli effetti che il Mercato Comune Europeo potrà avere sui rispettivi territori sotto amministrazione fiduciaria.

La risoluzione è stata proposta dalla Liberia, Ghana, Ethiopia, RAU, Burma, Ceylon, Costa Rica, Cecoslovacchia, Guatemala, India ed Indonesia.

Una risoluzione consimile era già stata adottata l'anno scorso dalla Commissione di Tutela e dall'Assemblea Generale.

I rappresentanti dei paesi del M.C.E. hanno votato compatti contro la proposta giustificando la loro presa di posizione con l'affermazione che non sarà possibile constatare gli effetti del Mercato Comune nei territori sotto amministrazione fiduciaria prima della fine del 1959.

Dal canto loro i sostenitori della risoluzione hanno messo in evidenza che sono già state messe in atto misure investigative onde accertare gli effetti del MEC in Africa, e non vi è alcuna ragione per cui i paesi membri del Mercato Comune non debbano fornire le informazioni di cui sono già in possesso, ai competenti organi delle Nazioni Unite.

Durante la discussione sull'argomento, il delegato del Belgio Claeys Bouaert, prendendo la parola ha definito la risoluzione: «Prematura, superflua e scortese».

Secondo la risoluzione testè passata, le potenze che amministrano territori sotto mandato fiduciario, dovranno dunque inserire nei loro rapporti annuali anche un capitolo sugli effetti del Mercato Comune Europeo nei territori sotto mandato.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in seduta plenaria ha poi deciso all'unanimità a seguito delle note richieste, di abrogare la tutela dell'ONU sul Togo sotto amministrazione francese, il giorno in cui questo territorio diventerà indipendente nel 1960.

Da Lagos si apprende che esponenti del «Congresso Nazionale del Camerun», del «Partito Nazionale del Camerun» e della «Allenza Governativa del Camerun britannico» hanno domandato in un memorandum comune rimesso alla IV Missione di Visita del Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite, che i risultati del-

(Continua in 3° Pag.)

Averoff e Makarios a New York per Cipro

Atene 14.

La partenza del Ministro per gli affari esteri ellenico Averoff e dell'Arcivescovo Makarios alla volta di New York, viene considerata da questi ambienti responsabili come la conferma della decisione del governo Karamanlis di portare avanti il ricorso di Cipro fino all'Assemblea delle Nazioni Unite.

Si pensa che la Commissione Politica dell'ONU ammetterà la questione cipriota alla discussione presso l'Assemblea Generale dove per altro, sono necessari i due terzi dei voti perchè il ricorso venga accolto.

Nel frattempo fallito il piano Mac Millan per la pacificazione di Cipro per via della opposizione della maggioranza della popolazione greca e per la attività dell'organizzazione segreta Eoka appare sempre più urgente — nei suddetti ambienti — una mediazione dei comuni alleati di Grecia, Turchia e Gran Bretagna nel quadro della NATO onde far cessare la pericolosa tensione nel Mediterraneo orientale.

Benchè l'ultimo tentativo di Spaak per arrivare ad una conferenza e affrontare così la questione cipriota non abbia avuto un esito felice, non si esclude ad Atene una prossima ripresa mediatrice della NATO che dovrà tuttavia tener conto dell'atteggiamento delle Nazioni Unite, nei confronti del ricorso greco per Cipro.

Fine dei lavori della conferenza del Piano di Colombo

Il progresso dei paesi sottosviluppati uno dei principali problemi della nostra epoca — La crescente importanza dell'aiuto tecnico

Seattle, 14.

La conferenza ministriale del Piano di Colombo è terminata ieri sera.

Il comunicato pubblicato al termine della conferenza afferma, tra l'altro, che «lo sviluppo economico dei paesi sottosviluppati è uno dei problemi maggiori della nostra epoca» e che «l'evoluzione pacifica della civiltà mondiale richiede una soluzione di questo problema».

«Nell'Asia del sud e del sud-est, il Piano di Colombo costituisce uno strumento internazionale di grande importanza per affrontare in maniera costruttiva questa questione».

«A seguito della loro riunione ministeriale di Seattle — dice ancora il comunicato — le nazioni membro del Piano di Colombo si dedicheranno con rinnovata energia ai compiti che le attendono perchè centinaia di milioni di esseri umani possano realizzare dei progressi materiali e rinforzare la loro dignità umana».

Negli ambienti americani ci si compiace di constatare che la conferenza è stata coronata da successo e vengono sottolineati i seguenti punti che hanno marcato i lavori: la conferenza ha fatto risultare che i Paesi del sud e del sud-est asiatico annettono una crescente importanza al settore privato ed alla necessità di attirare inoltre, capitali stranieri; essa ha premesso, poi, si rilevare la crescente importanza dell'aiuto tecnico per lo sviluppo economico dei paesi sottosviluppati; ha permesso, infine, larghi ed utili scambi di vedute tra i capi delle varie delegazioni.

La prossima conferenza annuale del Piano di Colombo si terrà in Indonesia nell'autunno del 1959.

A dicembre elezioni nel Niger

Niamey 14,

A seguito dello scioglimento dell'Assemblea Territoriale del Niger, il Consiglio dei Ministri ha con decreto odierno, indetto per il 14 dicembre le elezioni per la nuova Assemblea.

Lo stesso decreto fissa per il 24 novembre la data dell'apertura della campagna elettorale.

I Duchi di Gloucester ad Addis Abeba

Addis Abeba 14,

Il Duca e la Duchessa di Gloucester rispettivamente, zio e zia della Regina Elisabetta II, sono giunti in Addis Abeba per una visita di cinque giorni dietro invito di S.M. l'Imperatore d'Etiopia.

La coppia reale è stata ricevuta dal Principe ereditario d'Etiopia, da membri del Governo e da alti funzionari.

Questa sera i Duchi di Gloucester hanno partecipato ad un pranzo in loro onore al Palazzo Imperiale.

Durante la loro permanenza in Etiopia il Duca e la Duchessa di Gloucester visiteranno il Parlamento, la scuola inglese, le scuole superiori femminili e renderanno omaggio al Cimitero militare britannico.

AD OTTO GIORNI DI DISTANZA

Si svolge tra la generale indifferenza la campagna elettorale in Francia

Un sintomatico editoriale de «L'Aurore» — Freddezza per le dichiarazioni di Bourghiba

Parigi, 14.

A meno di dieci giorni dal primo turno delle elezioni politiche la campagna elettorale sta svolgendosi in Francia in un clima che rasenta l'indifferenza generale.

Tranne in alcuni centri di provincia — per lo più nei piccoli villaggi — i protagonisti delle elezioni non riescono a scuotere la freddezza dell'opinione pubblica, nonostante che la stampa segua da vicino comizi, discorsi riunioni.

A cosa è dovuto questo fenomeno, che non manca di stupire gli osservatori politici, in parte ad una caratteristica che è ormai tradizione in Francia: l'assenza di «passione politica».

La stragrande maggioranza della popolazione — lo ha dimostrato a sufficienza l'inchiesta «rivoluzione» del 13 maggio ricerca essenzialmente il benessere, la tranquillità e rifugge dalle avventure e in genere dalle novità. D'altra parte l'atavico scetticismo dell'uomo medico francese lo rende poco propenso alle manifestazioni esterne numerose e lo induce piuttosto alla riflessione serena e obiettiva.

Tuttavia nelle attuali circostanze vi è una altra ragione a questa indifferenza. La mette in luce oggi, in un editoriale che ha sorpreso per il tenore critico, il giornale di destra «Aurore». L'indifferenza del corpo elettorale — vi si legge — è dovuta semplicemente al fatto che la politica francese è ormai dominata, e probabilmente lo sarà a lungo, dall'autorità del generale De Gaulle».

Ma lo stesso giornale — che pure è stato uno dei più ferventi gaullisti — sembra a sua volta temere il peso di questa autorità e chiede a gran voce che De Gaulle definisca, una volta per tutte, a sua posizione circa i massimi problemi del momento: Algeria, politica estera, politica economica e sociale, fiscalità ecc.

Questo editoriale è particolarmente sintomatico un quanto se da un lato rispecchia la cieca fiducia che l'elettorato nutre ancora per la persona del generale De Gaulle tradisce tuttavia le preoccupazioni e la diffidenza che suscitano le sue profonde intenzioni politiche, che in gran parte rimangono misteriose.

L'elettorato francese avverte, insomma che i problemi politici sin qui rimasti in sospeso richiedono una soluzione e che con l'entrata in funzione delle istituzioni della quinta repubblica finisce l'interregno dei quattro mesi di «poteri assoluti» e comincia l'ora della decisione.

Domani la Francia avrà un parlamento, avrà dei partiti dotati di dottrine e di credi politici particolari. E la realizzazione dei numerosi e ambiziosi piano varati dal governo De Gaulle sarà condizionata, in buona parte, dalla volontà degli uomini politici che col 13 maggio erano praticamente scomparsi dalla ribalta.

Comunque si risolva la consultazione popolare che inizierà domenica 23 i francesi si troveranno nuovamente faccia a faccia con le realtà.

Intanto l'annuncio di trattative per lo acquisto di armi in Jugoslavia, Cecoslavacchia e Finlandia dato ieri dal Presidente tunisino Bourguiba è stato accolto per il momento «freddamente» negli ambienti ufficiali francesi.

Bourguiba ci si è limitati ad osservare — sa che la diffidenza francese è bene fondata la sua si aggiunge — è del resto, una mossa propagandistica ad uso interno.

Ma la stampa francese, più sensibile alla minaccia di un ricorso tunisino ai paesi comunisti esprime il timore che anche lo ex protettorato francese possa scivolare nel campo nasseriano.

«Qualunque sia il secondo fine tattico implicito nel discorso di Bourguiba — osserva il «Monde» — le allusioni ad acquisto di armi nell'est, evocano ricordi troppo precisi per non essere preoccupati: fu acquistando armi a Praga, nel settembre del 1953, che Nasser iniziò un'evoluzione che doveva condurlo abbastanza lontano».

Si apprende, infine, che Ben Bella e gli altri leaders algerini detenuti nel carcere della «Sante» hanno avuto partita vinta: le autorità francesi hanno finito col concedere il regime politico di detenzione a tutti i capi nazionalisti, finora considerati carcerati comuni.

Per ottenere questo, Ben Bella ed altri detenuti politici proclamarono lo «sciopero della fame» il 29 ottobre scorso. Dopo quindici giorni di volontario digiuno i detenuti hanno ripreso ad alimentarsi.

HA AVUTO LUOGO IERI SERA

Pranzo del Governo in onore del Signor Satterthwaite

La giornata di ieri è stata per l'Assistente Segretario di Stato per gli Affari Africani, signor Joseph C. Satterthwaite particolarmente intensa.

L'illustre ospite della Somalia ha, infatti, nella giornata di ieri avuto numerosi contatti con personalità varie. Contatti che rientrano nella natura stessa del viaggio che l'Assistente Segretario di Stato sta compiendo attraverso l'Africa e che, come è noto, dopo Ghana, la Liberia, la Nigeria, l'Uganda ed il Kenya, lo ha portato in Somalia, da dove, poi, si recherà in Etiopia e quindi in Tunisia.

Il Signor Satterthwaite a conclusione della mattinata di ieri, è stato ospite a colazione di S.E. l'Amministratore.

La colazione ha avuto luogo ad Afgoi, il che ha permesso all'ospite di avere un'idea della bella zona agricola.

Alla colazione hanno preso, parte, tra gli altri anche la Consorte dell'Amministratore, il Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana ed il Primo Ministro.

Ieri sera, invece, l'Assistente Segretario di Stato per gli Affari Africani è stato ospite del Governo in un pranzo offerto in suo onore.

Al pranzo hanno partecipato, oltre l'ospite d'onore, il Primo Ministro, il Ministro per Affari Interni, il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa On. Abdinur Mohamed Hussen il Sottosegretario alla Presidenza dei Consiglio dei Ministri On. Mohamud Addan, il Presidente della Corte di Giustizia, il Capo di Gabinetto di S.E. l'Amministratore, il Console Generale degli Stati Uniti d'America, il Signor Karl Bode dell'I.C.A., il Capo dell'Ufficio Affari Italiani, il Comandante delle Forze di Polizia, il Rappresentante dell'I.C.A. in Somalia, il Segretario del Consiglio dei Ministri, il Vice Comandante delle Forze di Polizia, i funzionari Dr. Mohamed Scek Gabiou e Signor Mohamed Scek Hassan, il Capo Dipartimento Agricoltura e Zootecnia, il Segretario Capo dell'Assemblea Legislativa.

Questa mattina giungerà a Mogadiscio, intanto, il Capo dell'International Cooperation Administration, il quale si tratterà poche ore in Somalia dopodichè, a bordo dell'aereo speciale a loro disposizione, nel pomeriggio, gli illustri ospiti della Somalia, partiranno alla volta di Addis Abeba.

—oo—

OFFENSIVA antisegregazionista negli Stati Uniti

Washington 14,

Il governo americano ha lanciato ieri un'offensiva contro i segregazionisti degli stati del sud, ordinando l'apertura di una inchiesta condotta da una commissione federale incaricata di indagare sulle violazioni dei diritti civici dei negri nell'Alabama.

Sempre da Washington si apprende che la segregazione razziale è stata condannata dall'episcopato cattolico degli Stati Uniti.

In una dichiarazione i Vescovi americani affermano che «nessuna persona animata da reale amore per le creature di Dio» negherà ai cittadini negri quell'uguaglianza di diritti che essi chiedono legittimamente e sopratutto «un'educazione che non sia inficiata da un marchio di inferiorità, un progresso economico fondato sul merito e l'abilità personale».

La conferenza Interafricana delle statistiche

Lisbona, 14.

La quinta riunione della Commissione Interafricana della Statistica — organismo della C.C.T.A. — ha iniziato oggi i suoi lavori nella capitale lusitana, ove ha la sua sede ai lavori che si protrarranno fino al 21 c.m. partecipano le delegazioni di Francia, Regno Unito, Sud Africa, Ghana, Liberia Belgio, Portogallo, e Federazione Rhodesia-Nyassaland.

Alla conferenza partecipa anche il Segretario Generale della C.C.T.A. Cheysson.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

QUASI BOLLETTINI DI GUERRA

I telegrammi che provengono dalla zona del Descek Uamo

I telegrammi attestano la vittoria delle forze del progresso su quelle ostili della natura — Con l'affluire delle acque eccedenti del Giuba nel Descek Uamo si sta costituendo una riserva d'acqua valutabile in centinaia di milioni di metri cubi — Quindicimila ettari di ottima terra per valorizzazione agricola o pastorale già irrigati dalle acque del Descek

Dall'Ing. Giuseppe Favilla, Capo del Dipartimento LL.PP., attualmente nel Basso Giuba, sono giunti, in questi giorni, al Governo i seguenti telegrammi:

«Pangheni sette novembre 1958 (.) Deflusso acqua procede regolarmente con spettacolare masse acqua in movimento (.) Allagati descek Daiet pianure per superfici valutabili oltre quindicimila ettari suscettibili intensa valorizzazione agricola aut pastorale (.) Prima lama acqua habet imboccato canale collettore finale et giunta at circa quattro chilometri da ingresso descek Uamo vero e proprio (.) Per controllo et completamento arginatura sicurezza ritengo indispensabile ancora mia permanenza sul posto (.) Notizierò giornalmente (.)»

* * *

«Margherita 8 novembre 1958 (.) Prossima notte prima lama acqua derivata at Ngambo avrà raggiunto descek Uamo (.) Dietro tale lama premono cento milioni metri cubi acqua in lento deflusso verso sud contenuti egregiamente da sbarramenti et arginature costruite da dieci trattori in nove mesi di faticoso diuturno lavoro (.) La situazione est perfettamente controllata et discesa imponente massa non desta preoccupazione (.)»

* * *

«Margherita - Pangheni 8 novembre (.) Ore 18 prima acqua Giuba derivata at Ngambo est facilmente sfociata descek Uamo altezza paese Ualtegher (.) Deflusso regolare con celere aumento volume (.) At nome nostro nonchè dei tecnici ed operai italiani et somali che hanno atteso questo giorno lavorando ininterrottamente per nove mesi formuliamo augurio che acqua percorra ancora cammino lungo et facile per benessere popolazioni tutte Basso Giuba (.)»

* * *

«Margherita - Pangheni 10 novembre 1958 (.) Ieri ore nove acqua in descek Uamo aveva avanzato di circa 7 chilometri portandosi breve distanza Mayonda (.) Volume acqua in costante aumento valutabile in un milione di metri cubi in ventiquattro ore (.) Altezza idrometro Ngambo metri 1 et dieci (.) Deflusso et situazione normali (.)»

* * *

«Margherita - Pangheni 11 novembre 1958 (.) Acqua ieri alle ore 16 era at due chilometri oltre Mayonda (.) Senza più farta essa ormai esonda in tutto il Descek et avanza lentamente verso Cur cumesse (.) Volume in notevole aumento si avvicina ai due milioni di metri cubi nelle ore 24 (.) Altezza idrometro Ngambo metri uno et diciotto (.) Deflusso regolare con situazione arginature attualmente vigilata et control'ata (.)»

* * *

Vorremmo che l'entusiasmo e la soddisfaziine che traspare dall'arido testo dei telegrammi sopra riportati, si comunicasse all'intera popolazione e a tutti coloro che hanno sinceramente a cuore il continuo progresso e lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Si tratta di un'opera gigantesca che, mentre consentirà lo smaltimento delle eccessive portate del Giuba, apporterà un incalcolabile sviluppo alle manifestazioni rurali che si svolgono in una vastissima area prossima all'ultimo tratto del nostro maggiore fiume, e un notevole miglioramento del l'economia della Somalia.

Si ritiene che siano note a tutti tanto la ubicazione quanto la importanza del descek Uamo, e come, inoltre, la necessità della sistemazione abbia richiamato fin da lontani tempi l'interessamento degli organi politico-amministrativi, ed impegnato i tecnici in istudi e progettazioni di lavori la cui prima esecuzione fu bloccata dagli eventi bellici.

Nel suo «studio di massima per l'adduzione delle acque del Giuba al descek Uamo», l'Ing. Favilla esordisce precisando che il descek Uamo è costituito da un solco profondo che si estende nell'Oltre Giuba per circa 36 chilometri in senso normale all'alveo del fiume, a cui è collegato verso est mediante il farta Uamo lungo circa 4 chilometri, e giunge verso ovest fino a Sato; e che la sua superficie è di circa 200 mila mq. essendo la sua larghezza media di Km. 6.

L'Ing. Favilla continua chiarendo che il descek in parola si differenzia nettamente dai comuni descek, oltre che per la notevole area che copre, per il fatto che la sua configurazione altimetrica, mentre consente l'invaso di una notevole lama d'acqua, non permette il deflusso che di minime quantità idriche, e che è perciò che, prima che i farta che vi adducevano le acque fluviali si interrassero, il descek Uamo rimaneva permanentemente allagato.

Il prosciugamento che derivò dagli interramenti dei farta adduttori, non soltanto vietò lo smaltimento delle eccedenze di portata del fiume e dette luogo a frequenti e gravi danni alle vie di comunicazione, agli abitanti e agli impianti agricoli dell'ultimo tratto del Giuba, ma peggiorò le condizioni di vita e l'economia stessa della regione compresa nel triangolo Margherita-Gelib-Afmedò, a causa dell'impoverimento sia dei pascoli che delle abbeverate, costringendo così le popolazioni, ivi essenzialmente dedite alla pastorizia, a transumanze angosciose che provocavano ingenti perdite di capi di bestiame, il rapido esaurirsi dei pascoli e danni notevoli alle colture dei rivieraschi.

L'Ing. Favilla continua ponendo in rilievo come già nel 1937 fossero state progettate opere dell'importo complessivo di lire 1.300.000, la cui esecuzione potè solo in parte dar luogo a causa dei sopravvenuti eventi bellici.

Le opere che hanno condotto ai brillanti risultati lumeggiati dai telegrammi riportati in principio, si debbono a studi e progettazioni preliminari del 1953 e a due successive progettazioni, la prima del 6 febbraio 1957 approvata dal CISE nel marzo dello stesso anno e i cui lavori per l'importo complessivo di So 500.000 ebbero inizio nell'aprile 1958, la seconda del 25 settembre 1958, per lavori — subito affrontati — del complessivo importo di So. 300.000.

Tali opere, finanziate dal F.V.S. (Progetto n. 12), sono state dirette personalmente dall'Ing. Favilla e seguite ansiosamente e con frequenti sopraluoghi dai Membri del Governo e dai più alti esponenti dell'Amministrazione Fiduciaria. La loro esecuzione ha richiesto l'impiego di notevole masse di lavoratori e lo spiegamento di mezzi meccanici possenti fra cui 10 trattori pesanti.

Sui particolari relativi al compimento delle opere e ai risultati raggiunti, nonchè ai successivi completamenti e perfezionamenti già allo studio si tornerà con successive illustrazioni.

LO SPORT

Polizia - Autoparco

partita che vale una coppa

Domani alle ore 16 allo Stadio CONI

Con la partita di ritorno di domani tra Polizia ed Autoparco dovrebbe chiudersi la Coppa Benadir. Diciamo dovrebbe perchè non è affatto certo che essa si chiuda.

Non è affatto certo in quanto l'Autoparco, stando almeno alla prestazione più positiva che negativa di domenica scorsa, ha da dire ancora la sua parola in questa finale.

Il punteggio di stretta misura con cui la Polizia ha domenica scorsa avuto ragione dei nero-azzurri, lascia ancora aperta la candidatura alla coppa. Basterebbe infatti che l'Autoparco domani vincesse con due reti di scarto perchè risultasse il vincitore del torneo.

Riuscirà nell'impresa? La risposta all'interrogativo non è facile Scrivemmo lunedì scorso in sede di commento, che per l'Autoparco fu sopratutto questione di fiato se non riuscì a mantenere nel secondo tempo il ritmo impresso alla partita durante i primi quarancinque minuti. Scrivemmo anche però che i nero-azzurri si salvarono da una più pesante sconfitta per merito, o meglio demerito degli attaccanti in maglia azzurra i quali riuscirono nel difficile compito di sbagliare dei palloni da rete già belli e confezionati.

Partita aperta dunque ad ogni pronostico, partita che per l'Autoparco ha il valore di una rivincita e per la Polizia quello di una definitiva conferma.

I valori delle squadre che scenderanno in campo domani sono ben noti agli appassionati perchè debbano essere illustrati: solo possiamo dire che alla formazione standard della Polizia l'Autoparco potrebbe contrapporne una più incisiva specie all'attacco di quella messa in campo domenica scorsa e solo in questo caso, pensiamo che i nero-azzurri potranno aver ragione dei tenaci avversari.

PER L'XI ANNIVERSARIO DELL'INCORONAZIONE DEL RE

Ricevimento al Consolato Generale dello Yemen

In occasione della ricorrenza dell'XI anniversario dell'incoronazione del Re dello Yemen, S.M. Iman Ahmed, il Console Generale in Mogadiscio del Regno Al Mutawakkilia dello Yemen, ha offerto, nel pomeriggio di ieri, nella sede del Consolato un ricevimento a cui hanno partecipato S.E. l'Amministratore con la Consorte Donna Franca, il Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia, il Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Primo Ministro ed i membri del Governo i Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite ed il Rappresentante delle Filippine presso il Consiglio stesso, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore ed i Rappresentanti del Corpo consolare, il Capo Ufficio Affari Italiani, il Prefetto della Regione del Benadir, il Comandante delle Forze di Polizia,, quello della Aereonautica, quello della Finanza e quello del Porto, i Capi Dipartimento del Governo della Somalia, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo e Signora, il Commissario Distrettuale ed il Sindaco, di Mogadiscio, il Magistrato ai Conti e Signora, l'Avvocato Erariale e Signora, i Magistrati, oltre ad uno stuolo di funzionari della Amministrazione Fiduciaria del Governo, di Ufficiali, gli esponenti dei partiti politici, delle comunità minori e delle varie categorie cittadine.

Il ricevimento animatissimo, ed ingentilito dalla presenza di numerose elegantissime Signore, si è svolto in un'atmosfera di amichevole cordialità e si è protratto sino a sera.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO per gli AA.SS.
Dipartim. Pubblica Istruzione

Borse di Studio per l'Etiopia

Lunedì 17 corrente alle ore 9, presso la sede del Consolato Generale di Etiopia in Mogadiscio, avrà luogo la riunione al la quale dovranno presentarsi i candidati borsisti già invitati col comunicato apparso sul «Corriere della Somalia» del 3 Novembre.

I candidati, invece, che hanno presentato la domanda dopo quel comunicato dovranno attendere le decisioni del Governo Etiopico e saranno invitati a parte.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdulcadir Scek Nur Irak Sufi per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Prolungamento via Mongiardini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Hussen Csman per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, a Nord di Villa Italia.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Amarante Aniello per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

OGGI

12,30 - Hello
12,40 - Canzone moderna somala
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13,15 - Notiziario settimanale delle «Nazioni Unite»
13,30 - Giornale Radio (italiano)
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Recitazione del corano
16,05 - Hello
16,15 - Gabai
16,25 - Hello
16,35 - Gurou
16,45 - Hello
17,00 - Giornale Radio (somalo)
17,15 - Hello (duetto)
17,25 - Gabai
17,35 - Hello
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

* * *

19,30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19,50 - Gurou
20,00 - Hello (Duetto)
20,15 - Giornale Radio (italiano)
20,30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione italiana
21,00 - Giornale Radio (somalo)
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione

* * *

E DOMANI

12,30 - Hello
12,40 - Gabai
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (Som.)
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione

* * *

13,30 - Giornale Radio Italiano
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione
16,00 - Rassegna di opinioni
16,30 - Recitazione del corano
16,35 - Giornale Radio (Som.)
16,50 - «LUGABAHSI» - Rassegna settimanale di opinioni e varietà
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

* * *

19,30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19,50 - Gurou
20,00 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio italiano
20,30 - Ritmi ballabili e canzoni
21,00 - Giornale Radio (Som.)
21,15 - Cronaca sportiva e Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

OGGI

CINEMA BENADIR «Il ladro del Re» Cinemascope Technicolor con: Ann Blyth - Edmund Purdon - David Niven.

CINEMA CENTRALE «Noi siamo le colonne» con: Vittorio De Sica - Antonio Cifariello - Franco Fabrizi - cinegiornale

CINEMA EL GAB «Ore d'angoscia» prima visione Warner Bros con: Edmond O'Brien - Brian Donlevy - Natalie Wood - segue nuovo Documentario

CINEMA HAMAR «I pionieri del West» Cinemascope Technicolor prima visione con: Joel McCrea - Virginia Mayo - Barry Kelley - Michael Arisam - cinegiornale

CINEMA HADRAMUT «Bahadur» film Indiano

CINEMA MISSIONE «Ore d'angoscia» prima visione Warner Bros con: Edmond O'Brien - Brian Donlevy - Natalie Wood segue nuovo Documentario
Orario: 18,50 - 20.20 - 22

SUPERCINEMA «L'assassino della Sierra Nevada» prima visione con: Joan Evans - Ben Cooper - Maria English Jan Merlin - cinegiornale

* * *

E DOMANI

CINEMA BENADIR «I pionieri del West» Cinemascope Technicolor con: Joel Mc Crea - Virginia Mayo - Barry Kelley

CINEMA CENTRALE «L'assassino della Sierra Nevada» con: Joan Evans - Ben Cooper - Maria English - Jan Merlin - cinegiornale

CINEMA EL GAB «La giungla degli implacabili» prima visione con: John Mills - Eric Portman Ian Carmichael - segue cinegiornale

CINEMA HAMAR «Vento di terre lontane» Cinemascope Technicolor prima visione con: Glenn Ford - Ernest Borgnine - Rod Steiger - Valerie French - nuovo cinegiornale
Orario: 18,15 - 20 - 21,15

CINEMA HADRAMUT «Ore d'angoscia»

CINEMA MISSIONE «La giungla degli implacabili» prima visione con: Jonh Mills - Eric Portman Ian Carmichael - segue cinegiornale
Orario: 18,40 - 20,25 - 22.10

SUPERCINEMA «I cavalieri dell'illusione» Technicolor prima visione con: Hedy Lamarr - Terence Morgan - Gerard Oury cinegiornale

Movimento aereo - portuale

Con l'aereo Alitalia da Nairobi sono giunti sette passeggeri. Con lo stesso aereo per Aden-Khartun-Roma sono partiti 14 passeggeri.

Con la M/N «Eritrea» dall'Italia sono giunti due passeggeri.

Con l'aereo inglese «V. P. KOU» proveniente da Uardere sono giunti quattro passeggeri.

E' partito per Momcasa la M/N «Haingbono» senza imbarcare passeggeri.

LE MAREE DI OGGI...

MAREE del 15 Novembre 1958:
Alta marea ore 6,30-19.01
Bassa marea ore 0,06-12.47

* * *

...E QUELLE DI DOMANI

MAREE del 16 Novembre 1958:
Alta marea ore 7,13-19,48
Bassa marea ore 0,50-13,31

PICCOLI ANNUNCI ECONOMICI

NEGOZIO Alimentari ben avviato, posizione centrale cedesi convenientemente. Rivolgersi «Magazzini Patriarca».

INSEGNANTE musica diplomata conservatorio Firenze, impartisce lezioni pianoforte e violino. Rivolgersi Porro.

CERCASI: Macchina da scrivere portatile o da Ufficio — Rivolgersi «Meccanografica» — Corso Regina Elena — (accanto negozio Banafunzi).

VENDESI: Macchina addizionatrice - Moltiplicatrice — Rivolgersi «Meccanografica» Corso Regina Elena — (accanto negozio Banafunzi).

AVVISO: Vendo una macchina O.M.T. in ottima condizione So. 25.000. Rivolgersi ad Abu sad Said Ragiab, via Roma posteggio Farah Sef, nella vicinanza Bar Excelsior. Non perdete l'occasione.

Come è formato e come funziona il Parlamento degli Stati Uniti

Il Governo di popolo, così come è inteso negli negli Stati Uniti, significa essenzialmente il diritto dei cittadini di manifestare liberamente il proprio atteggiamento sulle questioni politiche e di scegliere determinati orientamenti nel campo della politica interna ed estera, nonchè i propri rappresentanti per lo esercizio del potere esecutivo e legislativo.

Il Congresso degli Stati Uniti è formato da due rami parlamentari: il Senato e la Camera dei Rappresentanti. Come previsto dalla Costituzione, la formazione di queste due Assemblee è intesa ad assicurare una piena e fedele rappresentanza della popolazione di ognuno dei 49 Stati. Tale finalità viene conseguita attraverso un sistema che garantisce un'adeguata rappresentanza a ciascuno Stato nel suo insieme e, per quanto riguarda gli Stati più intensamente popolati, anche alle singole zone.

Il Senato comprende 98 membri, ossia due Senatori per ciascuno Stato della Repubblica. La legislatura del Senato ha una durata di 6 anni. Sul numero dei senatori non ha alcuna influenza l'estensione geografica di uno Stato, ne la densità della sua popolazione.

Viceversa, nella Camera dei Rappresentanti gli Stati sono rappresentati secondo la densita della loro popolazione. La Camera infatti comprende 436 membri, suddivisi tra i 49 Stati (compresa l'Alaska) sulla base del numero dei loro abitanti, accertato attraverso i censimenti ufficiali.

Per essere eleggibile ad un seggio senatoriale, un candidato deve avere almeno 30 anni, possedere la cittadinanza americana da almeno 9 anni ed avere residenza effettiva nello Stato che intende rappresentare. Per quanto riguarda la Camera dei Rappresentanti, i candidati devono avere almeno 25 anni di età, ed avere la cittadinanza americana da 7 anni. E' consuetudine poi di tutti gli Stati che i membri della Camera dei Rappresentanti siano effettivamente residenti nello Stato e nel distretto che rappresentano.

I distretti, ai fini elettorali, sono delle specifiche suddivisioni politiche nell'ambito dello Stato e vengono definiti come «territori contigui e compatti nei quali si possa contare con la maggiore approssimazione possibile un numero uguale di abitanti». In media, ciascun distretto, i confini del quale vengono stabiliti dalle legislature degli Stati, raccoglie circa 318.000 persone.

La durata della legislatura del Senato, fissata in sei anni, è sufficientemente lunga per dare ai senatori il tempo di acquistare una larga esperienza nella loro attività e di dedicarsi per parecchi anni esclusivamente alla cura degli affari pubblici, senza essere obbligati a svolgere una campagna per la rielezione fino a quando non sia proprio vicina la scadenza del mandato.

Questi fattori contribuiscono ad assicurare quella stabilità e continuità essenziali della Camera Alta che erano state previste dagli autori della Costituzione.

La continuità del Senato è ulteriormente assicurata dal sistema in base al quale il mandato di un terzo dei senatori scade regolarmente ogni due anni. Pertanto, in ogni elezione biennale, sono in ballottaggio i seggi di soltanto 32 senatori che rimarranno poi al loro posto per sei anni. Quando, per causa di morte o di inabilità fisica, si verificano delle vacanze, il Governatore dello Stato il cui seggio in Senato sia vacante lo ricopre mediante designazione a titolo provvisorio, fino a quando la legislatura dello Stato stesso non stabilisce che debba essere tenuta una elezione.

Poichè la composizione del Senato ha — come si è detto un carattere di continuità, e circa due terzi dei suoi membri in ogni determinato momento ne hanno fatto parte almeno per due anni e molti altri per un periodo ancora più lungo, i precedenti e le tradizioni diventano notevolmente più importanti come orientamento per l'adozione delle varie deliberazioni.

L'elezione dei Rappresentanti all'altra Camera del Congresso segue invece criteri diversi. Il mandato di un Rappresentante ha la durata di due anni. Al termine della legislatura biennale, ciascun membro della Camera dei Rappresentanti che desideri essere rieletto, deve presentare il rendiconto della sua attività agli elettori del suo distretto e dipende dal loro voto se egli potrà continuare a far parte della Camera stessa. Queste elezioni come quelle dei Senatori, vengono tenute ogni due anni.

Il termine di due anni per il mandato dei Rappresentanti è stato stabilito dalla Costituzione per dare agli elettori frequenti occasioni di esprimere in modo decisivo la loro approvazione o disapprovazione nei confronti dei loro più numerosi e diretti rappresentanti al Congresso.

Il fatto che ciascun rappresentante debba presentarsi ogni due anni di fronte all'elettorato, esercita una forte influenza nell'orientamento della politica nazionale a salvaguardia del principio che la volontà popolare è il potere essenziale sul quale si fonda il Governo.

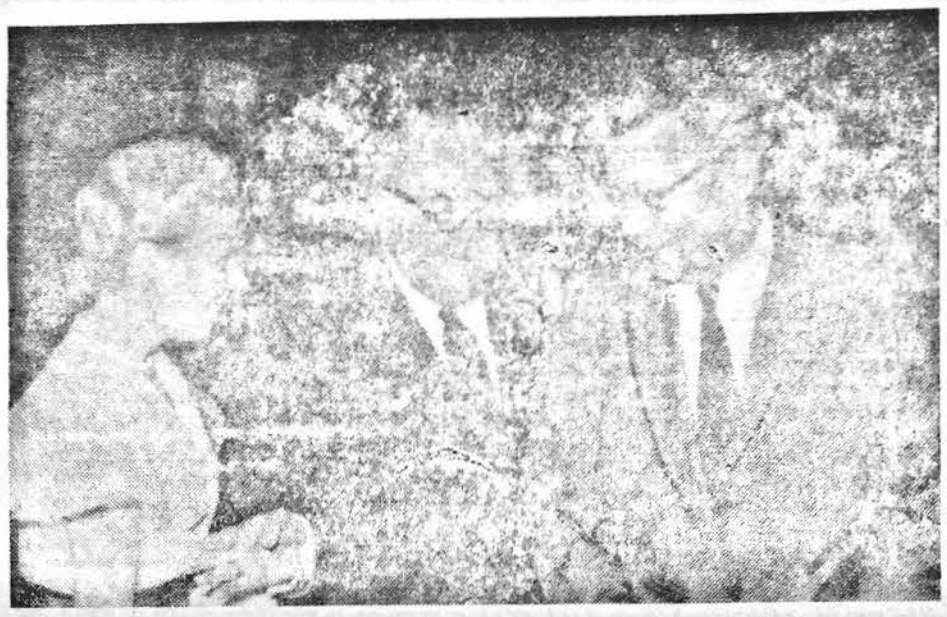
Nelle elezioni di quest'anno, gli elettori hanno dunque designato i loro candidati al Senato, alla Camera dei Rappresentanti alla carica di governatore e ad altri incarichi. Peraltro, come in tutte le elezioni americane, non è detto che ciascun elettore voti per tutti i candidati di uno stesso partito. Egli, per esempio, può votare per un candidato al Senato che rappresenti un partito e per un candidato alla Camera dei Rappresentanti che appartenga ad un altro partito.

Tutto ciò fa sì che talvolta uno Stato mandi a Washington un senatore repubblicano e uno democratico, e personalità sia repubblicane che democratiche alla Camera dei Rappresentanti. Sebbene l'iscrizione a un partito sia generalmente un fattore importante nell'orientare la scelta dell'elettore e quindi nel determinare il risultato in molte elezioni, altrettanto spesso elettori e candidati manifestano un alto grado di indipedenza di giudizio.

Come nessuno può costringere un americano a votare per un determinato candidato ad una data carica, quale che sia la sua affiliazione di partito, così nemmeno il candidato che risulti eletto ad una determinata carica viene costretto a seguire ciecamente le direttive del suo partito. Sui problemi d'importanza nazionale o internazionale, infatti, Senatori e Rappresentanti di entrambi i partiti collaborano frequentemente su una base bipartitica che essi ritengono rispecchi l'interesse della Nazione. Questa prassi si è molto diffusa negli ultimi anni.

Di fronte a situazioni internazionali assai delicate, che si sono determinate in conseguenza dell'aggressione comunista, si è manifestata la necessità di un'azione risoluta e concorde: sicchè i membri del Parlamento come gli elettori, hanno concretamente dimostrato la decisione di superare le loro divergenze di vedute sui problemi più importanti e di lavorare concordemente per il bene comune.

E. D.



Donna Franca con S. E. l'Amministratore ed il Signor Satterthwaite al ricevimento a Villa Italia di giovedì sera. (Foto Hussen)

PIU' AMBIZIOSO DI QUELLO DI LENIN

Il piano economico che Kruscev ha presentato al Comitato Centrale del P.C.U.S.

Incremento massiccio ed accellerato dell'industria pesante e aumento nella produzione dei beni di consumo — Bulganin associato al gruppo antipartito

Roma, 14.

Incremento massiccio ed accelerato dell'industria pesante, e, in seconda istanza, ma con un sensibile aumento, uno sviluppo della produzione di beni di consumo. Queste sono le grandi linee del nuovo piano economico settennale, 1959-65, dell'Unione Sovietica, approvato dal comitato centrale del PCUS mercoledì, a quanto ha annunciato ieri sera radio Mosca.

Sono le tesi di Kruscev, queste che il XXI congresso del partito sarà chiamato a discutere nel gennaio prossimo: sono le linee fondamentali della sua politica, e la chiave del suo potere.

Il problema per Kruscev è quello d uin equilibrio politico, non economico, tra l'incremento dell'industria pesante — per lo sviluppo della potenza sovietica sul piano mondiale — e l'impulso alla produzione di beni di consumo — in funzione della popolarità del regime e della sua persona — tenendo presenti, ad un tempo, i problemi ideologici che la nuova linea del regime ha posto e continua a porre.

Il rapporto tra il fatto politico economico e quello ideologico è evidente nella impostazione della ripresa della polemica, nel rapporto Kruscev, contro il «gruppo anti partito», e nello sviluppo dell'azione contro Bulganin, il quale è stato associato a tale gruppo e si pone, infatti, l'esigenza di «una lotta energica contro quanti si aggrappano a forme antiquate ed a metodi di lavoro superati, contro quanti sono contaminati dal conservatorismo, e si oppongono all'applicazione della linea leninista del partito».

Ciò conferma Kruscev, fautore della «politique d'abord» rispetto all'ideologia, accentua la denuncia dei depositari dell'ideologia essa in materia economica, associando — in primissima linea nel nuovo programma settennale — l'obiettivo del raggiungimento e superamento dell'economie capitaliste a quello, fino a qualche tempo fa dominante, dell'edificazione del comunismo.

Nel piano, che è il più ambizioso dell'URSS dal 1920 e che come carattere è più rilevante della NEP di Lenin, si prevede il raggiungimento nel 1965 di obiettivi precedentemente prefissi per il 1970, si prevede un aumento della produzione dell'acciaio fino a 91 milioni di tonnellate, ed un aumento del 179 per cento della produzione di minerali ferrosi, dell'80 per cento rispetto al 1958, dovrà aumentare la produzione industriale globale.

Riuscirà l'URSS a realizzare tali piani, sul terreno economico? E' troppo presto per dirlo. E' un fatto, però, che anche lo slogan «supereremo i paesi capitalisti» è popolare. Quindi, se Kruscev non vedrà realizzato il piano, non sarà per motivi economici, nè per mancanza di popolarità. Nei limiti in cui questa ultima ed i fattori economici contano nell'URSS — e nel caso della caduta di Malenkov contarono — Kruscev può fare piani per l'avvenire.

Alle Nazioni Unite

(Continuazione della 1ª Pag.)

le prossime elezioni generali siano una condizione determinante per l'unificazione con il Camerun francese.

Nel caso che sia deciso di tenere un plebiscito, secondo quanto è stato richiesto dalla autorità amministrante britannica — precisa il memorandum — si auspica che questo referendum sia semplice, di pratica attuazione e assolutamente priva di difficoltà per le masse illetterate delle popolazioni che esprimeranno il loro voto.

Il memorandum chiede altresì precise garanzie contro «l'infiltrazione di sabotatori che potrebbero cercare di influenzare l'andamento del referendum».

Il documento assicura che la libertà di espressione esiste nel Camerun britannico su tutta l'estensione del territorio e re le loro ideologie alle masse no la possibilità di diffondeche i locali Partiti politici han senza restrizione alcuna».

«L'unione politica e culturale tra i Camerun — prosegue il rapporto — avrebbe già da tempo potuto divenire realtà se vi fossero stati rapporti più liberi e più stretti tra le popolazioni dei due territori, rapporti che avrebbero portato ad una assimilazione reciproca progressiva senza scosse».

Il memorandum attira inoltre l'attenzione della Missione dell'ONU sul fatto che il «grande sviluppo economico» del Camerun francese è dovuto principalmente alla partecipazione diretta di cittadini francesi che vi si sono domiciliati.

Questi europei, prosegue il rapporto, hanno dei grandi interessi nel Camerun francese, ed in ragione dei notevoli investimenti realizzati in questo territorio hanno ottenuto di essere rappresentati all'Assemblea Territoriale di Yaounde, «cosa sconosciuta nel territorio britannico».

Il memorandum sottolinea inoltre che la popolazione autoctona del Camerun francese ammontante a 3 milioni di persone, è circa il triplo di quella del Camerun britannico, la quale ammonta ad un solo milione.

Concludendo il suo rapporto il memorandum dichiara: «Tenendo presente lo spirito, il benessere politico, economico e sociale del Camerun britannico noi siamo convinti che l'unificazione dovrà essere realizzata al termine di una evoluzione, con un Camerun francese indipendente ed una federazione della Nigeria, nel quadro di una evoluzione ulteriore verso gli Stati Uniti del l'Africa Occidentale.

La questione degli spazi interplanetari

New York 14,

Gli Stati Uniti vogliono servirsi degli spazi interplanetari per scopi militari aggressivi, con questa accusa del delegato sovietico Zorin si è aperto oggi alla commissione politica del l'ONU il dibattito sulla utilizzazione degli spazi extra atmosferici.

Venti paesi hanno presentato alla Commissione Politica dell'ONU un progetto di risoluzione in cui si propone la costituzione d'una commissione di studio per l'uso pacifico degli spazi extra atmosferici.

L'Italia è tra le nazioni presentatrici, con le potenze occidentali.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

il
Credito Somalo

ha il piacere di annunciare che sono in vendita presso la Sede di Mogadiscio

Travelers' Cheques

della

American Express Company

in

U.S. Dollari e Lire Sterline

ricorda inoltre che sono a disposizione della Clientela:

ASSEGNI BANCARI IN VALUTA ESTERA

e

ASSEGNI TURISTICI IN LIRE ITALIANE

Per ogni eventuale chiarimento si prega di rivolgersi alla Direzione.

Cucinare è facile con DADI e MINESTRE Knorr

Pollo con tagliatelle
Crema di boleto
Florida
Crema al pomodoro
Lionese alla cipolla
Piselli al prosciutto
Napoli
Crema d'asparagi

Importatore: E. M. Grassi, Mogadiscio Tel. 106

SI GRAZIE!
CRAVEN 'A'
FILTER TIP
NELLA NUOVA SCATOLA FLIP-TOP
Carreras Limited—Londra

Non dimenticate il pacco dono "ALEMAGNA„!...

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

١٥ نوفمبر ١٩٥٨ الموافق ٤ جمادى الاول ١٣٧٨هـ

وصول السيد ساترويت
الى مقديشو

وصل يوم الخميس الماضى من نيروبى السيد يوسف ساترويت سكرتير الدولة للشئون الافريقية لدى وزارة خارجية الولايات المتحدة بصحبة الدكتور كارل بود من المؤسسة الدولية للتعاون «ايكا» ٠

وكان فى استقبال الضيف الكريم فى مطار العاصمة السكرتير العام للادارة الوصية الايطالية ووزير الشئون الداخلية وهو يمثل الحكومة الصومالية ونائب رئيس الجمعية التشريعية المحترم عبد نور حسين ووكيل مجلس الوزراء المحترم محمد عدان بالنيابة عن رئيس الوزراء ورئيس ديوان الحاكم الادارى والقنصل العام للولايات المتحدة فى مقديشو وممثلى المنظمة «ايكا» فى الصومال وقائد قوات البوليس ونائبه والدكتور محمد شيخ محمود قبيو وموظفو القنصلية الامريكية والمؤسسة «ايكا» وبعض الرعايا الامريكيين المقيمين فى الصومال٠

وقدم قره قول الشرف التحية العسكرية للسيد يوسف عندما نزل من الطائرة وزار سيادته فى تمام الساعة الرابعة والنصف من بعد الظهر برفقة القنصل العام للولايات المتحدة ورئيس ديوان الحاكم الادارى ، السفير دى ستيفانو ٠ وتوجه السيد ساترويت بعد زيارته هذه بصحبة القنصل العام لينش الى الجمعية التشريعية حيث زار الرئيس آذن عبدالله عثمان ورئيس الوزراء ووزير الشئون الداخلية الذين كانوا فى انتظاره ٠ ودار الحديث بينهم فى جو يسوده روح من الود فى مكتب رئيس الجمعية التشريعية ٠

وأقام السفير دى ستيفانو مأدبة عشاء فى فيلا ايطاليا تكريما للضيف الجليل حضر فيها أبرز شخصيات الحكومة والادارة الوصية الايطالية وأقيمت بعد مأدبة العشاء حفلة استقبال فى نفس فيلا ايطاليا دعى اليها النواب وأعلى موظفى الحكومة والادارة الوصية وضباط قوات البوليس والحرس المالى وممثلو الاحزاب السياسية والاقليات والطبقات الاقتصادية والمالية ٠

وكان السفير دى ستيفانو وحرمه والسيد ساترويت يستقبلون المدعوين ٠ ودامت الحفلة حتى ساعة متأخرة من الليل ٠

والسيد ساترويت هو دبلوماسى ذو خبرة طويلة وقد اضطلع بعدة مهام فى أوروبا وبلدان الشرق الاوسط كموظف لوزارة خارجية الولايات المتحدة ٠ وقد عين وزيرا مفوضا فى تانجا ونيبال وسفيرا فى سيلون وبورما ٠ وقد تولى بعض المناصب فى وزارة الخارجية الامريكية فى واشنطن حيث عين رئيسا لمكتب الشرق الاوسط والشئون الافريقية ٠

وفى أوائل السنة الجارية أسست مصلحة فى وزارة الخارجية الامريكية للشئون الافريقية وأختير السيد ساترويت من قبل الرئيس ايزنهاور كرئيس لها ٠

ومن المعلوم أن رحلة السيد ساترويت فى افريقيا تهدف الى معرفة مشاكل وتقدم بعض البلدان من طرفه بصورة مباشرة اصبح مسئولا عنها تجاه وزارة خارجية الولايات المتحدة ٠

فى الجمعية التشريعية
الموافقة على اقتراح فى صالح
العساكر الصوماليين السابقين

نظرت الجمعية التشريعية أثناء جلستى يوم ١٢ و ١٣ من الشهر الجارى فى طلب من السلطة القضائية بخصوص محاكمة ثلاثة نواب وفى اقتراحين اولهما بشأن الجنسية وثانيهما بخصوص طلب من العساكر الصوماليين السابقين فى الحصول على تأييد الجمعية التشريعية فى حل مسألة حقوقهم من طرف الحكومة الايطالية ٠

وفى يوم ١١ نوفمبر أجريت المناقشة فى طلب السلطة القضائية بخصوص محاكمة نائبين وهما محمد أقاز آذن حاشى وحاج عبديو ابراو تلسو٠ وصرح النائب محمد أقاز آذن حاشى قبل بدء المناقشة انه مستعد أن يحضر أمام العدل ولكن رفضت الجمعية أن تسمح بمحاكمته ٠

وفيما يخص النائب حاج عبديو ابراو تلسو رفضت أيضا الجمعية أن تسمح بمحاكمته ٠

وفى جلسة يوم الاربعاء الماضى نظر فى طلب السلطة القضائية بخصوص محاكمة النائب حاج محمد شيخ احمد ٠ وصرح المذكور قبل بدء المناقشة بأنه مستعد أن يوافق على الطلب بمحاكمته وهذا لانه يوجد بعض اشخاص آخرين ينتظرون محاكمتهم لنفس الجريمة التى ارتكبوها سويا ٠ ووافقت الجمعية بناء على تصريح النائب المذكور على طلب السلطة القضائية ٠

وأجرى البحث فى يوم الثلاثاء الماضى عن اقتراح قدمه ١٠ نواب طلب فيه النظر من طرف الحكومة فى مشروع قانون بخصوص الجنسية المكتسبة وهذا حتى يتسنى لكل من لم يتمتع بالجنسية الاصلية أن يقوم بممارسة حقه فى التصويت فى الانتخابات السياسية القادمة ٠

وتناول الحديث بخصوص هذا الاقتراح النواب : نور حاشى عساس وعلى محجوب على وعبدالقادر آذن حسين وعلى شيخ جيس معلم وحاج ناصر على وعبدالرحمن حاج مومن وشيخ محمد اسحاق صلاد ٠ ورفضت الجمعية الاقتراح بأغلبية ٢٦ صوتا مقابل ١١ وامتنع عن التصويت ٣ نواب ٠

وفى جلسة يوم الاربعاء الماضى قرأ الرئيس رسالة من طرف العساكر الصوماليين السابقين طلبت فيها حقوقهم من الحكومة الايطالية٠ وتناول الكلام بخصوصها بعض النواب الذين أيدوا وجهة نظر العساكر المذكورين ٠ وعند انتهاء المناقشة جاء الرئيس بوصف عن الصعوبات التى حالت دون منح الحقوق لهم وأضاف أن الحكومة الصومالية لم تضع أبدا أية عرقلة بخصوصها وانها لها كل المصلحة فى أن تمنح الحقوق لاخوانها ٠ وقال أيضا المحترم آذن عبدالله عثمان أن الجمعية وجهت اقتراحا الى الحاكم الادارى والحكومة الايطالية أيدت فيه مطالب العساكر الصوماليين السابقين وطلبت اهتمامها لمنح الحقوق لهم٠ ووافقت الجمعية التشريعية على نص الاقتراح بالاجماع ٠

منظمة الزيوت
الايطالية

«ايني» فى طليعة المؤسسات العالمية القائمة بالتنقيب عن البترول

وضعت احدى المنظمات الامريكية الهامة دراسة مقارنة وافية عن عمليات التنقيب التى أجريت أو الجارية حاليا فى العالم ٠ وثبت من نتائج هذه الدراسة المنشورة أخيرا فى مجلة «ورلد أويل» ان ايطاليا تعد البلد الذى أجرى أكبر عدد من عمليات التنقيب عن البترول ، اذ هى على رأس البلدان الباحثة عن الزيوت بمعدل ٣٨٠٠ متر فى أعماق كل ١٠٠٠ كيلومتر مربع من سطح أراضيها القومية٠ وتتولى منظمة الزيوت الايطالية الحكومية «ايني» عمليات البحث والتنقيب عن البترول على هذا النطاق الواسع الذى يجعل ايطاليا فى طليعة أقطار لها شأن وخطر فى صناعة البترول : كالولايات المتحدة ، وكندا ، والبرازيل ، والأرجنتين، وفرنسا ، وبريطانيا وغيرها ٠ ولا يخفى ان معظم عمليات البحث والتنقيب دارت بايطاليا فى اقليم وادى «بدانا» ٠ ومما لا يخفى مغزاه العميق ان نشاط منظمة «ايني» يفوق بكثير ما قامت به أضخم وأعظم شركات البترول العالمية العاملة فى بلاد أفريقيا والشرق الأدنى ، رغما عن أن منطقة الامتياز الممنوحة للمنظمة الايطالية تقل مساحتها بكثير عن المساحات المترامية الأطواق المعينة للمؤسسات البترول الاحتكارية (الكارتل) الدولية ٠

اعلانات
قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبدالقادر شيخ نور ايكار صوفى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على امتداد شارع مونجياردينى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيخ ايكار شيخ محمد صوفى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على امتداد شارع مونجياردينى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلديه وفى وزارة الشئون الماليه المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيخ حسين عثمان عن قطعة من الارض الأميرية الكائنة فى شمال فيلا ايطاليا بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديث
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ أنباء اسبوعية عن الامم المتحدة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ قباى
١٦ر٢٥ ـ هيلو
١٦ر٣٥ ـ قورو
١٦ر٤٥ ـ هيلو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ اذعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ختام

*

والغد

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قباى
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ـ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ استعراض الاراء
١٦ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٣٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٦ر٥٠ ـ لوقا بهسى
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم